



DOMENICA 30 GIUGNO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,50

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,50

ANNO 144
N° 155

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0630

9 771592 169468

Un piano in 22 punti per la scuola del G7

TALLANDINI E PACE / PAGINE 2, 3 E 4



La guerra dei dazi e le auto elettriche

ARMELLA / PAGINA 23



Le "Best Performer" fra Cividale e Isontino

DEL GIUDICE / PAGINE 24, 25 E 27



SERBIA

UCCISO L'ATTENTATORE

Belgrado, attacco all'ambasciata d'Israele «È terrorismo»



La scena dell'attacco a Belgrado

La tensione del Medioriente allunga, a sorpresa, la sua nera ombra nel cuore dei Balcani. Attentato compiuto davanti all'ambasciata di Israele a Belgrado, capitale serba non abituata a episodi terroristici. Ma il mondo cambia, in peggio. Lo si è osservato ieri intorno alle 11, davanti alla rappresentanza diplomatica israeliana, localizzata nel quartier di Dedinje. GIANTIN / APAG. 13

PRESTAZIONE PESSIMA DEGLI AZZURRI NELLA SFIDA DEGLI OTTAVI DI FINALE DI EURO 2024. LA SVIZZERA DOMINA, SEGNA DUE VOLTE E CI ELIMINA



Italia a casa meritatamente

La rete del 2-0 degli svizzeri realizzata da Vargas all'inizio del secondo tempo / ALLE PAG. 49, 50, 51 E 52

L'ANALISI

GIANCARLO PADOVAN

UNO DEI PIÙ DISASTROSI NAUFRAGI

Neppure schierando la formazione teoricamente migliore, i calciatori più freschi e secondo il sistema di gioco che conosce meglio, Luciano Spalletti è riuscito a salvare l'Italia da uno dei più disastrosi naufragi della storia recente del nostro calcio. La Svizzera non è la Corea del Nord (Mondiale 1966) o quella del Sud (Mondiale 2002) che ci eliminò giusto agli ottavi, ma rappresenta il prepotente segnale che l'orologio d'Europa batte un'ora nuova e noi siamo tremendamente in ritardo. Il dibattito sembra polarizzato tra le responsabilità dell'allenatore e l'inadeguatezza dei calciatori. Il fatto che non ci sia di meglio, non assolve nessuno. / APAG. 49

GIANNOTTI / A PAG. 6 E 7

La Francia vota, Le Pen favorita Destra pronta a governare

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA / APAG. 29

COME FERMARE LE NUOVE SCHIAVITÙ

Per qualche giorno nella politica e nei media italiani si è sentita risuonare una parola tra le più scandalose: "schiavitù".

L'AUTORITÀ PORTUALE HA STANZIATO 430 MILA EURO PER I LAVORI

Riaprono i bagni devastati

Ferrovio a inizio luglio, il Cral a fine del mese: si riparte dopo i danni delle mareggiate

Inizia l'estate anche per gli stabilimenti del vecchio scalo, quasi del tutto sanati dalle ferite delle mareggiate e finalmente restituiti ai bagnanti che già temevano una stagione compromessa. Il primo a partire è il Dopolavoro Ferroviario: la prima parte dei lavori di sistemazione dell'Autorità portuale è stata terminata nei giorni scorsi e il bagno riaprirà i battenti venerdì 5 luglio. A fine mese toccherà quindi al Cral del Porto di Trieste: qui il termine del cantiere è previsto per la fine di metà luglio. CODAGNONE / APAG. 30 E 31

L'AMICA DEL RAGAZZO ANNEGATO

Droga e violenza Una ventenne racconta il suo incubo

Aveva cercato di salvare il migrante annegato. «Vivo dentro Porto Vecchio. Sono stata derubata, aggredita, ferita. Aiutatemi». SARTI / PAG. 33



L'UOMO UCCISO A UDINE,
NEL VIDEO LITI E SPINTONI
POI QUEL PUGNO
ROSSO / PAGINE 14 E 15

IN VIA GIOIA

Alla stazione in arrivo trenta nuovi posti auto

L'aula del Consiglio comunale è chiamata ad approvare il protocollo di intesa su via Flavio Gioia tra Comune e Ferrovie. TONERO / APAG. 35

SHORTS FESTIVAL

ID'Innocenzo, gemelli e outsider



Damiano e Fabio D'Innocenzo

I registi romani Damiano e Fabio D'Innocenzo, gemelli, trentaseienni, sono a Trieste per il festival Shorts, dedicato ai cortometraggi. Come si suol dire, si trovano sulla cresta dell'onda, visto che sta per decollare la loro prima serie: è "Dostoevskij", per Sky Original, con con Carlotta Gamba e Filippo Timi. E su questa onda, appunto, fanno il surf tra prodotti autoriali e mercato. «La famiglia - dicono - è la nostra ossessione». GRANDO / APAG. 40

oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ORO DENTARIO
- ARGENTO
- MONETE ORO E ARGENTO
- DIAMANTI
- OROLOGI DI PREGIO
- PLATINO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

Il summit sull'Istruzione



I MOMENTI DEL VERTICE

Studenti, turisti e il ministro

Tre momenti legati al G7 Istruzione a Trieste. La foto di gruppo durante la visita al Molo Fratelli Bandiera con gli studenti dell'Its Accademia Nautica dell'Adriatico e del Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova". A destra il ministro Valditarà e, a sinistra, turisti in mezzo alle forze dell'ordine schierate per vigilare sulla sicurezza del summit. Foto Silvano



Il Piano Trieste per cambiare la scuola

Il documento finale del G7 in 22 punti: talento, innovazione, inclusione

Piero Tallandini

Un Piano Trieste con obiettivi e azioni concordati per cambiare volto al mondo della scuola, puntando su talento, innovazione, inclusione, valorizzando la figura degli insegnanti e facendo incontrare offerta educativa e mercato del lavoro. I ministri del G7 hanno sottoscritto ieri, nell'ultimo giorno del summit triestino, la dichiarazione finale in 22 punti: un manifesto programmatico che indica, oltre ai principi, le linee guida operative su cui i rappresentanti governativi hanno trovato l'intesa. A riassumerne i contenuti è stato il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditarà che ha voluto anzitutto sottolineare la «condivisione straordinaria» dimostrata dai partecipanti.

TALENTO E INCLUSIONE

Al centro c'è «la valorizzazione dei talenti dei nostri giovani – ha spiegato Valditarà, citando anche l'importanza di

un'educazione sempre più personalizzata –. Abbiamo concordato che così come gli Stati sono al servizio delle persone, la scuola sia al servizio degli studenti, dando a tutti un futuro importante, senza lasciare indietro nessuno. Un messaggio di inclusione». E «per una vera inclusione si deve ridurre il divario di genere – ha continuato –, avere uguali prospettive per ragazze e ragazzi. È stata sottolineata con forza l'esigenza di lottare contro la dispersione scolastica, accentuata dopo il Covid. Riportiamo i ragazzi a scuola, questo è l'impegno comune». A proposito di dispersione, Valditarà ha fatto riferimento al fenomeno hikikomori (definizione nata in Giappone): «Sta drammaticamente contagiando anche l'Italia dove 50 mila giovani restano chiusi in casa, attaccati ai social, e non vanno a scuola».

LAVORO E IMPRESE

Valditarà ha posto l'accento sull'importanza della «forma-

zione tecnico professionale di grande qualità» e di «una collaborazione sempre più stretta tra la scuola e il mondo del lavoro e dell'impresa». Riferendosi agli Istituti tecnici superiori (Its) il ministro ha rimarcato che «il 95% degli studenti che si diploma trova immediatamente lavoro, l'altro 5% non lo trova perché va all'università, quindi c'è un full employment». «Oggi – ha insistito – il mercato del lavoro ha uno straordinario bisogno di nuove specializzazioni e le imprese offrono un lavoro che non trovano. Abbiamo sentito qui l'esperienza degli Stati Uniti per riformare il percorso della formazione tecnico professionale collegandola al mondo dell'occupazione. Dobbiamo dare opportunità formative coerenti con il mondo del lavoro e con i talenti dei nostri giovani, che altrimenti vanno sprecati ed è un delitto». «I tecnici specializzati e altamente qualificati – ha ricordato – sono sempre più richiesti e sem-

pre meglio pagati».

VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI

Una delle priorità, nelle linee guida, è «ridare autorevolezza e centralità alla figura dei docenti, il vero pilastro della scuola, hanno nelle loro mani il futuro dei nostri giovani». Come fare? Valditarà ha parlato di incremento dei salari, formazione continua, assunzioni, ricordando in particolare il piano che in Italia «ha portato già ad assumere oltre 40 mila insegnanti, ai quali se ne aggiungeranno altri», di welfare, e ha insistito sulla necessità di «valorizzare la centralità sociale dei docenti», che si realizza anche tutelando il rispetto a una «sempre maggiore aggressività nei loro confronti», sia da parte degli studenti che delle famiglie. In questo senso il ministro ha auspicato «un'alleanza tra famiglie degli studenti e docenti». Tutto questo «è fondamentale – ha osservato Valditarà – anche per ridare entusiasmo e motivazioni». E poi «la difesa

del loro ruolo, che merita rispetto, noi abbiamo portato l'esperienza italiana del voto in condotta». Inoltre «il tema della dignità del docente passa dalla difesa legale, dall'assicurazione per gli infortuni sul lavoro».

AFRICA E UCRAINA

«Sosteniamo una maggiore collaborazione tra i Paesi del G7, l'Unione Africana e i Paesi africani per affrontare le sfide legate all'istruzione e alla formazione, nonché all'offerta di lavoro e alla domanda di abilità e competenze» è l'impegno assunto nella dichiarazione finale. «Abbiamo trovato ampia condivisione su un grande piano per l'istruzione in Africa» ha detto Valditarà. Quanto all'Ucraina, «continuiamo a denunciare l'aggressione della Russia contro l'Ucraina – si afferma nel documento –, e ribadiamo il nostro impegno per contribuire alla ristrutturazione e alla ricostruzione delle scuole danneggiate».

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Valditarà ha definito l'intelligenza artificiale uno «strumento straordinario, anche per personalizzare la formazione», uno strumento, però, che «va sempre governato». L'obiettivo è «elevare sempre più l'intelligenza umana al cui servizio gioca l'intelligenza artificiale». Nel chiudere la conferenza stampa il ministro ha voluto ringraziare anche il sindaco Roberto Dipiazza e il governatore Massimiliano Fedriga «che hanno dato un contributo fondamentale per il successo di questo G7 in una splendida città, crocevia di culture e di popoli, luogo di dialogo e quindi di progresso». —

Il summit sull'Istruzione



LA STORIA

«Io un tecnico»
La sfida
di Alexandra
agli stereotipi

Alexandra H. Adzaba Ntouda

Alexandra Helene Adzaba Ntouda è una ragazza di Trieste che frequenta il primo anno dell'Its Academy biomedicale e segue il percorso di studi per diventare un "tecnico di apparecchiature biomediche". «Ho scelto questa scuola per mettermi in gioco: quando si parla di tecnico si pensa ad un maschio, ma volevo conoscere questo mondo, conoscevo già bene il mondo biomedicale e così ho voluto provare», spiega. Prima di iniziare l'Its, Alexandra ha ottenuto il diploma al professionale Odontotecnico, «poi ho fatto un anno di università a Infermieristica. Dopo di che ho cambiato completamente il percorso di studi», racconta. Era parte del gruppo di studenti che hanno accolto il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara e i capi delegazione a Trieste per il G7 che hanno fatto visita alle punte di eccellenza del sistema scolastico di Trieste, identificate dal ministero negli Its.

Il suo è un percorso contrario agli stereotipi, che associano le donne ai lavori di cura, come quello dell'infermiera, e non a cavi e apparecchiature. Alexandra spera di lavorare in una clinica o un ambito di nicchia in cui si può «specializzare su un'apparecchiatura specifica», racconta. In particolare, ciò che le piace di più è «la radiologia nell'ambito medico odontoiatrico».

Chi come lei è pronto a sfidare il luogo comune che vede solo i maschi come addetti ai macchinari e capaci di seguirne la manutenzione è incentivato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che offre delle borse di studio alle ragazze che intendono seguire corsi di studio nell'ambito delle materie Stem, ovvero di tipo scientifico o tecnologico. Questo tipo di contributo permette di abbattere completamente le tasse di iscrizione agli Its. Tasse che, comunque, sono, proprio come nel caso delle università, rapportate all'Isee familiare, e dunque al reddito. Gli studenti degli Its inoltre hanno accesso come gli universitari alle misure di sostegno messe in campo dall'Ardi. —

V.P.

Sono il fulcro della riforma 4+2 dei tecnici e dei professionali
L'assessore regionale Rosolen: «Fondamentali per le filiere Fvg»

La visita dei delegati
ai laboratori hi-tech
negli Its del capoluogo
«Istituti strategici»

Valeria Pace

Una visita ai laboratori all'avanguardia degli Its di Trieste da parte delle delegazioni ministeriali ha dato il via all'ultima giornata di lavori del G7. Prima un tour dei laboratori, guidati da docenti e studenti, del mini ospedale di training dell'Its Academy Biomedicale in Area Science Park a Basovizza, e poi una puntata al Molo fratelli Bandiera per vedere il Simulatore di navigazione presentato dagli studenti dell'Its Accademia Nautica dell'Adriatico e dell'Isis Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova", rigorosamente in divisa.

Il presidente dell'Its Academy Biomedicale, Alberto Steindler, ha spiegato ai delegati che la scuola nacque 10 anni fa per rispondere a un bisogno specifico di formazione: «Abbiamo costruito un ospedale dedicato esclusivamente all'apprendimento, il primo in Europa senza pazienti». Quattro i laboratori mostrati ai delegati, ciascuno da un docente e uno studente. Oltre alla sala computer, c'è una sala di radiologia attrezzata per la diagnostica per immagini (Tac e raggi) e con numerosi ecografi, poi la sala operatoria dotata di apparecchiature di anestesia, lampade scialitiche, tavolo operatorio, neuronavigatore e la sala di terapia intensiva con lettino medico elettrico telecomandato, ventilatori polmonari, defibrillatori e incubatrici. Infine è stato presentato il laboratorio di robotica e Ai. Alcuni partecipanti, in particolare la delegata Ue Pia Ahrenkilde Hansen (in foto), si sono diletati a provare il neuronavigatore, un sondino usato nella neurochirurgia. Il ministro giapponese poi ha posto molte domande sulla dotazione di robot, definiti dal docente «il futuro degli ospedali, che proviamo a insegnare ai nostri alunni».

Al momento sono due le specializzazioni disponibili all'Its biomedicale, un percorso per diventare "tecnico superiore per la gestione e manutenzione delle apparecchiature biomedicali" e uno per diventare "tecnico superiore di informatica biomedicale", e vantano un tasso di occupazione altissimo: «Più del 90% trova lavoro, spesso sono assunti dalle

ALBERTO STEINDLER
PRESIDENTE ITS ACADEMY BIOMEDICALE
SOPRA, UNA DELEGATA IN LABORATORIO

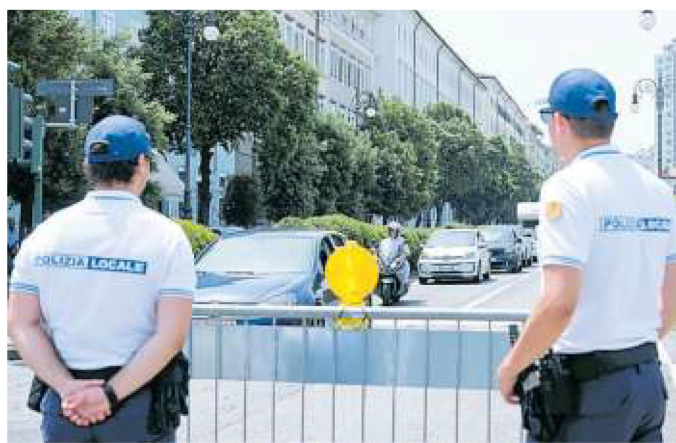
realtà dove svolgono il loro stage, la percentuale restante prosegue il percorso formativo all'università», spiega Steindler. Ma dal prossimo anno, grazie a finanziamenti Pnrr «l'offerta formativa si amplia con nuovi percorsi formativi in ambito biotecnologico, wellness e telemedicina», questa espansione sarà accompagnata dal trasferimento in una sede più ampia da 1.600 metri quadrati in via Caboto.

Il ministro Giuseppe Valditara ha puntato molto sugli Its, che sono un punto cardine della riforma del 4+2 della «filiera della formazione tecnica e professionale» approvata il 31 gennaio scorso, dove 4 sono gli anni di superiori e 2 di specializzazione negli Its. C'è stato poi un grande investimento da 1,5 miliardi di Pnrr su questi istituti che prendono a modello il sistema tedesco: un'istru-

zione tecnica post-diploma parallela all'università che dia competenze elevate e direttamente spendibili sul mercato, con una salda connessione con il mondo del lavoro. E proprio questo forte legame tra mondo della formazione e del lavoro è stato posto al centro del G7.

L'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, ha accompagnato i delegati nella visita. Convinta supporter di questo tipo di formazione, Rosolen ha sottolineato come questi istituti siano in grado di «facilitare lo sbocco dei giovani nel mondo del lavoro e di contrastare la fuga all'estero». La riforma Valditara, per l'assessore, «interpreta questa necessità e rappresenta la risposta agli squilibri di un mercato del lavoro che muta in maniera estremamente veloce». Talenti, crescita professionale e filiere le parole chiave del G7 e del ragionamento dell'assessore. «In regione esistono già filiere strategiche consolidate e complete», ha sottolineato Rosolen e «l'Its Volta, l'Accademia nautica dell'Adriatico e l'Isis Nautico di Trieste sono istituzioni fondamentali per la riuscita delle filiere tecnologiche del Friuli Venezia Giulia, in particolare nelle direttrici di sviluppo territoriale della Blue economy e delle Scienze della vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rive riaperte alle 16 dopo la fine dell'evento
Mattinata di file e disagi
ma nel pomeriggio
il ritorno alla normalità

Polizia locale impegnata ieri mattina sulle Rive FOTO SILVANO

IL FOCUS

Ieri è stato riaperto poco prima delle 16 il tratto delle Rive chiuso al transito veicolare per consentire lo svolgimento del G7: una riapertura che ha segnato così la fine delle limitazioni al traffico che erano entrate in vigore per la tre giorni del summit a partire da giovedì. Le limitazioni maggiori erano scattate dalle 7 di venerdì, con il divieto di transito lungo le Rive, tra riva del Mandracchio, riva Caduti per l'Italianità e riva Tre Novembre, nonché in via di Mercato Vecchio, con deviazioni su via Cadorna per chi procedeva da Campo Marzio, su via Canal Piccolo per chi arrivava da corso Cavour. Dalle

9 di ieri a queste limitazioni si è aggiunta la chiusura al traffico nella direttrice tra piazza Tommaseo e piazza della Borsa: arrivando da corso Cavour si doveva deviare in via Milano o in via Mazzini. Proprio in via Mazzini, in particolare, ieri si sono formati incolonnamenti in direzione piazza Goldoni, in corrispondenza dell'intersezione con via Roma. Disagi che, comunque, non si sono rivelati troppo pesanti. Superlavoro per la Polizia locale nell'arco dei tre giorni del G7. Riaperta al transito pedonale anche piazza Unità, che era stata transennata per garantire il livello di sicurezza previsto per la "zona rossa" durante il vertice. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il summit sull'Istruzione

LA DENUNCIA SUL PRESIDIO DI GIOVEDÌ A TRIESTE

Rete Studenti medi: «Allontanati dagli agenti senza alcun motivo»

La Questura: «Un semplice controllo». Scarpa (Pd) annuncia un'interrogazione urgente a Piantedosi

Valeria Pace

Il sindacato studentesco Rete degli studenti medi denuncia che otto ragazzi venuti a Trieste per contestare il G7 Istruzione – in una manifestazione regolarmente autorizzata e priva di tensioni che aveva come slogan «Voi siete il G7, noi 8 miliardi» – nel pomeriggio di giovedì scorso sono stati «allontanati dalla città da agenti in borghese a presidio concluso, senza un motivo chiaro o un provvedimento scritto». La Questura dal canto suo sostiene che si è trattato di «un semplice controllo, nulla di più».

E se il segretario della Cgil provinciale, Massimo Marega, afferma che si tratta di «un episodio che fa riflettere, di cui andrebbe chiarito il perché» a fronte di «un presidio di dimensioni limitate e rispettoso di tutte le norme», arriva anche una presa di posizione politica da parte della deputata dem Rachele Scarpa che annuncia che «già lunedì» sarà presentata «un'interrogazione urgente



Alcuni momenti della manifestazione di giovedì in piazza Oberdan a Trieste

al ministro degli Interni con molti colleghi di tutte le opposizioni, si tratta di fatti gravi e inquietanti».

Ma torniamo al presidio di giovedì, in piazza Oberdan a Trieste, per contestare la visione della scuola che sarebbe stata proposta a qualche centinaio di metri di distanza dal ministro Giuseppe Valditara. Una

quarantina di persone manifesta, c'è la Rete degli studenti medi, l'Udu, i Fridays for Future e la Cgil. Qualcuno è mascherato da dinosauro, un'allusione all'affermazione del ministro sull'irrelevanza del tema nel curriculum scolastico. L'obiettivo, spiega Paolo Notarnicola, il coordinatore nazionale della Rete degli studenti medi

che ha reso noto l'episodio è «opporsi al modello Valditara che propone una scuola meritocratica che nei fatti accentua le disuguaglianze, una scuola prostrata al mercato del lavoro, che forma manodopera a costo zero per le aziende. Un modello repressivo che non propone una visione educativa ma solo punitiva e rifiuta di

offrire percorsi efficaci di educazione alla sessualità e all'affettività». La manifestazione si svolge «senza tensioni», conferma anche Marega, segretario provinciale della Cgil.

Poi, verso le 15, un gruppo di otto ragazzi aderenti alla Rete degli studenti medi venuti da Padova per l'occasione si reca in macchina in piazza Vene-

zia per mangiare un boccone. A questo punto, racconta Notarnicola: «Veniamo avvicinati da alcuni agenti in borghese, gli stessi che monitoravano il presidio. Ci intimano di lasciare la città, adducendo motivazioni come: «In autostrada si mangia meglio». Siccome erano presenti anche minorenni abbiamo evitato di creare una situazione che potesse portare a frizioni. Eravamo in due macchine separate, un gruppo è stato scortato fino all'automobile, e l'altro è stato pedinato fino a che non ha imboccato l'autostrada», afferma. «Siamo tutti incensurati e parte della Rete degli studenti medi, abbiamo sempre creduto al dialogo con le istituzioni, non presentiamo un pericolo per la pubblica sicurezza», sottolinea. Notarnicola prosegue: «Se partecipare ad una manifestazione diventa motivo per limitare le libertà costituzionali, significa che la situazione sta diventando drammatica. Riteniamo che sia molto grave che le forze dell'ordine non stiano facendo nulla per fermare le organizzazioni neofasciste come Gioventù nazionale».

Dalla Questura però giunge un'altra versione: «Sono stati svolti semplicemente dei controlli, i ragazzi non sono stati nemmeno mandati in Questura», viene sottolineato.

E la dem Scarpa in una nota in cui annuncia l'interrogazione urgente a Piantedosi, aggiunge: «Si tratta di fatti inquietanti sui quali è necessario fare piena luce immediatamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerimonia finale per il YounG7, la quattro giorni dedicata ad alunni e docenti internazionali
Il presidente Fvg Fedriga: «Le principali sfide da vincere nel futuro sono scuola e formazione»

«A Lignano un messaggio di ascolto al mondo»

Mattia Pertoldi

Un messaggio «di ascolto al mondo» sulle principali sfide da vincere nel futuro che restano in primis «scuola e istruzione». Massimiliano Fedriga ha chiuso così, con queste parole, «YounG7 for Education», la quattro giorni di formazione dedicata a centinaia di studenti e professori con focus su arte, musica, sport, cibo e media digitali, che si è tenuta a Lignano – da giovedì fino a ieri sera – in parallelo alla riunione dei ministri dell'Istruzione dei Paesi del G7, all'interno dell'attuale presidenza italiana, andato invece in scena a Trieste.

Assieme al ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, il governatore ha salutato all'Arena Alpe Adria della principale località turistica regionale i quasi 400 studenti e 70 insegnanti, in rappresentanza di 80 istituti scolastici, arrivati in Friuli dai Paesi del G7 – Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti oltre all'Italia –, più

alcuni gruppi di Ucraina, Brasile e Unione africana invitati per l'occasione.

«Lignano Sabbiadoro, Trieste e con loro tutto il Friuli Venezia Giulia – ha detto Fedriga – chiudono in questo pomeriggio un G7 dove giovani studenti e studentesse, docenti e formatori, hanno potuto confrontarsi, mettersi in discussione, conoscersi, ascoltarsi e comprendersi. Le sfide globali che ci vedono, e che ci vedranno anche in futuro, sempre più protagonisti, non possono infatti prescindere dalla consape-

Focus su arte, musica, sport, cibo e media digitali nella località balneare

volezza delle nuove generazioni. Lignano Sabbiadoro e Trieste sono state capitali di questo messaggio che, siamo certi, sarà raccolto dai grandi del mondo».

Il governatore, poi, è anche andato oltre. «Quelle che ab-



La cerimonia di chiusura con le autorità a Lignano

biamo vissuto insieme sono state intense giornate di condivisione – ha proseguito –, nelle quali abbiamo parlato di presente e di futuro: confrontarsi sul tema dell'educazione significa affrontare con consapevolezza una delle sfide più grandi

del nostro tempo, quella della formazione. Come amministratori abbiamo la grande responsabilità di lavorare con un importante obiettivo, quello di offrire una formazione capace di valorizzare il capitale umano, senza il quale non può



La cerimonia d'apertura dell'evento di Lignano, mercoledì scorso

esserci futuro, e non esclusivamente nel campo dell'educazione».

Negli ultimi quattro giorni, ha concluso Fedriga, «ragazzi e ragazze si sono confrontati su tanti temi diversi: dall'arte, all'intelligenza artificiale, ai nuovi modelli formativi». Il lo-

Bordin sottolinea l'importanza di confronto e partecipazione attiva

ro «prezioso percorso, le loro idee e riflessioni, le loro proposte e la loro visione del mondo nella scuola, saranno ora acquisiti negli atti del G7 dal ministro Valditara». I lavori di YounG7, in sintesi, «rappresenteranno una grande opportuni-

tà offerta dalle nuove generazioni e dai Paesi del summit: di collaborare con gli Stati africani, per garantire loro sviluppo e offrire a ragazzi e ragazze di quei territori futuro e crescita».

Pollice alto e soddisfazione per l'esito della quattro giorni liganese, anche da Mauro Bordin, affiancato dal sindaco della cittadina balneare Laura Giorgi. «Le idee e le proposte formulate durante gli incontri – ha sostenuto il presidente del Consiglio regionale – sono il significativo risultato di un'iniziativa che testimonia l'importanza del confronto e della partecipazione attiva dei giovani nei processi decisionali. Le istituzioni hanno la responsabilità di creare un sistema che sostenga questi ragazzi in tutte le fasi della loro crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

AVISO A PAGAMENTO

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute

Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico.

L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio. Per essere sempre più vicini ai propri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio** che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali.

È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute. La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

**Prenota il tuo AUTO-TEST
DELL'EQUILIBRIO GRATUITO**

Chiama lo Studio  **MAICO**
a te più vicino

Offerta valida fino al 12 luglio



**Anche il
cantante Mal
e il Maestro
Giorgio Celiberti
hanno fatto
l'Auto-Test
dell'Equilibrio
da Maico,
fallo anche tu!**

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

NUOVA APERTURA

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

La nuova Europa

La Francia al voto Le Pen favorita punta a sfatare il tabù della destra

Per la prima volta i nazionalisti avrebbero un loro premier
In corsa il delfino della leader del Rassemblement National

Tullio Giannotti / PARIGI

La Francia vota e per la prima volta l'estrema destra bussa alle porte del potere con la convinzione di poter entrare dopo decenni nel «Palazzo». Per ora Palais Matignon, sede del governo, dove fra 8 giorni Jordan Bardella, 28 anni, delfino di Marine Le Pen, potrebbe diventare il nuovo primo ministro. Ma, nei piani personali della leader, c'è l'altro «Palazzo», l'Eliseo, che nel 2027 Emmanuel Macron lascerà al termine di due mandati. L'ultimo di questi, rischia di restare nella storia come il periodo della Quinta repubblica che ha aperto la strada al Rassemblement Na-

riflesso che fino ad allora aveva spinto i francesi che non fossero di estrema destra a votare, al ballottaggio, insieme a tutti gli altri partiti contro il nemico comune, il FN.

LO SCENARIO

Del Fronte Repubblicano resta poco o nulla, la marcia di sdoganamento di Marine lo ha demolito. La conseguenza è che al ballottaggio il RN potrà sfruttare le divisioni fra macroniani e sinistra: entrambi, infatti, soltanto in alcuni casi faranno desistenza per riversare i voti del più debole sul candidato più competitivo. Negli altri casi, vincerà RN, che in base alle ultime indagini sfiora la maggioran-

all'estrema destra ogni alleanza per accedere al potere. In un colpo solo, hanno scritto gli analisti, la scelta di Macron ha autodistrutto la maggioranza e aperto una breccia nella tradizione del gollismo come barriera al Front National e ai suoi eredi. Al tempo stesso, la drastica decisione del presidente di mettere il Paese di fronte alle sue responsabilità ha consentito la creazione, in pochi giorni, di un Fronte Popolare della sinistra che va dalla gauche radicale de La France Insoumise guidata dal controverso «tribuno» Jean-Luc Mélenchon, agli ecologisti e persino ai socialisti di Raphaël Glucksmann, modera-

Jordan Bardella ha 28 anni ed è in pole position per la carica di primo ministro

Si conclude una campagna elettorale fulminea piena di colpi di scena

Storicamente il Front Républicain è riuscito sempre ad arginare gli estremismi

tional (RN) di Marine Le Pen, eredi del Front National (FN) di Jean-Marie Le Pen. Sono trascorsi 22 anni da quando erano le presidenziali del 2002 - l'anziano fondatore del partito che incarnava l'estrema destra francese si trovò, a sorpresa, proiettato al ballottaggio.

IL PRECEDENTE

Era la prima volta, il Front National e l'Eliseo separati da una votazione. Si mise in moto il Front Républicain, quel

za assoluta (289 seggi). Gli ultimi sondaggi vedono RN al 35%, Nuovo Fronte Popolare (NFP) al 29%, Ensemble al 20%, i Républicains al 9%. La campagna elettorale più fulminea e «pazza» della storia di Francia - 20 giorni - è stata caratterizzata dall'inizio dal colpo di scena dell'annuncio di Eric Ciotti, presidente dei Républicains, di un accordo elettorale con i lepenisti. Una specie di squarcio in quel «soffitto di cristallo» che aveva finora impedito

to e riformatore che aveva riannimato lo spento partito socialista portandolo al terzo posto alle Europee. In molti, quasi 4 su 10 votanti di Glucksmann, hanno detto di disapprovare la scelta di unirsi alla sinistra più estrema, caduta peraltro nelle ricorrenti accuse di mancanza di trasparenza interna, programmi populistici (soprattutto la cancellazione della riforma delle pensioni con il ritorno a 60 anni per tutti) e addirittura antisemitismo. La campagna

elettorale è stata veemente, a volte verbalmente violenta, ma senza neppure il tempo di approfondire i temi. La maggioranza si è affidata al premier Gabriel Attal, che ha sfidato Bardella a più riprese nei dibattiti in tv: competenza e pragmatismo contro voglia di cambiare le regole e i valori. Fra le proposte del RN, sospensione delle regolarizzazioni di immigrati, fine dello ius soli, incarichi importanti vietati a chi ha la doppia nazionalità. —

La moglie di Sarkozy

Carla Bruni rischia guai giudiziari per il caso Libia

L'ex Première dame, Carla Bruni-Sarkozy rischia seri guai giudiziari: la top model italiana, naturalizzata francese, è stata convocata dai giudici per la possibile apertura di un fascicolo a

suo carico nell'ambito delle indagini sulla ritrattazione nel 2020 della testimonianza accusatoria nei confronti di Sarkozy da parte dell'intermediario Ziad Takieddine. Si tratta di un troncone dell'inchiesta scaturita dal presunto finanziamento della campagna presidenziale del 2007 con fondi libici. La ex top model rischia di vedersi addebitati reati come la complicità nell'aver influenzato un testimone o associazione per delinquere.

LE PROSPETTIVE

Il big bang del macronismo Il presidente è rimasto solo

L'inquilino dell'Eliseo è stato abbandonato dai suoi fedelissimi dopo la scelta di indire le elezioni
Ora è probabile che dovrà «coabitare» con il nemico

PARIGI

È solo nel palazzo, abbandonato dai fedelissimi, incapace di coinvolgere e comunicare. Emmanuel Macron ha sfidato il buon senso il 9 giugno sciogli-

gliendo il Parlamento dopo la sanguinosa sconfitta alle Europee. Non l'aveva detto a nessuno, le espressioni dei suoi fedelissimi tradivano rabbia e sconcerto: legislatura troncata, governo alle biasimate estreme, oltre metà dei 250 deputati a casa. Un «colpo da pokerista», una decisione presa in solitudine, senza prospettive.

A parte quella, da sempre vissuta come un incubo, di una «coabitazione» con il nemico,

nella persona di Jordan Bardella, delfino e premier prescelto da Marine Le Pen.

Se nel panorama politico Macron - vincitore a sorpresa nel 2017, espressione di un potere nuovo e giovane, fuori dai partiti - è diventato oggi «persona non grata», è in casa, nel suo partito, fra i suoi consiglieri, gli alleati fedelissimi, che l'aria si è fatta pesante.

«Iupiter», così amava essere soprannominato, è sempre sta-



Un poster del presidente francese Emmanuel Macron ANSA

to un uomo solo al comando in questi 7 anni di doppio mandato (cinque, poi la conferma nel 2022). Ha imposto riforma dopo riforma, fino a quella più osteggiata delle pensioni, senza contare su altri che se stesso.

Macron, nei 7 anni di potere, ha dovuto affrontare attentati, gilet gialli, il Covid, la protesta di piazza contro la riforma delle pensioni che nessuno aveva mai realizzato prima, la banlieue in fiamme per l'uccisione - esattamente un anno fa - del giovane Nahel ad un posto di blocco. Gli restano tre anni di potere all'Eliseo in coabitazione col nemico, un premier di estrema destra o - meno probabile - di sinistra. E senza maggioranza a renderlo ancora più solo e impotente. —

I CONSERVATORI

Le manovre dell'Ecr Tempi stretti per decidere

BRUXELLES

Dopo il blitz al Consiglio e la decisione giovedì sulle massime cariche europee, la parola passa ora all'Eurocamera. In settimana, entro il 4, andranno tirate le fila sulla costituzione dei gruppi politici al Parlamento. L'incognita resta sui movimenti nella galassia sovranista. E già oggi si potrebbe capire qualcosa su una nuova realtà a trazione ungherese, con Viktor Orbán convinto che «se tutto andrà secondo i piani e il Buon Dio ci aiuterà, entro la fine dell'anno i patrioti saranno la maggioranza in tutto il mondo occidentale». I Conservatori europei dovrebbero riunirsi da domani a Taormina per gli Study Days di Ecr (lo schieramento europeo ci cui è leader Giorgia Meloni), anche se solo alla riunione per la costituzione del gruppo se ne capirà la tenuta. Proseguono poi i contatti a tutto campo in vista della prima plenaria a Strasburgo della nuova legislatura dal 16 luglio, chiamata ad esprimersi sulla proposta di nominare Ursula von der Leyen per un nuovo mandato alla Commissione europea. Da martedì i Popolari europei saranno riuniti a Cascais in Portogallo per gli Study Days del Ppe, e mercoledì è attesa anche von der Leyen. A valle delle elezioni francesi, si dovrebbe innanzitutto far chiarezza sullo schieramento dei sovranisti in Id, il gruppo europeo al quale appartiene anche la Lega. L'interrogativo è se ci sarà una ricucitura con Alternativa für Deutschland, dopo l'espulsione prima delle elezioni. Proprio ieri AfD ha riletto alla guida Tino Chrupalla. —

LA PARTITA A BRUXELLES

La scommessa di Meloni Far valere i suoi numeri per un «ruolo di serie A»



La premier Giorgia Meloni e i ministri Matteo Salvini e Antonio Tajani

L'astensione per il bis di von der Leyen in Consiglio europeo potrebbe cambiare quando si voterà al Parlamento. Ma per ora la premier non si sbilancia

Silvia Gasparetto / ROMA

La scommessa è tutta lì, nel riuscire a spuntare quel «commissario di serie A» evocato dal suo vicepremier, Antonio Tajani, anche se in Consiglio non ha sostenuto i nomi per i nuovi vertici Ue proposti, senza coinvolgerla, da popolari, socialisti e liberali. Una scelta di «coerenza», rivendicano i suoi, mentre Giorgia Meloni si prepara al «secondo tempo» della partita per le nuove istituzioni europee.

LA STRATEGIA

Se il leader azzurro confida che alla fine anche i meloniani possano dare il loro sì il 18 luglio a Ursula von der Leyen, lei per ora non scopre la sua

strategia, che sarà affinata in base a come si comporrà il quadro nelle prossime settimane. Ma certo è pronta a fare pesare la sua pattuglia all'europarlamento. La strada per il bis della presidente della Commissione, sono convinti anche Roma, è piuttosto stretta.

Sulla carta von der Leyen può contare su 399 voti (361

Si punta a una delega economica e il nome in lizza sarebbe quello di Fitto

quelli necessari). Ma al Pe la percentuale di franchi tiratori è alta, attorno al 10%, si ricorda in ambienti politici, quindi i prossimi giorni saranno dedicati a cercare di rafforzare il suo pacchetto di voti. Guardando ai verdi, come piacerebbe ai socialisti, von der

Leyen rischierebbe di dividere il Ppe e di perdere parte del voto dei popolari. Allo stesso modo con una apertura esplicita ai Conservatori, guidati da Meloni, lascerebbe sul campo il sostegno dei socialisti. La presidente uscente, e in pectore, sarà quindi chiamata a un grande esercizio di equilibrio sui temi più caldi, dall'immigrazione all'ap-proccio al green deal.

GLI EQUILIBRI

E in base «ai contenuti del suo programma», oltre che a quel «riconoscimento del ruolo», l'astensione dell'Italia in Consiglio potrebbe anche cambiare all'Eurocamera. Ma la strategia, assicura chi in queste ore ha incrociato la premier, sarà appunto decisa più in là. «Fino al 18 non succede niente», sintetizza un alto dirigente Fdi. Poi se il bis sarà confermato si aprirà un certo tipo di scenario. Se von der Leyen dovesse invece saltare (per mano del «fuoco amico» dei popolari, dicono anche in casa socialista), sarebbe il «caos», c'è consapevolezza sia nella maggioranza sia nell'opposizione italiana. Difficile, si valuta a Roma, che si possano aprire le porte a un tecnico, visto che le altre cariche di vertice hanno avuto una chiara assegnazione politica e il Ppe non rinuncerebbe in ogni caso a quella casella. Per ora, comunque, si tratta di aspettare. Sul fronte della commissione «le opzioni sono tutte sul tavolo». Perché, ricordano i meloniani, la presidente dovrà scegliere come distribuire le deleghe. Potrebbero essere di più o di meno dell'ultima legislatura e la carica esecutiva potrebbe esserci o anche non esserci. In questo contesto si muove l'Italia, puntando a quel «commissario di serie A», con un portafoglio economico «di peso», indicato da Tajani, che pensa a Fitto. —

Le compagnie aeree

Ita e Lufthansa pronte alla fusione Mercoledì l'ok

Mancavano soltanto le ultime formalità. Adesso che anche le authority nazionali dei Ventisette hanno approvato l'operazione, Ita e Lufthansa sono pronte a prendere insieme il volo. L'appunta-

mento per il fatidico sì della Commissione europea, a quanto ha appreso l'ANSA, sarà mercoledì 3 luglio. In anticipo di un giorno sul termine ultimo scandito dal cronoprogramma delle trattative che hanno tenuto banco tra Bruxelles, Roma e Francoforte per oltre sette mesi. Un lieto fine che la squadra Ue guidata da Margrethe Vestager e le parti si apprestano a celebrare dopo un negoziato passato a lungo sulle montagne russe.

COMUNE DI PORDENONE
& ASSOCIAZIONE PORDENONE GIOVANI
presentano:

PORDENONE BLUES & CO. FESTIVAL

33ª EDIZIONE

PORDENONEBLUESFESTIVAL.IT

08 LUGLIO
RIVAL SONS

09 LUGLIO
PLACEBO

10 LUGLIO
ALICE COOPER

UNICA DATA IN ITALIA

VIVI LA GRANDE MUSICA

Per cinque giorni la grande musica è protagonista a Pordenone con oltre 20 concerti, mostre, buskers, cinema e spettacoli.

scopri il programma completo

prevendite:

ticketone+ ticketmaster®
VIVATICKET DICE

amplifon

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PORDENONE
FONDAZIONE FRUITH
SINCRONIZZAZIONE
RADIO

LA MOSSA DELL'OPPOSIZIONE

Ecco il fronte anti-Autonomia Si apre il tavolo sul referendum

Pd, M5s, Avs con sindacati e associazioni preparano la loro guerra alla legge
Intanto Calderoli annuncia che le norme saranno operative già dal 13 luglio



Manifestazione a Montecitorio contro la proposta di legge sull'autonomia differenziata ANSA

Giuseppe Innamorati / ROMA

Un ampio fronte, composto per ora da Pd, M5s e Avs, da Cgil e Uil e da associazioni significative, come Anpi, Arci e Acli, è pronto a promuovere il referendum abrogativo della legge sull'autonomia differenziata, il cui quesito verrà depositato la prossima settimana in Cassazione per avviare la raccolta delle firme. Il padre della legge, il ministro Calderoli, ha annunciato l'entrata in vigore delle nuove norme il 13 luglio, e la volontà del governo di avvia-

re subito le trattative per le intese con Veneto e Lombardia. Un annuncio a cui risponde Fi, con Antonio Tajani e Raffaele Nevi che ribadiscono l'intenzione di avviare un osservatorio del partito sulla definizione dei Livelli essenziali di prestazione (Lep), anche per tranquillizzare il governatore della Calabria Roberto Occhiuto. Di buon mattino si è svolta una riunione operativa tra i rappresentanti di Pd (Alessandro Alfieri), M5s (Alessandra Maiorino e Alfonso Colucci), Avs (Filberto Zaratti e Francesco Ale-

manni), con Cgil e Uil (rispettivamente Christian Ferrari e Ivana Veronese), e alcune associazioni come Anpi, Arci e Acli. Qui si è deciso di presentare in Cassazione un unico quesito abrogativo dell'intera legge Calderoli e non anche un secondo che cassasse solo gli articoli puramente procedurali, che non riguardano i Lep, come era stato ipotizzato. Dopo un'ulteriore riunione si procederà con il deposito del quesito in Cassazione, già la prossima settimana, per avviare la corsa contro il tempo per raccoglie-

re le 500 mila firme. I giorni a disposizione saranno meno di 90, visto che entro il 30 settembre vanno depositate le firme.

CHI PARTECIPERÀ

Molte altre associazioni sono pronte ad essere coinvolte: la Cgil, che sta raccogliendo le adesioni al referendum sul Job Act fornirà l'hardware di questo sforzo, insieme alle feste dell'Unità del Pd, mentre Riccardo Magi di +Europa, a suon di interpellanze e interrogazioni, sta sollecitando il ministro Nordio ad attivare la piattaforma on line, prevista proprio da un suo emendamento al decreto semplificazioni del 2021, frenata dopo il suo insediamento dal governo Meloni. Il governo Draghi aveva infatti varato il Dpcm con le caratteristiche tecniche della piattaforma. L'aspetto politico più delicato è la concomitanza della raccolta firme contro il Job Act e contro l'autonomia differenziata, che non piacerà ai riformisti del Pd e a Iv e Azione, tanto che c'era chi suggeriva di avviare la raccolta delle firme all'anno prossimo. Il problema si ripresenterà al momento delle urne. La pubblicazione in Gazzetta ufficiale della legge nelle scorse ore, permette ora la sua entrata in vigore il 13 luglio. «Come Governo - ha annunciato il ministro Calderoli - saremo al fianco delle Regioni desiderose di intraprendere questa sfida ambiziosa, che il nostro Paese può vincere». I governatori Luca Zaia e Attilio Fontana si sono già dichiarati pronti a riprendere le trattative per le intese, sospese con la caduta del governo giallo-verde e che l'allora ministra Erika Stefani aveva portato a buon punto. Una prospettiva che agita il fronte meridionale di Fi e in particolare i parlamentari calabresi e il governatore Roberto Occhiuto. —

DOPO L'INCHIESTA DI FANPAGE

Il commento di Segre «Dovrò ancora essere cacciata dal Paese?»

ROMA

«Credo che queste derive, chiamiamole derive, che sono venute fuori nell'ultima settimana così in modo eclatante, ci siano sempre state, nascoste, non esibite, e che con l'attuale governo si approfitti di questo potere grande della destra, non ci si vergogni più di nulla». La senatrice a vita Liliana Segre entra nel dibattito sull'inchiesta di Fanpage con un intervento forte, chiedendosi «se ora, alla sua età, dovrà essere cacciata dal suo paese come già lo è stata una volta». Un intervento che ricalca, come intensità, quello che fece lo scorso 14 maggio nell'Aula di palazzo Madama intervenendo durante il dibattito sul premierato e i suoi aspetti «allarmanti» su cui - disse - «non posso tacere». In quella occasione Segre ricordò anche la legge Acerbo, approvata nel 1923 da un consiglio dei ministri presieduto da Benito Mussolini, che consentiva ad un partito che avesse superato il quorum del 25 per cento di avere un decisivo premio di maggioranza. Giovanni



La senatrice Liliana Segre

Donzelli, responsabile organizzativo di Fdi, si assume l'onere di rispondere: «La Senatrice Segre quando si riflette sul pericoloso germe dell'antisemitismo è un simbolo di tutta la Nazione. Un simbolo che deve essere rispettato da tutti senza polemiche e senza strumentalizzazioni», afferma tra l'altro gettando acqua sul fuoco delle polemiche. «Non diciamo idiozie. Gn è un movimento sano. Nessuno può accorgersi, se non sbirciando dal buco della serratura», taglia corto l'esponente di Fdi Fabio Rampelli. —

L'EMENDAMENTO

La Lega rilancia sulle concessioni balneari

ROMA

Si deciderà la prossima settimana sul destino dell'emendamento sulle concessioni balneari presentato dalla Lega al dl Agricoltura, in discussione in IX commissione al Senato. Anche se era stato accantonato nel corso dei lavori, il partito di via Bellerio ha rilanciato facendo sapere che non intende ritirarlo. Martedì la votazione in commissione. Dopodiché il decreto arriverà in Aula, probabilmente giovedì, dove è previsto che venga posta la que-

stione di fiducia. L'emendamento è identico a quello che era già stata inserito nel dl Coesione e, poi, trasformato in un ordine del giorno che impegnava il governo ad adottare una mappatura e definire un processo di riordinamento del settore. In quel caso il presidente della Repubblica - viene ricordato in ambienti parlamentari - si era espresso negativamente perché estraneo alla materia inerente del decreto. Una valutazione che potrebbe rimanere valida anche per il dl Agricoltura. —

15 ANNI FA IL DISASTRO FERROVIARIO

Mattarella ricorda la strage di Viareggio «Evento inaccettabile»

ROMA

Il disastro ferroviario di Viareggio (oggi come allora, ci appare inaccettabile). Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, non usa giri di parole per ricordare quanto accadde quindici anni fa in Toscana e per ribadire ancora una volta come la «sicurezza nei trasporti, come quella sul lavoro, sia un indicatore di civiltà che de-



Un vigile del fuoco a Viareggio

ve prevalere su qualsiasi logica di profitto». La memoria corre a quel 29 giugno del 2009 quando un treno merci con vagoni di gpl deragliò vicino alla stazione di Viareggio. L'incidente causò prima un'esplosione e poi un vasto incendio in cui morirono 32 persone ed alcune decine rimasero ferite. e proprio sul tema della sicurezza si concentra il Capo dello Stato sottolineando come sia «un presupposto irrinunciabile, oltre a essere un diritto primario di cittadini e utenti. Non si può derogare agli standard acquisiti, anzi il livello della sicurezza va elevato tramite controlli e tecnologie più efficaci e una crescita generale di consapevolezza», aggiunge. Maggiori tutele dunque che vanno di pari passo con lo sviluppo del-

le reti infrastrutturali «e tra queste le ferrovie che sono condizione essenziale per la vita e lo sviluppo economico del Paese». Il plauso del presidente della Repubblica va poi alle famiglie delle vittime che «nel dolore, seppero avviare un percorso civile per accertare le responsabilità di quanto accaduto e per promuovere maggiore sicurezza nei trasporti». A fare da eco al Capo dello Stato sono i presidenti dei due rami del Parlamento. Sia Ignazio La Russa che Lorenzo Fontana hanno voluto ricordare quella notte. «Desidero ricordare con profonda commozione le 32 vittime e rivolgere ai loro familiari e a tutta la comunità di Viareggio, il più sentito abbraccio», ha scritto sul suo social il presidente del Senato. —

IL CORTEO A MILANO

Schlein va al Gay Pride «Insieme per i diritti»

Oltre 350 mila persone sono sfilate al Milano Pride per rivendicare uguali diritti per tutti. Tra loro anche la segretaria del Pd Schlein che ha ribadito a Milano le richieste espresse a Napoli e su cui ha trovato ampia convergenza con il leader del M5s Conte. Le opposizioni al governo Meloni si ricompattano sul matrimonio egualitario, sulla necessità di una legge contro la omofobia e la transfobia e di un'altra che aiuti i sinda-

ci a riconoscere i figli delle coppie omogenitoriali. «Una giornata di orgoglio e visibilità per le battaglie dei diritti», ha detto Schlein arrivando al carro del Pd insieme ad Alessandro Zan. La prima battaglia è per una legge contro l'omofobia sulla scia di quella già presentata dallo stesso Zan e affossata dal Parlamento «con un vergognoso applauso», come ha ricordato l'europarlamentare appena eletto. —

Autonomia differenziata

Elena D'Orlando

«La legge Calderoli occasione storica per tutto il Paese»

Parla la presidente della Commissione per la definizione dei fabbisogni standard
«Visione semplicistica sulla norma, i suoi obiettivi sono stati imposti dal Pnrr»

MATTIA PERTOLDI



Elena D'Orlando, docente di diritto pubblico all'Ateneo di Udine

La legge Calderoli non produrrà alcuna spaccatura dell'Italia e nemmeno una sorta di secessione soft dei ricchi. Anzi, è l'ultima vera occasione «per garantire servizi omogenei in tutto il Paese e salvare le finanze pubbliche». Ne è convinta Elena D'Orlando, docente di diritto pubblico all'Ateneo di Udine, presidente della Commissione Paritetica Stato-Regione del Friuli Venezia Giulia, al vertice di quella nazionale per la definizione dei fabbisogni standard ed esperta tecnica espressamente richiesta dal governatore veneto Luca Zaia al tavolo per lo sviluppo dell'autonomia differenziata.

Presidente, se conosciamo bene il suo ruolo in Paritetica friulana, può spiegarci prima di tutto, più nel dettaglio, quello nella Commissione per la definizione dei fabbisogni standard?

«È una Commissione tecnica al cui interno siedono i rappresentanti dei ministeri più importanti – come quelli dell'Economia e delle Finanze, dell'Interno, della Coesione e degli Affari regionali –, ma anche quelli dei territori, nominati dalla Conferenza delle Regioni, esponenti delle Province e dell'Anci. Il suo compito è quello di coordinare orizzontalmente i diversi ministeri e verticalmente i vari livelli di governo per definire le relazioni finanziarie tra gli enti e assicurare che le risorse siano allocate in modo efficiente, ma soprattutto garantendo i diritti di tutti i cittadini italiani».

Analizzando subito il nocciolo della questione, cosa ne pensa della legge Calderoli?

«È quello che ci si attendeva perché, alla fine, è il risultato di una riflessione e di una condivisione a livello politico con una finalità precisa: rimuovere le discriminazioni e le disparità di accesso ai servizi sul territorio. Oggi ci si concentra molto sul tema del regionalismo differenziato, ma lo si fa, troppo spesso, attraverso una narrazione semplicistica».

«I Lep possono ribaltare la visione del Nord che paga troppe tasse e del Sud senza servizi»

Può spiegarsi meglio?

«Intendo che la precondizione per realizzare il regionalismo differenziato è eliminare le disuguaglianze. C'è la necessità, in particolare, di fare chiarezza su due punti che non si è inventato Calderoli, ma sono imposti dal Pnrr, quindi arrivano dalla passata legislatura nazionale: conseguire l'egualianza dei cittadini e il buon governo delle risorse pubbliche. Obiettivi che non possono più rimanere inattuati. E il Pnrr, in questo disegno, individua finalmente, come strumento principale per il raggiungimento del risultato, l'attuazione del federalismo fiscale».

È qui che entrano in gioco i Livelli essenziali delle prestazioni (Lep)?

«Anche, ma partirei dal concetto di federalismo fiscale attraverso il quale si dovrebbe realizzare una vera e propria rivoluzione copernicana nei rapporti tra lo Stato e le Regioni. Finora, sulle partite importanti, lo Stato trasferisce alle Regioni, in questo caso parliamo soprattutto delle ordinarie, ingenti risorse. Pone una serie di obiettivi da raggiungere, certamente, ma poi, molte volte, non verifica che quei fondi siano utilizzati per gli obiettivi imposti invece che per altri scopi come, ad esempio, la spesa corrente. Fino a ora non esiste un vero punto di riferimento per verificarlo, come i Lep appunto».

Quindi saranno sufficienti i Lep?

«La mancanza di un vero e

proprio benchmark di riferimento, fino a questo momento, ha fatto sì che in alcuni territori siano stati ottenuti tanti soldi per sviluppare servizi che, tuttavia, alla prova dei fatti non ci sono. Con il federalismo fiscale lo Stato, sul modello di quanto avviene ad esempio con il meccanismo della compartecipazioni erariali in Friuli Venezia Giulia, invece

dice: questi sono i finanziamenti che avete richiesto, ma vi fisso alcuni target, cioè i Lep, che sempre io Stato verifico vengano raggiunti. L'obiettivo, in questo senso, è duplice: da una parte responsabilizzare i territori, dall'altra garantire i servizi ai cittadini efficientando la spesa pubblica».

Scusi, ma allora perché i governatori del Sud protestano gridando all'aumento delle disuguaglianze?

«Da tecnica noto che ormai la politica si è polarizzata e ascolto una serie di narrazioni suggestive, ma irrazionali e che non hanno ragione d'essere».

In che senso?

«Fino a quando non verranno stabiliti i Lep, e ci stiamo lavorando, così come costi e fabbisogni standard, e stiamo lavorando anche in questo campo, è impossibile immaginare problemi legati alle risorse. Se esisteranno, inoltre, sarà compito della politica, una volta fissata l'asticella, reperire gradualmente le risorse necessarie. Cosa sia un Lep non è qualcosa scritto in natura, ma una precisa decisione del legislatore politico

che lo farà con le risorse a disposizione. Anche in questo caso, tra l'altro, la legge ipotizza un processo di avvicinamento graduale ai livelli minimi. E c'è pure dell'altro».

Prego...

«Siccome i Lep saranno dinamici, la legge prevede che, a scadenze predefinite, si debba verificarne l'adeguatezza rispetto alla realtà. Lo Stato centrale lo dovrà fare assieme ai territori e, in più, sottostando al controllo della Corte dei conti. Il meccanismo, insomma, è blindato in modo tale che nessun territorio resti sguarnito per quanto riguarda i servizi essenziali garantiti ai cittadini».

Quanto tempo ci vorrà per definire i Lep?

«La norma prevede l'emanazione dei decreti legislativi in materia entro 24 mesi e noi ci stiamo tarando su queste tempistiche».

Nessun rischio di spaccare l'Italia, dunque?

«No, è l'esatto contrario. Questa è un'occasione storica per l'Italia. O ce la facciamo a mettere a posto le finanze pubbliche, garantendo i servizi, oppure è finita. Oggi c'è malcontento al Nord per le tasse che vengono pagate e al Sud perché mancano i servizi. È una visione di fondo che può essere ribaltata proprio grazie ai Lep».

Non teme il referendum?

«Tema discutibile. Intanto il referendum abrogativo bisogna congegnarlo bene. La Corte costituzionale ha da tempo consolidato una giurisprudenza sul quesito che va valutata con molta attenzione. Inoltre bisognerà capire se questa legge verrà considerata costituzionale».

mente necessaria al pieno sviluppo della Carta. In quel caso si potrebbe discutere sull'ammissibilità del referendum come, anche in questo caso, da consolidate pronunce della Consulta. Comunque, il referendum sarebbe soltanto un rallentamento di un processo che va invece implementato senza ulteriori ritardi nell'interesse dell'intero Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Clinica dentistica
in Croazia,
RICERCA
per il proprio
potenziamento aziendale
PROCCACIATORI D'AFFARI
/ AGENTI
Ottima retribuzione
Per info:
+385 99 4300 037
+385 98 326 659

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 19.30
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI
nord est multimedia

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
CLIMATIZZATORE MSZ-AY CLASSE A+++ e 5 anni di garanzia
SCONTO DEL 30% SUL PREZZO DI LISTINO L'INSTALLAZIONE? TE LA REGALIAMO NOI!
Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali
CLIMASSISTANCE **IQP** INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
assieme nell'aria
UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

Politica e occupazione

L'alleanza M5s, Cgil e Usb «per il salario minimo»

Il capogruppo in Senato Patuanelli: «Rafforzare la rappresentanza dei sindacati»
Marega e Perrone delle due sigle: «Ormai paghe da schiavitù per certi lavoratori»

Lorenzo Degrassi

Trovare posizioni unitarie per vincere la battaglia del salario minimo. È quanto chiede il Movimento 5 Stelle assieme ai sindacati Cgil e Usb che ieri a Trieste hanno tenuto una conferenza stampa congiunta sul tema, alla presenza del capogruppo M5s al Senato Stefano Patuanelli.

«Quella per il salario minimo è una battaglia che abbiamo iniziato ad affrontare dal primo momento in cui il Movimento ha messo piede in Parlamento nel 2013 – queste le parole di Patuanelli – e per renderla una proposta credibile servono tre elementi cardine: la fissazione per legge di un importo minimo orario al di sotto del quale non si può contrattualizzare, dare un forte impulso a combattere i cosiddetti “contratti pirata” ovvero i contratti con salari al di sotto



La conferenza stampa di ieri. Al centro Stefano Patuanelli. FOTO BRUNI

della soglia di povertà e infine un disegno di legge sulla soglia di rappresentanza. Perché da solo il salario minimo può non essere sufficiente se non c'è un contemporaneo forte rafforzamento del potere di rappresentanza dei sindacati».

L'Italia, ha sottolineato Patuanelli, è uno dei pochi Paesi

«Ora riproponiamo una legge: fino a qui dal governo abbiamo visto solo indifferenza»

in Europa a non essersi ancora dotato di una legge sul salario minimo. «A chi ci accusa di non aver provveduto a una legge sul tema quando eravamo al governo – ha aggiunto il senatore M5s – rispondo che non c'erano le condizioni poli-

tiche per farlo in quanto non governavamo da soli: la Lega era contraria per le note ragioni e anche una parte del Pd non lo voleva, senza dimenticare il fatto che da febbraio 2020 abbiamo dovuto scontrarci con l'emergenza enorme del Covid. Ora riproponiamo una legge sul salario minimo attraverso una raccolta firme con la quale cerchiamo di smuovere l'opinione pubblica, perché, ad oggi, tutto quello che abbiamo potuto vedere da questa maggioranza è l'indifferenza sul tema».

Presenti alla conferenza stampa, oltre all'unica consigliera comunale M5s, Alessandra Richetti, e alla coordinatrice regionale del Movimento, Elena Danielis, anche il segretario provinciale della Cgil, Massimo Marega, e Alessandro Perrone dell'Usb. «Il problema per molti lavoratori oggi è la paga da fame – ha aggiunto il primo – risultato delle infauste politiche del lavoro degli ultimi 30 anni, perciò crediamo che il salario minimo possa essere una soluzione migliorativa per i lavoratori e le lavoratrici del nostro Paese». Perrone ha ricordato come «negli ultimi anni le condizioni di molti lavoratori siano peggiorate, con paghe a livello di schiavitù straordinaria non pagati che ormai rappresentano la normalità, soprattutto fra i giovani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOBILITAZIONE CIGIELLINA

Lavoro, prosegue la campagna per i referendum



La raccolta di firme a Trieste

Anche ieri, a Trieste, Cgil in piazza, in largo Barriera, per raccogliere le firme utili ai quattro referendum in tema lavoro. E che puntano rispettivamente a ripristinare l'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori (reintegrazione nel posto di lavoro per i lavoratori licenziati in modo illegittimo), a eliminare il tetto massimo (6 mensilità) di indennizzo in caso di licenziamento illegittimo nelle imprese più piccole, a reintrodurre l'obbligo di una causale per le assunzioni a termine e estendere all'imprenditore committente la responsabilità civile e risarcitoria in caso di infortunio di un lavoratore della catena degli appalti.

FOTOVOLTAICO

Acquista da chi ha **140 anni di esperienza**

50%

DETRAZIONE
STATALE

40%

CONTRIBUTO
REGIONALE

**20% NOSTRO
CONTRIBUTO***

UDINE - Viale Trieste, 64

SAN DANIELE DEL FRIULI - Via Umberto I, 81

CIVIDALE DEL FRIULI - Piazza Dante, 18

*Eco-contributo riconosciuto da Expert Energia S.p.A.

**Blocca lo sconto e
chiama subito**

0432 148 2960

EXPERT ENERGIA
edison
Business Partner

NFT E TECNOLOGIA > DALLA MUSICA AI VIDEOGIOCHI, FINO AL MONDO DEI FUMETTI E GRAPHIC NOVEL, QUESTI TOKEN STANNO CAMBIANDO IL MONDO DELLA CREATIVITÀ

Fare arte nel contemporaneo immateriale

Chi pensa all'arte come a una disciplina ancorata ai fasti del passato e praticata solamente in maniera artigianale si sbaglia profondamente: da tempo, infatti, anche questo mondo è stato impermeato dalla tecnologia ed è profondamente cambiato.

L'INIZIO DI UNA NUOVA CORRENTE

Tutto è mutato con l'arrivo degli Nft (Non tangible token), una sorta di certificato di autenticità digitale in grado di assicurare le caratteristiche, l'originalità e la proprietà di un bene materiale o digitale. Questi token esistono su un certo tipo di database, ovvero come blockchain, che permette la compravendita e lo scambio liberi ma la proprietà e la provenienza rimangono sul registro digitale decentralizzato. Ciò avviene perché la struttura stessa dei token rende possibile la vendita, l'acquisto e lo scambio di Nft senza l'intervento di terze parti: pertanto, i Non fungible token possono rappresentare qualsiasi cosa, compreso un oggetto reale.

Questi motivi, combinati insieme, hanno spinto diversi artisti contemporanei a cambiare il loro modo di fare arte, sperimentando la propria creatività con questi nuovi strumenti tecnologici. Il tutto è iniziato nel 2017, quando Ethereum - azienda leader nel mercato degli Nft - ha iniziato a muovere i primi passi in questo mondo; sempre quell'anno venne creato Cryptopunks e i primi pepe meme a opera di John Watkinson e Matt Hall. I Cryptopunks sono la vera base degli Nft come ven-



PER NFT SI INTENDE "NON TANGIBLE TOKEN"

gono intesi al giorno d'oggi.

UNA VERA CONTAMINAZIONE

Da quel momento numerosi artisti hanno trovato negli Nft degli strumenti validi per reinventare il proprio stile e rielaborare nuovi concetti: infatti, questi token si dimostrano degli alleati

infallibili per chi desidera vedere concretizzate le proprie idee innovative e i propri progetti che traboccano di creatività.

Gli Nft sono utilizzati in diversi ambiti, non solo in quello dell'arte con l'arrivo di immagini, video e animazioni: infatti, hanno ormai conquistato il mondo della musica, quello dei fumetti e delle graphic novel realizzati digitalmente, quello dei videogiochi (in particolare per l'utilizzo di oggetti virtuali come spade, armi o l'equipaggiamento in generale) e, infine, il settore del video e della filmografia.

Da qualche anno numerosi artisti sono riusciti a concretizzare le loro idee innovative grazie agli Nft



LA CORRENTE ARTISTICA È NATA NEL 2017

> CURIOSITÀ

I personaggi unici digitali sul blockchain

Cryptopunks è una raccolta di token non fungibili sulla blockchain di Ethereum. Il progetto è stato ideato dallo studio Larva Labs, composto dagli sviluppatori di software canadesi Matt Hall e John Watkinson. Contiene più di 10mila personaggi digitali unici e da collezione, che si trovano su Ethereum.



B. Sossi

INFORMAZIONI, ISCRIZIONI,
CATALOGO e OFFERTE su
www.stadionaste.com

STADION

casa d'aste trieste

Asta a Tempo

*Pittura moderna, grafiche e modernariato
Argenti, gioielli e oggettistica
Dipinti ed arredi
Dipinti dell'800 e '900*

chiusura offerte on line

8 - 9 - 10 - 11 LUGLIO
a partire dalle ore 17.00



V. Timmel

Fai la tua offerta
con un click su
www.stadionaste.com



M. Campigli



M. Mascherini



Bruno Croatto



B. Chersicla



L. Fontana

Esposizione asta:

- da lunedì 1 a venerdì 5 luglio: 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00
- sabato 6 luglio: 10.00 - 13.00

TRIESTE riva Tommaso Gulli 10a - info@stadionaste.com - 040.311319

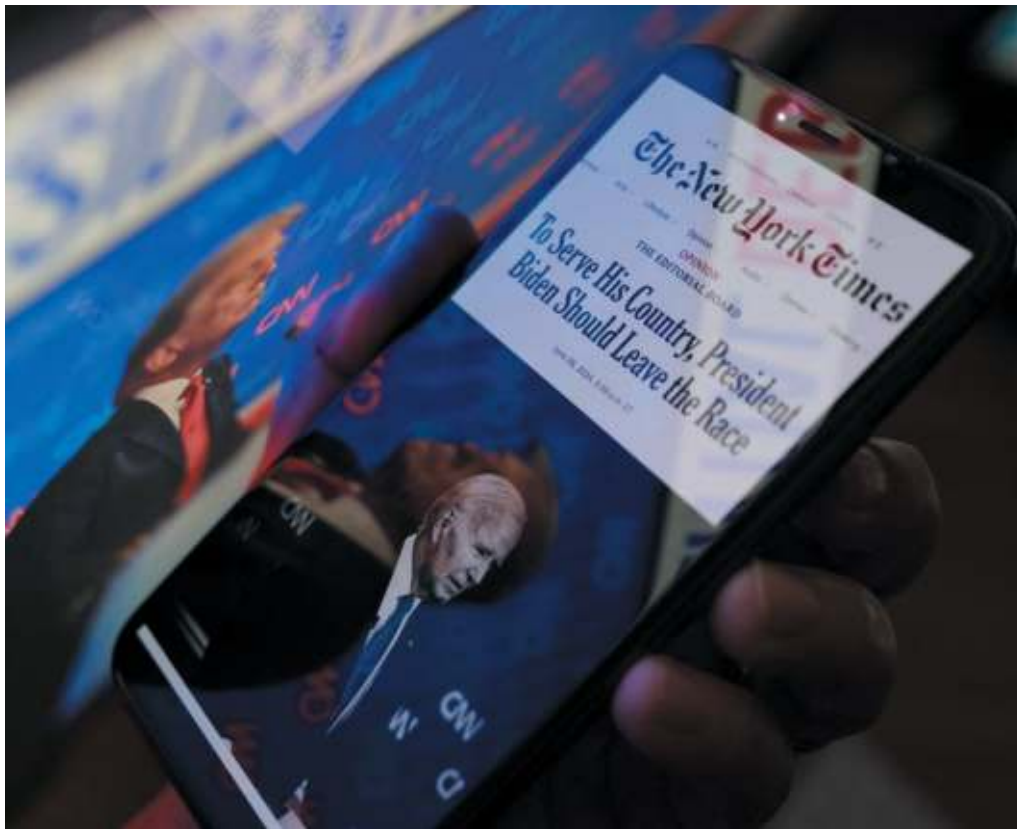
VERSO L'APPUNTAMENTO DI NOVEMBRE

Jill e i dem stanno con Biden Ma anche il Nyt chiede il ritiro

Per sei americani su dieci il presidente degli Stati Uniti deve rinunciare alla corsa
Se Trump verrà rieletto uscirà ancora una volta dall'accordo di Parigi sul clima

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Dopo il disastroso duello tv con Donald Trump che ha immortalato impietosamente i limiti psico-fisici senili di Joe Biden, i big democratici e lo stato maggiore del partito fanno quadrato intorno a lui, cercando di spegnere gli allarmismi e di dribblare gli appelli a cambiare subito cavallo. Da Barack Obama ai Clinton, da Nancy Pelosi ai leader dem di Camera e Senato sino ai potenziali sostituti come il governatore della California Gavin Newsom si schierano senza esitazione a fianco del vecchio Joe. Del resto lui è stato il primo a chiarire che non getta la spugna e che è intenzionato a rialzarsi dopo essere finito a terra nel ring della Cnn. Anche Jill, l'unica forse che potrebbe convincerlo a farsi da parte, insiste perché continui: «Non so cosa è successo, non mi sentivo così bene», mi ha detto Joe dopo il duello, ma gli ho risposto che non lasceremo che 90



Il New York Times chiede al presidente Joe Biden di abbandonare la corsa presidenziale

minuti di dibattito definiscano i quattro anni della tua presidenza», ha raccontato ai sostenitori del marito, strappando gli applausi. Ma privatamente nel partito e nella base si continua a discutere sull'ipotesi di un nuovo candidato più giovane ed energico. Mentre la performance del presidente è anche all'ordine del giorno di una call organizzata in tutta fretta per sabato dal comitato nazionale dei dem. La maggioranza degli elettori - il 60% - afferma che Biden dovrebbe «sicuramente» o «probabilmente» essere sostituito, secondo

Il Wp sottolinea che l'operazione potrebbe essere molto rischiosa

un sondaggio di Morning Consult diffuso da Axios.

IL FRONTE DEL «NO»

Sui principali media americani intanto si moltiplicano gli appelli perché Biden lasci. La bordata più grossa è arrivata dal New York Times, che in un editoriale del board descrive il presidente come «l'ombra di un grande servitore pubblico» e gli chiede di ritirarsi «per il bene di un Paese che ha nobilmente servito per tanti anni», perché «non è più altezza». Anche il board del Washington Post interviene con un editoriale sull'opportunità che Joe Biden passi il testimone, «diventando un Cincinnati del 21esimo secolo» ed evitando rischi

simili a quelli della defunta giudice della corte suprema Ruth Bader Ginsburg, il cui rifiuto di ritirarsi mentre Barack Obama era presidente consentì a Trump di cementare la maggioranza conservatrice dei saggi che ha ribaltato la sentenza Roe v. Wade sull'aborto. Ma il Wp è meno perentorio del Nyt e sottolinea i rischi dell'operazione, ricordando che gli sfidanti repubblicani prevalsero nel 1952 e nel 1968 dopo che i presidenti Harry S. Truman e Lyndon B. Johnson decisero entrambi di non cercare la rielezione. Con l'aggravante che ora potrebbero esplodere le divisioni tra le varie anime del partito che Biden è riuscito a sintetizzare. The Atlantic parla già di «fine dell'era Biden», mentre il Wall Street Journal rimprovera ai dem di aver ignorato gli allarmi sullo stato di salute del presidente sollevati da vari leader e diplomatici europei sin dalla scorsa estate. In attesa domani della sentenza della corte suprema sull'immunità presidenziale come scudo nei processi, Trump continua il suo «victory lap» mentre Politico svela che, se rieletto, non solo uscirebbe nuovamente dall'accordo di Parigi sul clima ma potrebbe rimuovere gli Stati Uniti dalla United Nations Framework Convention on Climate Change, ossia il trattato Onu del 1992 su cui si fondano i negoziati globali sul clima. Intanto tende la mano a Nikki Haley, che gli ha fatto la prima telefonata da quando ha lasciato la corsa per la Casa Bianca a marzo per offrirgli il suo sostegno. —

LA CURIOSITÀ

Spettro bis del tycoon È boom di richieste di cittadinanza italiana

NEW YORK

«Con l'aria che tira cercherò casa in Nuova Zelanda». Dopo la disastrosa performance di Joe Biden nel dibattito sulla Cnn contro Donald Trump, il comico della notte Jon Stewart ha interpretato il pensiero di molti connazionali terrorizzati all'idea di un bis della presidenza del tycoon. All'insegna del «si salvi chi può», sono sempre più numerosi i cittadini americani pronti a lasciare il proprio



Una bandiera italiana

Paese e tanti, anziché imbarcarsi come sogna Stewart sul primo volo per Wellington, stanno adocchiando un rifugio più a portata di mano come l'Italia. Sullo sfondo c'è la nuova classifica basata sui dati della International Air Transport Association secondo cui quest'anno Italia, Francia, Germania e Spagna si sono uniti a Giappone e Singapore nel ranking dei passaporti più «potenti» del pianeta: permessi di viaggio che cioè consentono l'ingresso senza visto in ben 194 Paesi.

A questo fattore se ne aggiungono altri, tra cui la situazione politica negli Usa e un desiderio di mobilità globale, spiega all'ANSA Marco Permunion, un avvocato che, col suo studio legale Italian Citizens Assistance - 300 dipendenti nelle sedi di Rovigo, San Marino, in Croa-

zia, New York City, Memphis, Houston e Los Angeles - ha negli ultimi mesi registrato un'impennata di richieste di informazioni che riguardano proprio la cittadinanza italiana: «Sono passate da una o due alla settimana quando lo studio è stato fondato nel 2012 a oltre 800 al mese di quest'anno, molte delle quali si concretizzano in una effettiva domanda che in un paio di anni va a buon fine». La cittadinanza italiana - spiega Permunion - piace perché «garantisce l'accesso automatico alla Ue e all'assistenza sanitaria europea», un benefit non da poco per chi ha a che fare con la costosissima sanità americana. Facilita inoltre l'accesso a posizioni offerte da società europee senza dover cercare di ottenere un visto di lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SE ATTACCATE IL LIBANO»

L'Iran minaccia Israele «Vi annienteremo»

Nuove minacce dell'Iran a Israele. Se l'Idf attaccherà il Libano, e gli alleati Hezbollah, Teheran comincerà una «guerra di annientamento» contro il «regime sionista». La rappresentanza all'Onu del regime degli ayatollah ha ammonito che è allo studio il «pieno coinvolgimento di tutti i fronti della resistenza», ovvero gli Houthi, Hamas, le milizie siriane e irachene e la Cisgiordania. Una possibile guerra totale con gli Hezbollah - che dall'8 ottobre lanciano razzi e droni su Israele - ha rivelato dun-

que la vera posta in palio, come più volte ha denunciato lo Stato ebraico: un conflitto diretto con Teheran. «Nonostante l'Iran - ha spiegato la rappresentanza al Palazzo di Vetro su X - consideri la propaganda del regime sionista sull'intenzione di attaccare il Libano una guerra psicologica, se lanciasse un'aggressione militare su vasta scala, inizierà una guerra di annientamento. Tutte le opzioni, compreso il pieno coinvolgimento di tutti i fronti della Resistenza - ha ribadito - sono sul tavolo». —

MAI COSÌ ALTA L'ASTENSIONE

La Repubblica islamica al voto Un riformista al ballottaggio

ROMA

Sarà un ballottaggio a decidere il prossimo 5 luglio chi sarà il nuovo presidente dell'Iran dopo che i due candidati più votati, il parlamentare riformista Masoud Pezeshkian e l'ex capo negoziatore sul nucleare, il conservatore Saeed Jalili, non sono riusciti a ottenere la maggioranza necessaria del 50% dei consensi. Ma il dato più saliente di questa tornata

elettorale è stata la bassa affluenza alle urne: ha votato solo il 40% dei 61,452 milioni aventi diritto al voto, facendo segnare un record negativo dell'astensione che non si registrava dalla nascita della stessa Repubblica islamica nel 1979, otto punti sotto al precedente minimo storico del 48% delle presidenziali del 2021. Il dato di questa tornata elettorale, se confermato, è inferiore anche al 41% delle legislative

del marzo scorso, ed è anche il segnale che la piazza, da anni inascoltata, ha voluto inviare al regime di Teheran. Una «vergogna» per le autorità, scrive il sito dell'opposizione Iran International che titola il suo editoriale ricordando che «il 60% non ha votato», auspicando una svolta al prossimo appuntamento elettorale, in vista del quale «riformisti e fondamentalisti avranno una settimana per fare la loro campagna elet-

torale». Il presidente della Commissione elettorale, Mohsen Eslami, nell'annunciare il record negativo dell'affluenza, ha aggiunto che Pezeshkian ha ottenuto in totale 10.415.991 voti mentre l'ultraconservatore Jalili, ne ha avuti 9.473.298. Al secondo turno, ha reso noto il governo di Teheran, sarà il candidato che otterrà almeno la metà più uno dei voti a prendere il posto dell'ultraconservatore Ebrahim Raisi, morto il 19 maggio in un incidente di elicottero. Sebbene il presidente della Repubblica dell'Iran abbia poteri limitati - le principali linee politiche vengono fissate dalla guida suprema l'ayatollah Ali Khamenei -, la scelta di designarlo ha una portata politica non indifferente. —



Il cartellone mostra i volti dei sei candidati presidenziali

L'attentato in Serbia



I rilievi sul luogo dell'attentato. A destra, l'ambasciata di Israele e una veduta di Belgrado

DAVANTI ALL'AMBASCIATA DI ISRAELE

Attacco terroristico a Belgrado

Un 25enne ha colpito con la freccia di una balestra un agente. Poi è stato ferito dallo stesso, morendo per le gravi lesioni

Stefano Giantin/BELGRADO

La tensione del Medioriente allunga, a sorpresa, la sua nera ombra nel cuore dei Balcani, con quello che le autorità locali in Serbia, ma anche il ministero degli Esteri di Israele, hanno subito definito «atto di terrorismo» di matrice islamista, seppur dalle caratteristiche insolite, soprattutto per quanto riguarda l'arma utilizzata. Attentato compiuto davanti all'ambasciata di Israele a Belgrado, capitale serba non abituata a episodi terroristici. Ma il mondo cambia, in peggio. Lo si è osservato ieri intorno alle 11, davanti alla rappresentanza diplomatica israeliana, localizzata nel quartier di Dedinje: edificio super-protetto, con alte mura, cancelli e guardie armate all'ingresso, una vera fortezza.

Nei pressi dell'entrata, tuttavia, è avvenuto l'attacco, quando un individuo, il volto coperto da una mascherina, ha aperto la porta della guardiola della polizia e, «utilizzando una balestra» sportiva di colore nero, «ha colpito al collo» un membro della Gendarmeria serba che si trovava all'interno, ha raccontato il ministro degli Interni serbo, Ivica Dacic. L'agente, Milos Jevremonovic, di 34 anni, seppur ferito gravemente «è riuscito a rispondere con la propria arma d'ordinanza, ferendo l'assaltatore, poi deceduto per le ferite riportate», ha illustrato sempre Dacic.

Il poliziotto, hanno successivamente riferito i medici, è stato condotto in ospedale per essere sottoposto a intervento chirurgico, concluso con successo, per la rimozione della freccia rimasta conficcata nel collo. Qualche altro importante dettaglio sul caso è arrivato nel pomeriggio dallo stesso Dacic, che ha confermato che Belgrado indaga per «terrorismo» e che l'attentatore sarebbe stato un serbo «convertito al waha-

bismo», con possibili altri complici, ora attivamente ricercati. Si tratta di tal Milos Zujovic, di soli 25 anni, originario di Mladenovac, ma resi-

dente a Novi Pazar, sempre in Serbia. Il giovane, dopo essersi convertito alla religione islamica, aveva preso il nome di Salahudin. «Condan-

niamo con vigore l'atto terroristico» contro l'ambasciata israeliana e la Serbia «è in grado di rispondere» con determinazione a eventuali, simi-

li, nuove minacce, ha affermato da parte sua il premier serbo, Miloš Vučević. Vučević che ha definito il gesto «un atto odioso, che non si può at-

tribuire a una religione o a una nazione, commesso da un individuo con nome e cognome», mentre il presidente serbo Vučić ha avuto parole di lode verso l'agente «che ha liquidato il terrorista». Balcani che, fino a una decina di anni fa, erano stati area di reclutamento per militanti dello Stato Islamico, un fenomeno poi prosciugatosi. E che non sono un'area generalmente interessata da atti di terrorismo ma, come a Belgrado, ci sono state eccezioni in passato. Eccezioni come l'attacco del 2011, quando Mevlid Jasarevic, un bosniaco radicalizzato e anche lui, come l'attentatore di Belgrado, vicino al wahabismo, aprì il fuoco con un kalashnikov contro l'ambasciata americana a Sarajevo. Jasarevic sparò ben 105 colpi contro l'edificio, ferendo gravemente un agente di polizia.

Allora intervenne un cecchino delle forze dell'ordine per neutralizzare il terrorista, infine catturato, processato e condannato a 18 anni di prigione, pena poi ridotta a 15.

Nel 2015, sempre in Bosnia, un altro ancora più grave fatto terroristico, l'assalto a una stazione di polizia di Zvornik, con due feriti, un morto tra gli agenti e l'assaltatore, tale Nerdin Ibric, ucciso durante l'attacco. Secondo le autorità locali, anche in questo caso l'uomo avrebbe avuto legami con il wahabismo. Nel 2018 toccò invece al piccolo Montenegro aver paura, quando un uomo, reduce delle guerre jugoslave, pare su posizioni ultranazionalistiche e anti-Nato, lanciò una granata contro l'ambasciata americana a Podgorica, fortunatamente senza provocare feriti, prima di suicidarsi. In quel caso, tuttavia, le autorità locali non qualificarono come vero e proprio atto di terrorismo l'azione dell'uomo.—



MILOŠ ZUJOVIĆ
SERBO
DI 25 ANNI,
ORIGINARIO DI
MLADENOVAC
MA RESIDENTE
A NOVI PAZAR
IL GIOVANE,
DOPO ESSERSI
CONVERTITO
ALLA RELIGIONE
ISLAMICA,
AVEVA PRESO
IL NOME
DI SALAHUDIN
IL MINISTRO
DEGLI INTERNI
DACIC HA
CONFERMATO
CHE BELGRADO
INDAGA
PER
«TERRORISMO»

TS '24

triestestate.it



promosso e organizzato da



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

DISCUVI
trieste
COMITATO DI ADO
MILIORE AVALIA



Un tuffo in un mare di spettacoli

creatività Chromosome studio - Sara Comelli / design Studio Iknoxi



MILOŠ VUČEVIĆ
IL PREMIER
SERBO
HA ESPRESSO
PAROLE
DI PIENA
CONDANNA
DELL'ATTO
TERRORISTICO
CONTRO
L'AMBASCIATA
ISRAELIANA,
SPECIFICANDO
COME IL PAESE
SIA «IN GRADO
DI RISPONDERE»
CON RIGORE
A EVENTUALI
NUOVE MINACCE
DAL CANTO SUO,
IL PRESIDENTE
VUČIĆ
HA LODATO
L'AGENTE

L'aggressione a Udine

1



2



Nel video liti e spintoni Poi quel pugno

Le immagini di un filmato delle telecamere del locale Shimpei Tominaga, colpito al volto, è caduto all'indietro

Anna Rosso / UDINE

Un unico pugno, sferrato all'improvviso. Shimpei Tominaga - l'imprenditore di 56 anni aggredito sabato 22 giugno per aver cercato di sedare un violento parapiglia tra cinque ragazzi e poi deceduto in ospedale dopo quattro giorni - è stato colpito al volto con un "sinistro" mentre era appoggiato al bancone del "Buonissimo Kebab" di via Pelliccerie, nel centro storico di Udine. In un video di circa due minuti e mezzo, ricavato dal sistema di videosorveglianza del locale, si vedono i diversi momenti della rissa. Nei filmati si può leggere anche l'ora: sono circa le 3.30. Nelle prime immagini si

vede che dentro al locale, inizialmente, ci sono due clienti: Tominaga e l'amico Giuseppe, che stanno parlando con il responsabile del punto vendita. Sulla soglia c'è l'altro loro amico, Francesco. Si sono ritrovati lì per mangiare una piadina in compagnia e fare due chiacchiere. In quegli stessi momenti, fuori, davanti al locale, si vedono alcuni ragazzi.

IL GIOVANE FERITO

Ad un certo punto uno di loro (successivamente identificato come Oleksandr Petrov, classe 1993, originario dell'Ucraina e residente a Pescara), che si distingue per la maglietta arancione, entra dicendo qualcosa e indicando il volto (che pre-

L'aggressione si è verificata nel locale Buonissimo Kebab di via Pelliccerie attorno alle 3.30 di sabato 22

La Procura ha concesso il nulla osta per i funerali. Oggi a Udine arriverà anche il fratello dell'imprenditore

sentava alcune tumefazioni, come ha poi rilevato la polizia). Sembra cercare rifugio, gesticola. Va precisato, però, che nel video spuntato in queste ore non c'è l'audio originale. Pochi secondi dopo, si avvicina un secondo ragazzo che indossa una t-shirt di colore chiaro raffigurante un teschio e jeans corti. E - come ricostruito dagli investigatori in un secondo momento - Abd Allah Djouamaa, ventunenne residente in Veneto, a Conegliano. I due, faccia a faccia, si scambiano qualche battuta: il secondo ragazzo sembra voler spiegare qualcosa con un atteggiamento aggressivo, tanto che ha le braccia alzate. Ma Petrov si gira e, dando le spalle all'in-



terlocutore, fa qualche passo verso l'interno del locale. L'altro però lo segue e continua a parlare. È a quel punto che da "Buonissimo Kebab" entrano anche altri due ragazzi, entrambi indossano una maglietta scura. Francesco allunga un braccio, come per cercare di dividere e allontanare i "litiganti". E, subito dopo, invita Djouamaa, anche con i gesti, a uscire. Fa quindi la stessa cosa anche con un amico del 21enne Djouamaa, il ventenne Da-

niele Wedam, residente anche lui a Conegliano.

PARAPIGLIA E SPINTONI

Intanto, sulla destra, si vede Samuele Battistella, 19 anni, di Vittorio Veneto. Negli stessi secondi entra in scena anche Ivan Boklach, un amico di Petrov (anche lui ucraino e residente a Pescara) che tenta di fraporsi tra Wedam e lo stesso Petrov che, a un certo punto, accenna una sorta di applauso al quale Wedam rispon-

10



9



L'aggressione a Udine

3



4



5



6



8



7



QR CODE

Le immagini
integrali
di quei minuti



Inquadrando con il cellulare il Qrcode qui in alto è possibile accedere alle immagini delle telecamere di videosorveglianza del “Buonissimo Kebab”. Si tratta del video integrale della rissa dal quale abbiamo estrapolato alcune immagini che vedete qui in pagina.

de con uno spintone: qui c'è il primo intervento di Tominaga che allunga un braccio per evitare altri contatti tra le opposte fazioni.

IL PUGNO E LA CADUTA

Ma il battibecco continua: da un lato ci sono Wedam e Battistella, dall'altro Petrov e Boklach. E, proprio quando sembra che i primi due stiano per uscire dal locale (come sembra auspicare Tominaga che infatti alza il braccio indicando la por-

ta), Battistella torna indietro e colpisce Tominaga in pieno volto, facendolo cadere all'indietro. Dalla postura di Shimpei - che aveva un braccio appoggiato sul bancone - si vede che è stato colto alla sprovvista e che non si aspettava un tale attacco. Poi i due amici di Tominaga cercano di contenere i ragazzi come possono e la lite continua, anche a colpi di sedia. Poco dopo, mentre i ragazzi lasciano il locale, purtroppo Shimpei Tominaga non si rial-

za ed è subito chiaro che le sue condizioni sono critiche. Il decesso è stato dichiarato dai medici martedì scorso.

IL NULLA OSTA PER I FUNERALI

La Procura di Udine ha concesso il nulla osta per la sepoltura di Tominaga. Ora la sua famiglia potrà organizzare i funerali. È previsto per oggi l'arrivo in città del fratello di Shimpei, Shuhei, mentre la moglie e il figlio hanno raggiunto il Friuli già da giorni. —

IL CASO DEL LICEO DI VENEZIA

«Maturità, ora il ministero faccia chiarezza»

Accesso agli atti da parte delle tre studentesse del Foscarini che hanno fatto scena muta all'orale in segno di protesta

Eugenio Pendolini

Hanno fatto il loro dovere di studentesse libere: pensare con la propria testa di fronte a quella che consideravano un'ingiustizia. Ora le tre studentesse di IIIA del liceo Foscarini di Venezia, di cui parla mezza Italia per il loro atto di disobbedienza civile durante l'esame orale di maturità, si stanno finalmente godendo le meritate vacanze estive. Nessuna voglia di commentare o di rinfocolare le polemiche. Ci penseranno gli ispettori del ministero dell'Istruzione a valutare l'operato della commissione esaminatrice ha agito correttamente e se le correzioni della versione di greco, che ha portato a una pioggia di insufficienze gravi e ha fatto sollevare le tre studentesse, fossero o meno appropriate.

Così come nessuna voglia di gettare benzina sul fuoco arriva dalle famiglie delle tre studentesse. Come promesso fin dal giorno prima degli esami orali, e quindi a risultati della versione ormai acquisiti, i genitori hanno deciso di procedere con l'accesso agli atti e hanno inviato una posta elettronica certificata agli uffici territoria-

li del ministero per poter vedere di persona quelle correzioni alla versione di Platone. Solo dopo vedranno se percorrere anche la strada di un ricorso al Tar.

«Aver attirato l'attenzione del Ministero dell'Istruzione sul caso», le uniche parole rilasciate da Linda Conchetto, «era il massimo obiettivo che potevamo sperare. Sapere che saranno mandati degli ispettori per capire cosa è successo mi rende molto contenta».

La scelta di procedere con l'accesso agli atti è conseguenza diretta del supporto che le famiglie di Linda, Virginia e Lucrezia ha fornito alle tre studentesse fin dal primo momento, quando cioè i risultati della traduzione sono stati resi noti. Un gesto che, in fondo, vuole essere un atto di trasparenza a favore di tre ragazze che in questi cinque anni di liceo hanno preso con serietà e dedizione l'impegno scolastico. «Io e mia figlia siamo rimaste stupite dell'appoggio ricevuto in questi giorni», le parole di Deborah Bonzio, mamma di Virginia Gonzales, «ma per noi ora finisce qui. In questo caso sarà oggetto di una maggior attenzione. La contestazione non era al sistema

scuola in generale. Al di là delle mancanze e delle insufficienze della scuola, mia figlia è stata felice del suo percorso scolastico. L'ha enormemente arricchita, delle volte anche per i suoi difetti. Io personalmente credo molto nella scuola pubblica come istituzione. Invece, l'esame di stato ha cambiato negli anni solo il suo nome, ma nella sostanza è rimasto quello di 30 fa: basta con la totomaturità, mutuando il nome dal vecchio totocalcio».

Spetterà dunque alla burocrazia, e agli uffici ministeriali, stabilire se le procedure siano state seguite a regola d'arte. Oppure se invece, come chiede l'assessora regionale Elena Donazzan, le tre andavano «punite» per non aver sostenuto l'orale.

Quel che resta, comunque la si voglia vedere, è un atto di coraggio di tre studentesse che hanno preso posizione con un gesto forte, che è valso loro 4 punti, sufficienti a superare la quota di 60 al voto di maturità (già comunque ampiamente raggiunta), e che ha permesso dal loro punto di vista di chiudere al meglio l'esperienza del liceo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le tre studentesse Linda, Virginia e Lucrezia che hanno fatto scena muta all'orale per protesta

Ecco che cosa succede adesso con le verifiche decise dal dicastero sulla correzione della prova scritta di greco nella classe IIIA

Sotto esame la relazione finale Il plico ora è nella cassaforte

IL FOCUS

Maria Ducoli

A esami finiti, la palla ora passa al Ministero dell'Istruzione e del Merito che, come è stato reso noto nei giorni scorsi, farà tutte le verifiche del caso rispetto a quanto successo durante la correzione della seconda prova nella IIIA del liceo classico Foscarini di Venezia.

Come? Tramite i commissari che sono incaricati di leggere la relazione della presidente di commissione - la professoressa Annamaria Greco del liceo mestrino Bruno Franchetti - in modo da fare ulteriori approfondimenti in caso di anomalie. L'Ufficio scolastico, infatti, spiega che è compito del presidente di commissione redigere un documento relativo allo svolgimento dell'esame di stato in tutte le sue parti, correzione compresa. Documento che già di prassi viene visionato dagli ispettori ma che, evidentemente, in questo caso sarà oggetto di una maggior attenzione.

E le versioni di greco della classe, che fine faranno? Al termine degli esami, a



Un'immagine d'archivio del liceo classico Foscarini di Venezia

scrutini finiti, tutte le prove vengono inserite in un plico che viene riposto nella cassaforte dell'istituto scolastico, mentre l'albo con gli esiti e le schede di ogni singolo candidato sono trasmesse alla segreteria didattica che le gestisce nell'ottica della pubblicazione dei risultati. Se, però, degli studenti chiedessero l'accesso agli atti, allora le loro prove verrebbero tolte dal plico riposto in cassaforte per poterle visionare. Qualora invece venisse presentato ricorso al Tar,

il giudice accerterebbe il rispetto o meno delle griglie di valutazione, che non riguardano solo il punteggio totalizzato ma comprendono domande legate all'acquisizione di determinate competenze nella materia da parte degli studenti. In attesa di capire come le ragazze e le loro famiglie intendano muoversi, l'Ufficio scolastico - che ha scelto la linea del silenzio - fa sapere di star monitorando la situazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

copernico
sim investire liberi

Dove sono stati investiti i tuoi soldi?



Con l'**Analisi di Portafoglio** di Copernico SIM ottieni una valutazione completa del tuo portafoglio finanziario.

- Report certificato
- Trasparente
- Indipendente da gruppi bancari

Esperti in consulenza finanziaria. Liberi da oltre 25 anni.
Contattaci su www.copernicosim.it

overpost.biz

INIZIANO I SALDI, VIENI A SCOPRIRE LE OCCASIONI

LA NOTTE DEI SALDI

SABATO 6 LUGLIO 2024

NEGOZI APERTI FINO ALLE 22



comune di trieste
assessorato alle politiche economiche



ASSALTO ALLA MONDIALPOL

I maghi della rapina A Sassari un assalto che sembra un film Portati via milioni

I banditi erano in venti, si sono aiutati con un escavatore
Tutto organizzato in modo scientifico con cura dei dettagli

Fabrizio Fois / CAGLIARI

Un'azione pianificata meticolosamente, organizzata da cima a fondo migliorando la tecnica sperimentata in 2 precedenti assalti. È stata un'azione paramilitare, con tanto di kalashnikov e più fronti di fuoco, quella andata in scena l'altro ieri alla periferia di Sassari.

ARMATI

Venti uomini armati, con i volti con le mani coperte ed i giubbotti antiproiettile, un escavatore per sfondare il muro e un furgone modificato per accogliere i grandi sacchi pieni di soldi. Obiettivo il caveau della Vedetta 2 Mondialpol di Caniga. Il forziere è rimasto integro

ei soldi delle pensioni - trasferiti ieri agli uffici postali del centro-nord Sardegna - sono rimasti al sicuro dietro la spessa porta blindata. I banditi sono riusciti a portare via alcuni milio-

**L'ammontare del bottino è solo stimato
Per quantificarlo serviranno giorni**

ni: denaro ritirato in giornata dai vigilantes e che doveva essere contato prima di finire nel caveau. L'ammontare del bottino è solo stimato e la quantificazione più precisa si avrà solo nei prossimi giorni. Otto anni

fa 13 banditi erano riusciti a portare via 10 milioni sempre con l'aiuto di un escavatore. Nel 2018 in 7 ci avevano riprovato seguendo le identiche modalità ma erano stati respinti.

LE VARIABILI

Stavolta sembra che abbiano pensato a tutte le variabili compresa quella per coprire la fuga sparando anche contro i carabinieri e la polizia. La scientifica ha ritrovato 150 bossoli di vario calibro e ora la Mobile della questura sassarese sta visionando le immagini delle telecamere di sicurezza della zona e dell'istituto alla ricerca di elementi utili a rintracciare i malviventi. In tutto il centro-nord Sardegna è scattata la



Lo stabilimento della Mondialpol in provincia di Sassari ANSA

caccia all'uomo: i banditi si sono diretti sulla Statale 131 in direzione Cagliari e potrebbero avere abbandonato i mezzi usati da qualche parte. Ironia della sorte, 2 settimane fa la Ve-

**Infuria la polemica
sulle dotazioni
di sicurezza e sulla
carenza degli organici**

detta 2 Mondialpol aveva effettuato un'esercitazione di attacco alla sede. Ma l'altro ieri era tutto reale, come hanno mostrato i diversi filmati amatoriali che hanno fatto subito il giro del web mostrando l'assalto

quasi in diretta. «Abbiamo subito un violento attacco, pianificato meticolosamente e ben organizzato con un'esecuzione perfetta di un commando paramilitare di almeno 20 banditi. Un attacco che non ha precedenti in Italia - spiega Rita Achenza, responsabile area Sardegna Vedetta 2 Mondialpol - Grazie ai nostri sistemi di sicurezza, i valori asportati sono limitati». Sulle dotazioni di sicurezza delle forze dell'ordine e sulla carenza di organici si è scatenata anche una polemica. I sindacati sono andati all'attacco chiedendo al governo «azioni urgenti», mentre il Pd, Avs e Lega - seppure con toni diversi - hanno preannunciato interrogazioni. —

IN BREVE

**Giulia aveva paura
Era ormai l'ossessione
Turetta la controllava**

Giulia Cecchettin aveva paura di Filippo Turetta, aveva capito che lui viveva quel loro rapporto come un'ossessione, tanto che nei messaggi e nelle telefonate con l'ex fidanzato prima del delitto, lo definiva «uno psicopatico». «È un meccanismo di controllo: malato anche questo. Pippo, sei ossessionato! Sei uno psicopatico! Non ti rendi conto che mi controlli continuamente. Mi controlli!», scriveva Giulia negli ultimi messaggi trovati dagli investigatori nel telefonino di Turetta.

**La tragedia di Pavia
È morto il bambino
volato giù dal balcone**

I suoi genitori, entrambi di 23 anni ed originari del Sudan, non sanno darsi pace. Munib, 18 mesi, il loro unico figlio, è morto nella notte fra venerdì e sabato al Policlinico San Matteo di Pavia, nonostante un disperato tentativo di salvargli la vita con un intervento chirurgico. Al bimbo sono risultate fatali le gravissime ferite riportate nella caduta dal balcone, al quarto piano di un palazzo in una zona periferica vicino viale Lodi.

Nel 1996, quando è stata introdotta la tessera, la benzina costava circa 1.800 lire al litro, pochi rumorosi secondi precedevano la connessione a Internet e i cellulari erano grossi scatolotti con lunghe antenne.

È tempo di voltare pagina: la App QRfvg Carburanti ti indica la stazione di rifornimento più conveniente e ti permette di tenere traccia dei tuoi rifornimenti passati.

Inoltre, se preferisci, sul portale CarburantiFVG hai la possibilità di stampare il QR code associato alla tua tessera carburanti* per fare rifornimento anche senza smartphone.

Per maggiori informazioni guarda i nostri video tutorial, rivolgiti alla tua Camera di Commercio di riferimento o visita: qrcarburanti.regione.fvg.it



* La tessera carburanti è un documento in formato digitale e **stampabile** emesso dalla piattaforma regionale CarburantiFVG.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

ADDIO PLASTICA, BENVENUTO RISPARMIO:

CON QRFGV CARBURANTI
TROVI LA STAZIONE
DI RIFORNIMENTO PIÙ
CONVENIENTE.

**SCEGLI IL FUTURO,
PASSA ALL'APP.**



Inquadra il QR code,
visita il portale
e scarica l'App



CarburantiFVG

L'incendio

L'EPISODIO AL MARINA DI MAKARSKA

Panfilo da 3 milioni distrutto dalle fiamme

Da chiarire le cause del rogo, spento dai vigili dopo 4 ore
La barca appartiene all'imprenditore edile locale Colak

Valmer Cusma / SPALATO

Quella tra venerdì e sabato scorsi è stata una notte d'inferno sulla riva di Makarska, località turistica a sud di Spalato dove le fiamme hanno praticamente distrutto il lussuoso panfilo di un imprenditore d'acqua. Sul posto sono subito accorsi tutti i pompieri della località con 15 autobotti che hanno portato a termine lo spegnimento dopo 4 ore di battaglia con il fuoco. Per tutto questo tempo la riva era avvolta da una densa cortina di fumo nero e l'aria era praticamente irrespirabile.

Alla fine lo scafo completamente in plastica è colato a



L'intervento dei vigili del fuoco. FOTO DA SLOBODNA DALMACIJA, HR

picco adagiandosi sul fianco. Dato che in quel punto il mare è poco profondo, una parte dell'imbarcazione è rimasta sulla superficie dell'acqua per circa due metri. Fortuna-

tamente non si lamentano feriti ma i danni materiali sono ingenti, in pratica il panfilo del valore di 3 milioni di euro è da buttare.

Sono subito scattate le mi-

sure anti inquinamento visto che nel serbatoio ci sono 5 tonnellate di carburante. Ancora non viene dato a sapere se sia fuoriuscito in mare. Il natante dal nome Acceptus, battente bandiera maltese, era lungo 34 e largo 7 metri e stando al quotidiano spalatino Slobodna Dalmacija apparteneva al noto imprenditore locale Misel Colak, molto attivo nella sfera dell'edilizia abitativa. Aveva trascorso tutto l'inverno ormeggiato al marina e 12 ore prima dell'incendio era ritornato in porto con 6 persone che l'avevano preso a noleggio. Senza dubbio uno svago per facoltosi considerato che il noleggio settimanale viene a costare sui 90 mila euro.

Tre delle sei persone sono rimaste a passare la notte sul panfilo e sono state svegliate di soprassalto da alcuni passanti che hanno notato il divampare delle fiamme. Questi si sono messi a battere sullo scafo proprio per segnalare il pericolo a chi fosse rimasto a bordo. Immediatamente è stato dato l'allarme e le sirene dei pompieri hanno fatto accorrere sulla riva i proprietari delle altre imbarcazioni all'ormeggio che le hanno subito portate al sicuro. Ancora ignote le cause dell'incendio, tra le ipotesi un guasto elettrico o fuga di benzina dagli scooter d'acqua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incidente 500 metri al largo dell'isola di Pago In due travolti in mare da una moto d'acqua: morto quarantaseienne

ZARA

Vacanze dalmate tragiche per un villeggiante sloveno 46enne deceduto all'ospedale dove era stato ricoverato in seguito alle gravissime ferite riportate in un incidente in mare. Come comunicato dalla Questura zaratina, venerdì scorso intorno alle 18 500 metri al largo della spiaggia di Santo Spirito nella località di Colane sull'isola di Pago, si sono violentemente scontrati uno scooter d'acqua e un gommone.

Ad avere la peggio sono state le due persone sullo scooter, il 46enne alla guida e il 36enne anch'egli cittadino sloveno che occupava il sellino posteriore. I due sono stati subito caricati su un'imbarcazione di passaggio e trasportati sulla riva dove è ben presto arrivata un'autoambulanza. Dopo i primi interventi di soccorso dei sanitari sul posto, vista la gravità delle loro condizioni sono stati trasportati a sirene spiegate all'ospedale di Zara.

Poi nel cuore della notte la terribile notizia: il 46enne ha cessato di vivere mentre l'altro uomo è stato trattenuto in cura. Gli investigatori della polizia hanno effettuato i rilevamenti sui due natanti e quindi fermato un uomo sospettato di aver causato lo scontro, poi sottoposto a interrogatorio. Tutto fa supporre che si tratti della persona al comando del gommone e nei suoi confronti l'ipotesi di reato è quella di inosservanza di norme sulla sicurezza della navigazione con conseguente incidente marittimo.

Purtroppo non è la prima volta che si registrano incidenti del genere nel periodo delle vacanze al mare e quelli più frequenti, a volte con esito mortale, sono gli investimenti dei bagnanti da parte dei motoscafi che sfrecciano sull'acqua all'interno della fascia di sicurezza di 300 metri, dove vige l'obbligo di navigare a passo d'uomo. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO / MUSICA / DANZA / CIRCO

www.mittelfest.org

mittelfest



disordini

Igudesman&Joo
Giuseppe Battiston
Alessio Boni
Margherita Vicario
Josef Nadj
Moni Ovadia
Aleksandra Vrebalov
e molti altri...

CIVIDALE DEL FRIULI

MITTELFEST
19-28 LUGLIO 2024

MITTELYOUNG
16-18 LUGLIO 2024

Soci

con il contributo di

Principal sponsor

Special sponsor

Si ringraziano

Dalla ricerca alla negoziazione, come evitare trappole e ottenere il meglio

Auto usate, consigli per un affare sicuro

Nel mondo automobilistico, l'acquisto di un'auto usata può rappresentare un'affare vantaggioso, ma anche un terreno minato di potenziali insidie. Con un mercato in costante mutamento, dove le offerte sono abbondanti e le trappole non mancano, scegliere attraverso la vasta gamma di opzioni richiede una certa dose di astuzia e consapevolezza. Ecco alcuni consigli per assicurarsi un acquisto intelligente.

RICERCA APPROFONDIRITA

Prima di mettere piede nei concessionari o sfogliare gli annunci online, è fondamentale fare una ricerca approfondita. Determina il tipo di auto di cui hai bisogno in base alle tue esigenze di trasporto, al tuo budget e alle tue preferenze personali. Fai attenzione alle recensioni degli utenti, alle classifiche di affidabilità e ai dati storici sui modelli che ti interessano.

BUDGET REALISTICO

Stabilisci un budget realistico e attieniti ad esso. Considera non solo il prezzo di acquisto dell'auto, ma anche le spese per l'assicurazione, le tasse, il mantenimento e le eventuali riparazioni necessarie. Ricorda che l'acquisto di un'auto usata potrebbe richiedere spese impreviste per aggiustamenti o manutenzione.

VERIFICA LA STORIA DELL'AUTO

Prima di concludere qualsiasi



FAI UNA RICERCA APPROFONDIRITA, VERIFICA LA STORIA DEL VEICOLO E PROVALA SU STRADA. CONTRATTA CON IL VENDITORE E RICHIEDI UN FINANZIAMENTO PER ACQUISTARE UN'AUTO USATA CON SUCCESSO

affare, è essenziale ottenere un rapporto completo sulla storia dell'auto. Utilizza servizi come Carfax o AutoCheck per verificare il passato dell'auto, compresi gli incidenti, i chilometri percorsi, i richiami e i titoli di proprietà. Un'auto con una storia trasparente è di solito un investimento più sicuro.

ISPEZIONE APPROFONDIRITA

Non accontentarti di una semplice occhiata. Prima di acquistare, fai ispezionare l'auto da un meccanico di fiducia. Un professionista può individuare eventuali problemi nascosti e offrirti una valutazione obiettiva dello stato generale del veicolo. Controlla anche tu stesso la carrozzeria, gli interni e i componenti meccanici per accertarti che siano in buone condizioni.

PROVA SU STRADA

Niente sostituisce l'esperienza di guida reale. Prenota un test drive per provare l'auto su strada



e valutarne le prestazioni, la maneggevolezza e il comfort. Prenditi il tempo necessario per familiarizzare con i comandi e le funzionalità dell'auto e assicurati che si adatti alle tue esigenze di guida.

CONTRATTARE CON INTELLIGENZA

Non essere timido nel negoziare il prezzo. Fai le tue ricerche per capire il valore di mercato dell'auto e utilizza le informazioni a tuo vantaggio durante le trattative. Tieni presente che il prezzo non è l'unico punto di negoziato; puoi anche discutere di garanzie, servizi post-vendita o eventuali riparazioni necessarie.

CONSIDERA LE OPZIONI DI FINANZIAMENTO

Se non hai liquidità sufficiente per pagare l'auto in contanti, esplora le opzioni di finanziamento disponibili. Confronta i tassi di interesse, i termini del prestito e le condizioni offerte

da diverse istituzioni finanziarie per trovare la soluzione più conveniente per le tue esigenze finanziarie.

DOCUMENTAZIONE COMPLETA

Assicurati di ottenere tutta la documentazione necessaria al momento dell'acquisto, inclusi il titolo del veicolo, la dichiarazione di vendita, il contratto di vendita e qualsiasi altro documento relativo alla garanzia o alla manutenzione. Una documentazione completa ti protegge da eventuali dispute future e ti garantisce una transazione trasparente.

L'acquisto di un'auto usata può essere un'esperienza gratificante se affrontata con cautela e attenzione. Con una ricerca diligente, una valutazione critica e una negoziazione intelligente, puoi fare un acquisto che soddisfi le tue esigenze e il tuo budget, offrendoti anni di guida sicura e soddisfazione.

Concessionaria ALPINA dal 1979

EMC WAVE 3

Il Nuovo City Suv FULL Optional GPL
Comodo perché alto da terra, Sicuro perché costruito con materiali di prim'ordine, sicuro perché dotato delle più moderne tecnologie di assistenza alla guida e infotainment per rendere sicuro ogni tuo viaggio.

EMC WAVE 3



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 19.590*
PRONTA CONSEGNA

NEOPATENTATI

Fiat Punto, 600, Hyundai Atos-i10,
Matiz, Yaris, Agila
Fino a € 4.990*
Garanzia - Rate da € 89 al mese

Da 5.000* a 9.990* €

Fiat Panda 4x4, Alfa Mito,
Ford Fiesta, Citroen C3 Picasso,
Scenic, Subaru Impreza, Tucson

EMC WAVE 2

Alta, sicura e Comoda per salire
in soli 4metri!
Anche Cambio Automatico

EMC WAVE 2



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 16.900*
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACESTAR 1.0 5 posti, spaziosa,
frizione nuova da € 7.490*

VW GOLF PLUS 1.2 BENZINA unipro,
monovolume, molto bella da € 7.890*

HYUNDAI IX20 1.4 BENZINA neopatenti,
unipro, solo km 60 mila da € 7.990*

PEUGEOT BIPPER HDI VAN autocarro, 2018,
molto bello, Iva esposta da € 9.490*

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2

5 PORTE E 5 POSTI,
SOLO 4.3 LT./100 KM,
5 ANNI GARANZIA



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
€ 12.490*
PRONTA CONSEGNA

HYUNDAI I20 1.2 neopatenti, 2018, unipro,
bassi consumi da € 10.890*

SSANGYONG TIVOLI 1.6 DIESEL 2018,
unipro, bellissima e completa da € 12.990*

HYUNDAI I10 NUOVA, anche automatica,
con rottamazione da € 13.290*

MITSUBISHI NUOVA COLT 1.0 TURBO
full optionals, con rottamazione da € 13.990*

FOTON TUNLAND G7

PRESTIGIOSO PICK UP 4x4
5 posti 2,0 tdi 162cv 6marce,
anche auto 8m BELLISSIMO
FINITURE di GRAN CLASSE



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
€ 24.690*
PRONTA CONSEGNA

PICKUP GIOTTI VICTORIA portata fino a 1.700kg,
anche ribaltabile pronta consegna da 14.290*

MITSUBISHI ASX, BENZINA E HYBRID NUOVA,
con Rottamazione, 5 Anni Garanzia da € 18.690*

GREAT WALL STEED PICKUP 4X4 NUOVA,
ecodual, 5 posti, Garanzia 3 anni da € 19.690*

HONDA CIVIC, ELEGANCE bicolore, 2022,
solo km 20 mila, introvabile da € 20.990*

CONCESSIONARIA



FINANZIAMENTI AGEVOLATI
con MINIRATE



040 231905

Linea diretta 320.3336251

h8/20 www.alpina.srl

Seguici su [@alpinatrieste](https://www.facebook.com/alpinatrieste)

ECONOMIA

TOTALMENTE **360** FVG.

banca360fvg.it f i y in

Innovazione

PARLA GIANLUCA TESOLIN, AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO LEADER NEI SURGELATI

«Così Bofrost usa l'AI per dialogare con i clienti e ridurre gli abbandoni»

Dopo aver visto l'intelligenza artificiale all'opera a New York l'azienda ha deciso di utilizzare gli algoritmi su più fronti



quelli mirati a migliorare l'efficienza dei processi interni, dall'altro quelli destinati al raggiungimento di determinati obiettivi. Partendo da questi ultimi, oltre alla clusterizzazione dei clienti a seconda delle abitudini, Bofrost è al lavoro su un altro progetto, che Tesolin definisce Churn (in inglese, abbandono). «Si tratta di algoritmi – spiega – che permettono di prevedere con un anticipo di tre mesi se un cliente dovesse diminuire gli ordini o addirittura uscire dal portafoglio aziendale. Avere accesso a queste informazioni ci consente di intervenire preventivamente evitando che ciò possa verificarsi realmente».

Per quanto riguarda l'efficienza, l'obiettivo è creare un sistema fondato sull'AI in grado di rispondere autonomamente alle richieste che arrivano dalle sessanta filiali. «Stiamo valutando la possibilità – spiega l'ad – di automatizzare i servizi rivolti alle sedi distaccate, attraverso tool specifici con cui le filiali possano fare richiesta di servizi o presentare segnalazioni e, al contempo, ricevere le risposte del caso».

Su questo fronte si apre il capitolo legato alla possibilità che le macchine possa prendere il posto dell'uomo per alcune mansioni. «Personalmente mi preoccupo fino a un certo punto – ha detto Tesolin -. Per quanto mi riguarda ritengo che i processi legati all'AI, più che tagliare il personale porteranno alla necessità di redistribuirlo su altri fronti. La nostra azienda intende l'Intelligenza artificiale come un supporto all'attività dei nostri collaboratori, non come una minaccia nei loro confronti». Guardando al futuro di Bofrost, in questo momento per l'amministratore Tesolin la necessità è di sapere di più sulle nuove tecnologie. «Siamo alla ricerca di una strategia che si riveli utile per implementare il nostro business. Al momento posso dire che stiamo collaborando con un paio di società, anche del nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLLOQUIO

Edoardo Anese

Ideare proposte ad hoc per i clienti, offrendo prodotti e menù che rispecchino le abitudini di consumo, ma anche strategie d'impresa che permettano di rendere più efficiente il lavoro dei collaboratori e ottimizzare il rapporto tra la sede centrale e le filiali sparse in tutta Europa. Per Bofrost Italia, azienda di San Vito al Tagliamento leader nella vendita di prodotti surgelati alle famiglie, la sfida con l'intelligenza artificiale (AI) è cominciata circa dieci anni fa.

«Mi trovavo a New York in occasione del National Retail Forum – racconta l'amministratore delegato Gianluca Tesolin -. Allora di intelligenza artificiale ne avevo solo sentito parlare. Al convegno toccai con mano metodi concreti di applicazione di queste nuove tecnologie, che in Italia sono arrivate pochi anni fa. Un'azienda, in particolare, mi colpì. Attraverso processi di machine learning, che analizzavano le fidelity card dei propri clienti, riusciva a proporre of-



Gianluca Tesolin, amministratore delegato di Bofrost

«Non è più pensabile approcciare le famiglie con un'unica strategia di vendita»

ferte ad hoc per invogliarli a ritornare nei negozi». Tesolin infatti fin da subito che queste nuove tecnologie potevano avere un impatto importante sui processi aziendali; cavalcando l'onda emotiva, quindi, anche in Bofrost iniziarono degli studi per capire come poter applicare l'AI sui modelli di business dell'azienda.

«Siamo partiti – prosegue – dall'esigenza di fornire al no-

«Abbiamo aumentato il tasso di soddisfazione dell'acquisto e di fidelizzazione»

stro venditore un supporto che lo aiutasse a comprendere meglio le esigenze del cliente, a cui offrire proposte personalizzate. Oggi le aspettative delle persone sono molto diverse; non è più pensabile approcciare le famiglie con un'unica strategia di vendita». A quel punto, sulla base dell'esperienza di New York, l'azienda si è appoggiata alle nuove tecnologie di machine learning, utiliz-

In alto la sede Bofrost di San Vito al Tagliamento

«L'algoritmo permette di prevedere se un cliente diminuirà gli ordini»

zandole per estrarre dalla banca dati le informazioni che potessero tornare utili al venditore durante i colloqui telefonici e le visite a domicilio. «In questo modo – confessa – siamo riusciti ad aumentare notevolmente il tasso di soddisfazione dell'acquisto e di fidelizzazione e, parallelamente, anche le entrate dalle vendite».

Nonostante le tecnologie siano in costante aggiornamento,

«Le nuove tecnologie sono un supporto all'attività dei nostri collaboratori»

capita di frequente che nell'elaborazione dei dati si verificano errori, non permettendone, quindi, l'uso incontrollato. Pertanto, spiega Tesolin, le informazioni raccolte dalla macchina vengono fornite al venditore, in grado di interpretarle e offrire una migliore esperienza di acquisto al cliente.

Scendendo nei dettagli dei progetti avviati, si possono dividere in gruppi. Da un lato



Ogni giorno
a fianco delle Imprese

www.confapifvg.it tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

STRUMENTI AGEVOLATIVI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Convegno in collaborazione con Finest SpA, Confidi Friuli, FVG Plus SpA e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine

giovedì 4 luglio ore 17.00

presso SKYLEVEL Business Center

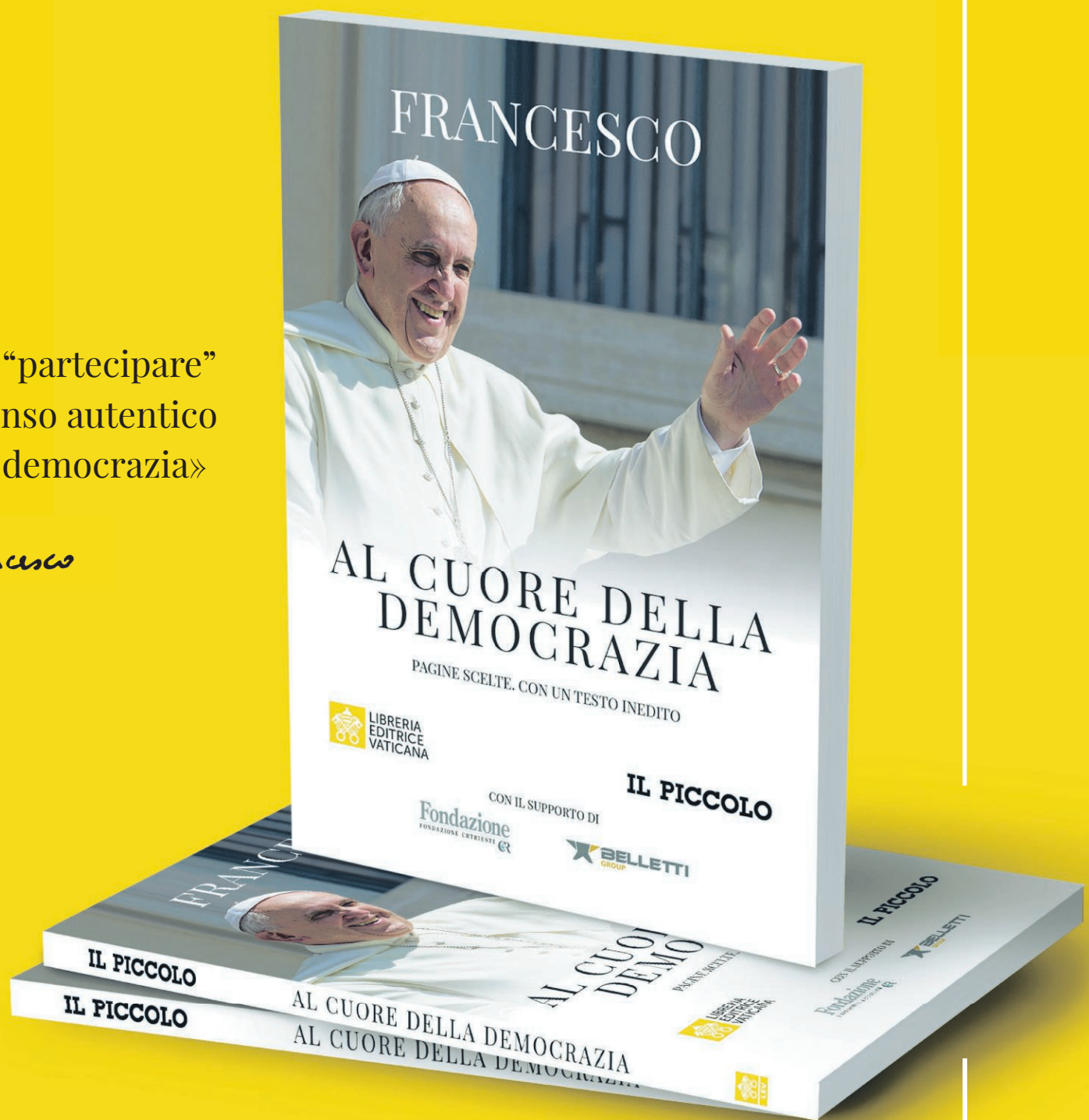
Via Alpe Adria n. 6 - Feletto Umberto (UD)

Per info e iscrizioni: estero@confapifvg.it

DOMENICA 7 LUGLIO

«Nella parola “partecipare”
troviamo il senso autentico
di cosa sia la democrazia»

Francesco



AL CUORE DELLA DEMOCRAZIA

PAGINE SCELTE. CON UN TESTO INEDITO

Un libro di Papa Francesco per i lettori del PICCOLO, curato dalla Libreria Editrice Vaticana. Pagine scelte e un testo mai pubblicato: una riflessione profonda sul valore insostituibile della democrazia, grande tema al centro della visita del Pontefice a Trieste per la Settimana Sociale. Discorsi, omelie, interventi e uno straordinario contributo inedito, nel quale il Santo Padre articola il suo pensiero sull'essenza e sull'importanza della partecipazione civica. Presentazione del cardinale Matteo Maria Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana.

DOMENICA 7 LUGLIO IN EDICOLA, IN OMAGGIO CON **IL PICCOLO**

Il rapporto

Sui consumi pesano i prezzi In Fvg giù l'acquisto di telefonini

Osservatorio Findomestic: in regione spesi lo scorso anno 1,7 miliardi in beni durevoli (+8.2%)

Piercarlo Fiumanò

In Friuli Venezia Giulia sono stati spesi lo scorso anno 1,7 miliardi di euro in beni durevoli in aumento dell'8.2%. Un dato in crescita che va confrontato con il 2022 funestato dall'emergenza Covid che ha stravolto abitudini e consumi degli italiani. La ripresa è evidente anche se le famiglie restano ancora in trincea a causa della fiammata dei prezzi che certamente ha influito su questa mappa dei consumi 2023 a cura dell'Osservatorio Findomestic (Gruppo Bnp), realizzata in collaborazione con Prometeia.

Registrano incrementi consistenti infatti solo gli acquisti di auto nuove (+17,9% per 361 milioni), all'insegna di una nuova spinta alla mobilità e ai

viaggi, mentre ci sono aumenti più modesti invece nell'arredo casa e spesa per mobili (+0,8% per 415 milioni) ed elettrodomestici (+0,7% per 137 milioni). In calo soprattutto gli acquisti di telefonia (-5,2%), elettronica di consumo (-30,7%) e information technology (-7,6%) che risentono di un mercato che, modello dopo modello di telefonino, risente di un certo effetto di saturazione del mercato a cui non ha corrisposto un calmier adeguato sui prezzi che invece restano su livelli molto elevati. A livello provinciale il Friuli-Venezia Giulia si dimostra insomma eterogeneo, complice una crescita del reddito pro-capite che ha interessato solo alcune province come Trieste e Pordenone, a scapito di altre come Gorizia.

LE SPESE DUREVOLI					
Friuli Venezia Giulia, mln €					
	2021	2022	Var. % '22/'21	2023	Var. % '23/'22
Auto nuove	348	306	-12,1%	361	17,9%
Auto usate	464	439	-5,3%	527	19,9%
Motoveicoli	36	38	3,9%	47	25,3%
Elettrodomestici grandi e piccoli	136	136	0,4%	137	0,7%
Elettronica di consumo	61	50	-18,8%	35	-30,7%
Mobili	386	411	6,6%	415	0,8%
Information tech. famiglie	63	57	-10,2%	53	-7,6%
Telefonia	138	142	2,6%	135	-5,2%
DUREVOLI	1.633	1.579	-3,3%	1.708	8,2%

Guardando alla situazione provinciale a Trieste la spesa per famiglia raggiunge i 2.858 euro (+9,2%) per un totale di 342 milioni di euro. Nel capoluogo un vero record per gli acquisti di auto nuove dove sono stati spesi 70 milioni di euro (+25%) mentre per quelle usate sono stati spesi 94 milioni (+15%). Trieste è il regno degli scooter: nel comparto delle due ruote che si registra la crescita più consistente: 16 milioni di euro spesi (+30,3%). Anche qui, il dato migliore tra le altre province della regione. Nel capoluogo tengono gli elettrodomestici con consumi per 27 milioni di euro (+1,4%) e i mobili con una spesa di 87 milioni (+2,3%). In calo come nel resto d'Italia invece la spesa per telefonia (28 milioni, -4,9%) ed elettronica di consu-

mo come TV e sistemi Hi-Fi (7 milioni, -29,2%).

A Gorizia spesa totale in crescita del 6% a 187 milioni di euro. Qui la spesa per famiglia è l'unica in regione ad essere di poco inferiore alla media nazionale: 2.810 euro a nucleo contro i 2.830 dell'Italia. Crollato il comparto dell'elettronica di consumo a 4 milioni (-30%).

A Pordenone e provincia nel 2023 ogni famiglia ha speso una media di 3.119 euro in beni durevoli. È il dato più alto nella regione favorito dalla crescita economica (+5,3) della provincia e da un reddito pro-capite che ha raggiunto i 25.800 euro. Nel complesso a Pordenone sono stati spesi 426 milioni di euro in beni durevoli, l'8,2% in più del 2022.

Nel 2023 gli udinesi hanno speso 754 milioni di euro in beni durevoli (+8,4%). Rimane alta anche la spesa per famiglia si attesta sui 3.096 euro a nucleo. Buoni risultati soprattutto nella mobilità: a Udine dominano gli acquisti per le auto usate, con una spesa complessiva di 244 milioni (+21,6%). In lieve crescita i consumi per mobili (181 milioni) ed elettrodomestici (60 milioni). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La strategia della Commissione per contrastare gli aiuti dati da Pechino ai suoi produttori automobilistici può ritorcersi contro le nostre imprese

La guerra Ue dei dazi penalizza i clienti delle auto elettriche



Auto elettriche cinesi

ternazionale, la Cina ha prontamente messo sotto indagine alcuni prodotti alimentari, come la carne di maiale, prevedendo l'introduzione di nuovi dazi antidumping, che colpiranno principalmente i Paesi esportatori come Spagna, Danimarca e Paesi Bassi.

Un'escalation dalle imprevedibili conseguenze, che non lascerà immune il nostro Paese, uscito lo scorso dicembre dall'accordo sulla Via della seta ma che continua ad avere, nel Sol Levante, un importante partner economico, ver-

L'ANALISI

SARA ARMELLA *

Con l'introduzione, a partire dal prossimo 4 luglio, dei nuovi dazi provvisori sulle importazioni di auto elettriche cinesi prende avvio una nuova fase dei rapporti con la Cina, che potrebbe portare a una guerra dei dazi, dalle imprevedibili conseguenze per il nostro export.

Con il comunicato dello scorso 12 giugno, la Commissione europea ha annunciato l'introduzione di un dazio compensativo provvisorio compreso tra il 17,4% e il 38,1%, il quale si sommerà al normale dazio del 10% già applicato per le importazioni di veicoli elettrici. La misura introdotta rientra nell'ambito di una disciplina giuridica prevista a livello internazionale dalle regole Wto e, in Europa, dal regolamento UE 1037/2016 e consiste nella possibilità di introdurre dazi compensativi, al fine di eliminare gli effetti degli aiuti economici forniti da un Paese estero a favore di determinate imprese. Si tratta dunque di misure di difesa commerciale finalizzate a neutralizzare le sovvenzioni di Stato concesse

a beneficio di aziende che esportano verso l'Unione europea. L'inchiesta che ha condotto all'adozione dei dazi è nata da un'indagine, durata nove mesi e avviata d'ufficio dalla Commissione, nei confronti di una serie di produttori cinesi; la diversa misura dei dazi è commisurata al tipo di sussidio ricevuto.

Questa iniziativa solleva due temi di particolare importanza, su cui si impone una ri-

flessione. In primo luogo, i dazi, rappresentando un costo per le imprese che importano, verranno inevitabilmente ribaltati sul consumatore, incrementando il costo delle auto elettriche. Le nuove tariffe andranno a penalizzare gli automobilisti più responsabili, che orientano le loro scelte di acquisto ponendo in primo piano il minore impatto ambientale per la collettività e sobbarcandosi gli svantaggi

attuali della mobilità elettrica, quali la scarsità di colonnine, i costi energetici, i tempi di ricarica e i costi delle batterie elettriche. È probabile che l'aumento dei prezzi disincentiverà molti consumatori e questo proprio in una fase di transizione epocale, considerato che la Commissione europea ha deciso di mettere al bando entro il 2035 le auto a benzina e diesel. Con il rischio che gli incentivi pubblici per

le auto elettriche siano destinati ad alimentare anche i maggiori costi dei nuovi dazi europei.

Un secondo aspetto su cui ragionare ha una prospettiva più ampia e riguarda gli svantaggi nell'intraprendere una guerra dei dazi con la Cina, la quale ha già annunciato l'intenzione di avviare analoghe contromisure sui prodotti europei. A fianco delle già dichiarate iniziative in sede in-

DOMANI IN EDICOLA CON IL GIORNALE

Lo scontro commerciale con la Cina nel settimanale Nordest Economia

TRIESTE

Il prossimo 4 luglio entrerà in vigore la stretta sulle auto elettriche con dazi punitivi contro i veicoli «Made in China». Si tratta di misure decise dalla Commissione europea, sostenute anche dal governo americano, per punire Pechino accusata di sostenere la propria industria con enormi sovvenzioni che falsano e sovvertono il mercato dell'automobile.

Una misura che non trova grandi estimatori a Nord Est dove, seppur contando una percentuale abbastanza contenuta di imprese operanti nella componentistica automotiva sul totale nazionale (il 10% circa), si caratterizza per la presenza di alcune nicchie di produzione orientate alla qualità e all'innovazione. È il tema del servizio di copertina del settimanale Nordest Economia in edicola domani con



Federico Visentin

questo giornale. Ci sarà un approfondimento sui timori delle principali imprese del settore automotive a partire dall'analisi di Bruno Vianello, fondatore e presidente della Texa, azienda

di Monastier in provincia di Treviso specializzata nella produzione di strumenti diagnostici per l'automotive e che ha fatto dell'alta tecnologia il suo core business. All'interno è presente anche un'ampia intervista a Federico Visentin, presidente di Federmeccanica, per il quale i dazi sono una misura controproducente dato che rischiano anche di innescare una guerra commerciale con il colosso cinese dagli esiti imprevedibili. Nel settimanale saranno poi presentati i protagonisti delle imprese del Nord Est con un focus anche sulle Olimpiadi di Milano Cortina del 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sara Armella

I costi per le imprese importatrici verranno ribaltati anche sul consumatore

so il quale esportiamo non solo moda, ma anche chimica, farmaceutica, macchinari, arredo. L'avvio di un nuovo fronte geopolitico, dopo quello (obbligato) con la Russia, dovrebbe essere attentamente considerato, sempre tenendo presente che il 40% del nostro Pil nazionale deriva da esportazioni e che la Cina rappresenta, per l'economia italiana, il secondo Paese extra europeo di destinazione dell'export, subito dopo gli Stati Uniti. —

*Avvocato e professore di diritto doganale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ricerca



WWW.EVENTINEM.IT

**Appuntamento
alle 17
Ecco il link
per partecipare**

Appuntamento alle 17 di martedì 2 luglio, all'Innovation Platform del Cluster Legno Arredo Casa Fvg in via Stretta al civico 20 a Manzano, con le 100 migliori imprese del Cividalese e dell'Alto Isontino. Per partecipare è sufficiente iscriversi su www.eventinem.it

Il programma prevede, in apertura, gli interventi di Luca Piana, vicedirettore di Nord Est Multimedia, il gruppo che edita il Messaggero Veneto e altre sei testate

del Nord Est, e Sofia Treu, responsabile area impresa di ItalyPost, partner del Gruppo Nem nella ricerca dedicata alle aziende Best Performer. Quindi i saluti di Edi Snaidero, presidente del Cluster, e Alberta Gervasio, presidente di CiviBank, e l'illustrazione della ricerca. Alcuni degli imprenditori e manager delle aziende in classifica saranno i protagonisti di tre panel. Si tratta di Davide Colussi di Juliagraf, Marino Firmani del Villaggio Turistico Europa, Mas-

simo Minozzi dell'impresa Minozzi, che parleranno delle nuove sfide. Luigino Aguzzoni di Autoest, Adriano Luci di Gesteco, Marco Rabino di Hermann, Marco Zampieri di Manager a tempo, racconteranno come proseguire nella crescita. Infine Luca Cristoforetti, dg di CiviBank, Amedeo Maccolini, Claudio Peleson di Friulside, Alessandra Sangoi di Sangoi e David Tomasin di Inn-Flex, parleranno della competizione nell'era dell'incertezza. —



La sede dell'Innovation Platform

La classifica delle cento migliori aziende del territorio. Martedì a Manzano l'evento organizzato da Gruppo Nem e ItalyPost

Le “Best” del Cividalese e Alto Isontino tra vino, meccanica e legno-arredo

ELENA DEL GIUDICE

È un percorso tra le colline quello che propone la seconda tappa friulana dedicata alle Best Performer, che inizia alle porte di Tricesimo e, per l'appunto, tra dolci salite e discese collinari conduce a Cividale, primo ducato longobardo d'Italia, prosegue per Manzano, cuore del distretto della sedia, e raggiunge Gorizia. Alle 100 aziende eccellenti del Cividalese e dell'Alto Isontino, il gruppo Nord Est Multimedia, editore del Messaggero Veneto e di altre 6 testate del Nord Est, in collaborazione con ItalyPost, dedica l'evento di martedì 2 luglio a Manzano.

Il paesaggio di questo scorci di Friuli, lungi dall'essere monotono, alterna vigneti e siti produttivi, coniugando le vocazioni peculiari del territorio. Vino, ma non solo, e sedie, e non solo. Se guardiamo ai numeri, è l'area al top per fatturato aggregato, merito della Danieli Officine Meccaniche, e di conseguenza per occupazione. I settori prevalenti, anche qui ben rispecchiando la vocazione manifatturiera di questa terra, sono la meccanica, il legno arredo, l'alimentare, a cui si affiancano i prodotti in metallo, il tessile, la gomma-plastica, la chimica.

«Si tratta di un'area caratterizzata da una forte presenza di aziende manifatturiere, che sono da sempre il motore della crescita - sottolinea Massimiliano Zamò, rappresentante del Consiglio generale di Confindustria Udine -: forniscono i beni da esportare e creano i posti di lavoro a più alto contenuto di conoscenza e meglio remunerati. A maggior ragione, anche in aree considerate più periferiche, pensiamo, in termini di valore prodotto, di quantità e qualità di occupazione generata, quanto sia essenziale tutto ciò: un autentico patrimonio di sostenibilità sociale».

«Un territorio - ricorda Luca Cristoforetti, direttore generale di CiviBank - che è il cuore della nostra banca, dove è nata e dove si è radicata. Un territorio che vede la presenza di diverse aziende vitivinicole di eccellenza, di moltissime imprese familiari che sono per noi in-



Massimiliano Zamò, Confindustria Udine: «Stiamo affrontando una nuova fase connotata da sfide tecnologiche e ambientali in cui l'industria fa da apripista»

La Chiesa di Santa Maria Assunta in Via Chiesa, a Manzano. Nella prossima pagina la classifica integrale delle aziende Best Performer



terlocutori privilegiati, rispetto alle quali ci proponiamo non solo come fornitori di servizi ma anche come partner, sostenendole sia finanziariamente che in quelle che sono le dinamiche di sviluppo aziendale, della governance e di diversi altri aspetti».

L'intera economia della zona, come la osserviamo oggi, «è il frutto della reazione ai molteplici shock succedutisi negli ultimi 15 anni - è l'analisi di Zamò -. Il più evidente risultato di tale reazione è leggibile nella dinamica della produttività (dato dal rapporto tra valore aggiunto e unità di lavoro) che, in que-

ste aziende, è mediamente cresciuta a una velocità di tre volte superiore a quelle dei servizi». Simbolo da sempre dell'area è il Distretto della sedia, che grazie all'intraprendenza e alla capacità degli imprenditori, alla lungimiranza di chi, nonostante la crisi, ha creduto nel futuro, nei saperi e nelle competenze che questa terra conserva, il Distretto è rinato. «A trascinarne la ripresa è stato senza dubbio l'export - ricorda Zamò -. Le imprese hanno saputo aprirsi a nuovi mercati, hanno imparato a fare rete per affrontare, insieme, la concorrenza internazionale, puntan-

do sul marchio e sulla ricerca della qualità più elevata, promuovendo lo sviluppo sostenibile».

«Le nostre imprese si sono attrezzate per competere nel mercato globale: siamo considerati leader per qualità, innovazione e tecnologia in molti settori e, aggiungerei, anche flessibili poiché siamo capaci, come pochi, di adattarci alle difficoltà, ai mercati e alle ripetute crisi. Questo dipende anche dalla composizione del tessuto produttivo locale, somma di tantissime piccole imprese, alcune medie e poche grandi. Considerata spesso come un li-

mite, questa configurazione nel nostro caso si è rivelata, ragionando comunque in termini di filiere, un vantaggio competitivo - ancora l'imprenditore -. Verrebbe da dire che dalla resilienza e quindi dalla capacità di adattarsi e resistere, si sta passando a qualcosa di più e di diverso: all'antifragilità, ovvero ad evolvere. Un soggetto resiliente, infatti, resiste agli shock, ma rimane lo stesso di prima, mentre l'antifragile dà luogo a qualcosa di diverso e migliore». Ora «stiamo affrontando una nuova fase connotata da sfide tecnologiche e ambientali, all'interno delle

quali l'industria fa da apripista - conclude Zamò -, potendo contare anche sulla complessità delle competenze necessarie ad affrontare la doppia transizione tecnologica e ambientale in atto. Questi sono gli aspetti essenziali e trainanti della nostra società. E su questi temi bisogna investire. Tenendo conto anche della scarsità delle risorse umane in un quadro demografico che presenta una curva discendente e di una forbice tra i profili professionali richiesti e quelli disponibili che si sta drammaticamente allargando». —

Protagonisti

L'intervista/1



Il direttore Marino Firmani e accanto una veduta del Villaggio Turistico Europa a Grado

Vincente la capacità attrattiva del Villaggio Europa di Grado

Un'oasi di natura per turisti europei

Venti ettari in riva al mare di Grado, disseminati di casette, bungalow, piazzole per camper e roulotte, all'ombra dei pini marittimi e servite da un parco acquatico, strutture sportive, bar, ristoranti e market. Ben 440 le unità abitative, altrettanti gli spazi per i campeggiatori, per un'offerta di 3.400 posti letto che guarda alla fascia medio-alta del mercato, con una clientela che per più del 90% è di oltreconfine. Sono i numeri e le caratteristiche del Villaggio Turistico Europa di Grado, che dopo un 2023 estremamente positivo (il fatturato ha superato gli 11 milioni) guarda con grande fiducia anche al 2024, forte di un buon inizio della stagione, partita a Pentecoste, e soprattutto di un bimestre luglio-agosto che si annuncia da tutto esaurito. «Per l'alta stagione e l'inizio di settembre – conferma il direttore Marino Firmani – siamo pratica-

mente al completo. È la prosecuzione di una tendenza di crescita costante, che premia la nostra attenzione alla qualità del servizio, alla pulizia, alla sicurezza, a una ricca ventaglia di proposte di animazione».

Il target tipico, spiega ancora Firmani, è la famiglia del Nord Europa con figli piccoli, «che cerca naturalezza, autenticità e sicurezza». Una clientela di fascia medio-alta che proviene soprattutto da Germania (50%), Olanda (15%) e Austria (14%), con gli italiani in ristretta minoranza (solo il 7%) e una crescente attrattività nei confronti dell'est Europa. Tra le poche nubi sotto il sole le difficoltà sul fronte del recruiting, soprattutto nei servizi di cucina e di sala, problema non di poco conto per una struttura che in luglio e agosto arriva a occupare più di 120 persone. —

RICCARDO DE TOMA

L'intervista/3



Marco Rabino direttore della produzione della cantina Jermann, nel Collio goriziano

La casa vinicola Jermann continua a investire nella parte viticola

«Anni eccezionali, avanti a piccoli passi»

«I tre anni del post-pandemia sono stati eccezionali, credo irripetibili in termini di crescita. E i brand forti come il nostro, già posizionati molto bene sul mercato, ne hanno beneficiato in modo particolare». Marco Rabino, direttore della produzione di Jermann, fotografa così il momento del vino e della prestigiosa cantina di Ruttars, vera e propria bandiera del vigneto Friuli Venezia Giulia. Eccezionali i numeri del 2023, che hanno visto Jermann sfiorare i 20 milioni di fatturato, con marginalità da record, come testimoniano il 57% di Ebitda e gli 8,8 milioni di utile netto.

Risultati che non soltanto il frutto del boom del comparto Ho.re.ca (alberghi, bar e ristoranti) sul mercato nazionale, che continua a pesare per circa due terzi sulle vendite, ma anche di una strategia geneticamente orientata alla fascia più elevata del mercato:

alta qualità del prodotto e sostenibilità sono il segno distintivo dei vini Jermann, realizzati con la totale assenza di additivi e conservanti e nel massimo rispetto della biodiversità, grazie alla soppressione di diserbanti e concimi chimici. La produzione si assesta su un volume di 1,5 milioni di bottiglie all'anno, quota che l'azienda tende più a consolidare che ad accrescere. «La nostra – spiega ancora Rabino – è una politica dei piccoli passi. Ma stiamo continuando a investire molto sulla parte viticola, che oggi può contare su 180 ettari, di cui 170 in produzione, e con un ritmo di 6-7 ettari all'anno di nuove piantumazioni. I margini? Siamo consapevoli di aver vissuto un triennio eccezionale, ma sono anche il frutto di economie di scala e razionalizzazioni progressive che si sono rivelate strategiche». —

R.D.T.

L'intervista/2



L'Ad Claudio Peleson e accanto sede e stabilimento di Friulsider

Le strategie della fixing factory della multinazionale americana

Friulsider nel cuore di Simpson Strong Tie

A quasi due anni dall'acquisizione, l'ingresso nell'orbita della multinazionale americana Simpson Strong Tie, leader mondiale nella produzione di sistemi di fissaggio e ancoraggio, si conferma strategica per gli obiettivi di crescita di Friulsider. Che sta assumendo, assicura l'amministratore delegato Claudio Peleson, «un ruolo sempre più centrale in Simpson, dal momento che presto forniremo i nostri prodotti a tutte le sedi europee del gruppo».

L'ingresso degli americani, che nel 2022 acquisirono l'azienda di San Giovanni al Natisone dalla francese Etanco, ha dato impulso anche agli investimenti: in primis quelli sulla ristrutturazione e sul raddoppio della sede. «Un progetto – spiega Peleson – su cui abbiamo investito più di 3 milioni nel 2023, completando la ristrutturazione della parte opera-

tiva del nuovo capannone che abbiamo acquistato a fianco della nostra sede, ampliando il magazzino e rinnovando il layout della parte assemblaggio e confezionamento. Questo ci ha reso più efficienti nella gestione dei flussi, con oltre 10 mila metri quadri in più di area operativa». Ultimi passi da compiere, tuttora in corso, la ristrutturazione della parte uffici del nuovo capannone, «che ospiterà anche una spettacolare show-room», rivela l'ad.

Spingendo sul pedale degli investimenti e grazie alla scelta strategica di potenziare i magazzini, come risposta alla crisi delle supply-chain, Friulsider ha toccato un vertice di fatturato di 62 milioni nel 2022, per stabilizzarsi nel 2023 su quota 60 milioni, un terzo dei quali realizzati all'estero. Quota che punta a confermare quest'anno, nonostante un mercato in forte contrazione. R.D.T.

L'intervista/4



Adriano Luci, vicepresidente di Gesteco, accanto un'immagine dell'azienda

Adriano Luci: «La sostenibilità è una sfida che riguarda tutti»

L'ambiente da sempre nel business di Gesteco

In principio era l'estrazione della ghiaia, incipit dell'urbanizzazione e dell'urbanizzazione del Friuli. Ma il gruppo Luci si è evoluto nel tempo e oggi, dopo 80 anni di storia, il core business è rappresentato dal settore ambientale che incide per il 70% sul fatturato della sua ammiraglia, la Gesteco Spa di Grions del Torre (Povoletto), una realtà da 24 milioni di fatturato che ha scelto da tempo la sostenibilità come strada maestra delle sue politiche di crescita e diversificazione dell'offerta. «Abbiamo investito molto – spiega Adriano Luci, vicepresidente di Gesteco – sui processi di sostenibilità, sia interni all'azienda, sia nel rapporto con i fornitori, sia nelle soluzioni che proponiamo ai nostri clienti, che non sono soltanto realtà industriali, a testimonianza del fatto che quelle della sostenibilità e dell'economia circola-

re sono sfide che riguardano tutti».

Tra i segni tangibili in questa direzione il gruppo di lavoro Beeability, costituito nel 2020 per progettare e implementare nuove proposte commerciali e nuove strategie legate all'agenda 2030, gli investimenti sul fotovoltaico, che tendono all'obiettivo dell'autosufficienza energetica, i vari riconoscimenti ottenuti in materia di sostenibilità e welfare aziendale. Dopo un 2022 di forte crescita e un 2023 di assestamento, nuovi progetti sono in cantiere, tra i quali la nuova discarica nel sito dell'ex cava Murà, tra Premariacco e Cividale, che ha recentemente ottenuto il via libera del Tar. «Una serie di progetti – conferma Luci – che dovrebbero concretizzarsi in tempi brevi e dare un forte slancio alle nostre attività nel biennio 2025-26». — R.D.T.



30 GIUGNO 2024

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 07/07/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 83/2023 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato e Custode: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852; email: **tmaestr@tin.it**

Si rende noto che il giorno **12 settembre 2024 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista tramite il Gestore Aste Giudiziarie in linea S.p.A. dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:

Lotto unico

Alloggio ubicato al terzo piano dell'edificio sito al civ. n.9 di Piazza Carlo Goldoni a Trieste. Si compone di un soggiorno, una cucina, tre stanze, tre bagni-wc, un atrio d'ingresso, un corridoio (disimpegno) e un ripostiglio. La superficie commerciale è di mq. 193,52.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dall'ing. Carlotta Bullo dd. 19/04/2024 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento).

Prezzo base di € 360.000,00.

Offerta minima: € 270.000,00

Termine per la presentazione delle offerte: 9 settembre 2024 ore 12.00

Rilanci minimi: € 5.000,00 – Saldo prezzo: 90 gg.

dall'aggiudicazione. Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet

https://venditepubbliche.giustizia.it, e sui siti internet: **www.astegiudiziarie.it** e

www.astalegale.net e sul "NewspaperAste"

Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere al Professionista Delegato dott. Tullio Maestro, via Donota n. 1, Trieste, tel.: 040/634659 631852, e-mail: **tmaestr@tin.it**.

Trieste 25 giugno 2024

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
dott. Tullio Maestro

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 73/2023 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato e Custode: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852; email: **tmaestr@tin.it** Si rende noto che il giorno **12 settembre 2024 alle ore 10.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista, tramite il Gestore Aste Giudiziarie in linea S.p.A., dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:

Lotto unico

Appezamento di terreno di complessivi mq. 2.461 situato in località Basovizza (Trieste) - P.C.T. n. 478 e 479 – Area recintata esternamente da muro a secco in tipica pietra carsica. La proprietà è raggiungibile percorrendo una strada carsica carrabile. L'accesso avviene tramite un cancello carrabile in legno a doppia anta.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dall'arch. Daniele Alberico dd. 12/04/2024 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento).

Prezzo base di € 20.800,00. Offerta minima: € 15.600,00. Termine per la presentazione delle offerte: 9 settembre 2024 ore 12.00. Rilanci minimi: € 1.000,00 – Saldo prezzo: 90 gg. dall'aggiudicazione.

Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle

Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet **https://venditepubbliche.giustizia.it**, e sui siti internet: **www.astegiudiziarie.it** e

www.astalegale.net e sul "NewspaperAste"

Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere al Professionista Delegato dott. Tullio Maestro, via Donota n. 1, Trieste, tel.: 040/634659 631852, e-mail: **tmaestr@tin.it**.

Trieste 25 giugno 2024

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
dott. Tullio Maestro

TRIBUNALE DI TRIESTE PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO LEGGE 3/2012 R.G.V. 3515/2019 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Liquidatore: dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040763871, e-mail **info@studiobussani.com** Si rende noto che il giorno 19/09/2024, alle ore 14.30, avanti al Liquidatore, avrà luogo la vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista del seguente bene immobile: Lotto unico: ente urbano ubicato in Trieste, via del Sommacco 12, costituito da un terreno in pendio e ricoperto da folta vegetazione con

destinazione urbanistica zona Bg1 del Piano regolatore vigente. P.T. 2253 ente urbano corpo tavolare 1° di Trieste p.c. 7/58 del corpo tavolare di Guardiella. Prezzo base: € 77.004,00

Offerta minima ritenuta valida: € 57.753,00

Eventuali rilanci: € 1.000

La richiesta per la visita del lotto dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Min. Giustizia. Per maggiori informazioni si prega di contattare il Liquidatore dott. Roberto Bussani ai recapiti sopra indicati.

Le offerte di acquisto, che potranno essere presentate sia in forma tradizionale che in forma telematica, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 16/09/2024. L'avviso integrale, unitamente alla perizia, ad un supplemento, alla documentazione fotografica ed alle planimetrie è pubblicato sui siti e

https://venditepubbliche.giustizia.it/pv e

www.fallcoaste.it

Trieste, 26/06/2024

IL Liquidatore
dott. Roberto Bussani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 61/2022 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Stabilimento artigianale costituito da edificio su due piani collegati, sito nell'abitato di Santa Barbara n. 81/a, Muggia (TS), all'**Ufficio Tavolare di Trieste sub: a) Partita Tavolare 1277 del C. C. Monti di Muggia c.t.1°**, p.c. ed. 211/2 ente urbano; **b) Partita Tavolare 1280 del C.C. Monti di Muggia, c.t. 1°**, p.c.t. 1625/11.

Annessi allo stabilimento vi sono gli uffici e un appartamento, rispettivamente eretti al piano terra e al primo piano dell'edificio, sito Santa Barbara n. 81, Muggia (TS), all'**Ufficio Tavolare di Trieste: c) Partita Tavolare 1000 del C. C. Monti di Muggia, c.t.1°**, p.c. ed. 211/1 casa di mq 127; c.t. 2° omoesso perché in corso di cancellazione con domanda sub G.N. 3104/2023 accolto in data 25/10/2023. Parte degli immobili sub a, b e c sono oggetto di due contratti di locazione ad uso commerciale, meglio dettagliati nella perizia del geom. Purinani, che si consiglia di visionare anche per ulteriori importanti informazioni.

Prezzo base euro 189.400,00, offerta minima ex art. 571 c.p.c € 142.050,00 con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà il giorno 15/10/2024 h. 15.00, presso lo studio del Professionista Delegato, avv. Astrid Vida, in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774) mentre per gli offerenti telematici tramite il gestore Astalegale.net S.p.a. sulla piattaforma **www.spazioaste.it; le offerte telematiche andranno presentate entro le ore 12:00 del giorno 09/10/2024 quelle analogiche entro il medesimo termine presso lo studio del Professionista Delegato.** Il presente avviso in forma integrale è inserito sui siti

https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/, **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it**

e sul Newspaper Aste e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Per informazioni e la visita si

contatti il Delegato.

Trieste, 26 giugno 2024.

Avv. Astrid Vida
Il Professionista Delegato

le imprese
best
performer

Cividalese e Alto Isontino



LE IMPRESE DEL CIVIDALESE E ALTO ISONTINO – BEST PERFORMER 2024

RAGIONE SOCIALE	Indirizzo sede legale Comune	Fatturato (€/'000)		Risultato d'esercizio (€/'000)		Addetti	Settore
		2022	2021	2022	2021		
MATTIAZZI S.R.L.	San Giovanni al Natisone	4.060	4.166	121	505	21	Legno, mobile e arredo
PATT S.P.A.	Attimis	4.231	4.270	112	82	17	Legno, mobile e arredo
ANTONINO AUTOTRASPORTI S.R.L.	Mariano del Friuli	4.340	4.720	63	53	26	Trasporti e logistica
EUROWOOD S.R.L.	Moimacco	4.500	4.910	355	569	11	Legno, mobile e arredo
IMPRESA MINOZZI S.R.L.	Povoletto	4.574	4.464	609	249	30	Costruzioni
MEGAVISION S.R.L.	Reana del Rojale	4.870	4.725	117	261	29	Commercio al dettaglio
GORIZIANA S.R.L.	Gorizia	5.106	5.649	126	130	8	Trasporti e logistica
FABBRICAZIONE RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI S.R.L.	Povoletto	5.174	7.608	27	297	19	Meccanico
EUGENIO COLLAVINI VITICOLTORI S.R.L	Corno di Rosazzo	5.303	5.007	254	350	16	Alimentare e bevande
SCOLARIS VINI - S.R.L.	San Lorenzo Isontino	5.779	5.660	69	293	12	Alimentare e bevande
F. & B. COMPAGNIA COSTRUZIONI IMMOBILIARI S.R.L.	Nimis	5.867	4.449	450	302	16	Costruzioni
POSTIR S.R.L.	Romans d'Isonzo	6.011	5.708	444	362	33	Prodotti in metallo
SEDIARREDA S.R.L.	Manzano	6.390	6.762	101	157	16	Commercio al dettaglio
NATISA S.R.L.	Moimacco	6.541	6.320	39	323	28	Legno, mobile e arredo
MICRA S.R.L.	Romans d'Isonzo	6.686	4.975	116	15	45	Mezzi di trasporto
POLARIA S.R.L.	Remanzacco	6.758	5.842	1.175	958	26	Meccanico
MATTIA WINKLER S.P.A.	Gorizia	6.802	5.961	203	23	12	Trasporti e logistica
BANDALUX ITALIA S.R.L.	Romans d'Isonzo	7.038	6.562	302	327	30	Tessile e sistema moda
PANDA COMIMPEX S.R.L.	Gorizia	7.060	4.801	160	87	3	Prodotti in metallo
MALINA S.R.L.	San Giovanni al Natisone	7.124	6.569	3.391	914	32	Legno, mobile e arredo
MAEL S.R.L.	San Giovanni al Natisone	7.158	6.825	360	127	11	Legno, mobile e arredo
RACETECH S.R.L.	Premariacco	7.303	9.229	961	1.785	21	Mezzi di trasporto
TORREFAZIONE GORIZIANA S.R.L.	Gorizia	7.337	5.169	371	442	10	Alimentare e bevande
CASELLI GROUP S.P.A.	San Giovanni al Natisone	7.998	6.099	573	246	12	Meccanico
BRUMAT S.R.L.	Gradisca d'Isonzo	8.005	8.058	557	630	24	Commercio al dettaglio
G.S. S.R.L.	Tarcento	8.245	7.779	63	4	27	Tessile e sistema moda
FRIUL JULIA APPALTI - S.R.L.	Povoletto	8.505	8.748	664	699	20	Altri servizi
NAVAL SUPPLIERS S.R.L.	San Pietro al Natisone	8.516	7.824	408	1.057	37	Prodotti in metallo
MININI & C. S.R.L.	Cassacco	8.660	8.388	2.043	1.546	45	Gomma e plastica
SERVIZI NORD-EST S.R.L.	Manzano	9.005	8.351	51	216	446	Altri servizi
BUCHER VASLIN S.R.L.	Romans d'Isonzo	9.145	9.874	354	268	10	Meccanico
REPLAST GROUP S.R.L.	Remanzacco	9.431	7.427	693	427	17	Gomma e plastica
TECNOCOOP SOC. COOP.	Gorizia	9.569	8.735	13	77	254	Altri servizi
DANPLAST S.R.L.	Buttrio	9.759	8.466	553	277	22	Gomma e plastica
AUTOMATISMI COSTRUZIONI MECCANICHE S.R.L.	Reana del Rojale	9.814	8.590	637	561	14	Meccanico
MECPLAST S.R.L.	Manzano	9.906	7.718	95	224	21	Gomma e plastica
SIC S.R.L.	Gorizia	10.046	8.063	573	442	4	Prodotti in metallo
NORD ASFALTI S.R.L.	Povoletto	10.101	8.857	501	242	35	Costruzioni
PALMA S.P.A.	San Giovanni al Natisone	10.152	8.113	369	346	62	Legno, mobile e arredo
V.T.E. - VILLAGGIO TURISTICO EUROPA S.R.L.	Gorizia	10.220	7.321	1.819	1.688	41	Altri servizi
CEREALICOLA TORRE NATISONE SOC. COOP. AGR.	Remanzacco	10.289	9.080	131	47	5	Alimentare e bevande
P.S.M. - S.R.L.	Premariacco	10.320	9.105	872	880	16	Legno, mobile e arredo
ALPE-ADRIA TEXTIL S.R.L.	Remanzacco	10.537	9.110	1.242	954	27	Tessile e sistema moda
CIVIFORTE S.R.L.	Cividale del Friuli	10.728	10.923	342	533	20	Commercio al dettaglio
ALL TRANSPORT S.R.L.	San Pietro al Natisone	11.397	10.573	604	312	76	Trasporti e logistica
S.I.T.T.A. S.R.L.	San Giovanni al Natisone	11.901	8.822	1.122	144	17	Legno, mobile e arredo
SCHMUCKER - S.R.L.	Romans d'Isonzo	12.105	13.134	489	1.338	56	Meccanico
TONELLO S.P.A.	Buttrio	12.208	9.973	1.349	711	38	Prodotti in metallo
DISTILLERIE CAMEL S.P.A.	Povoletto	12.229	11.539	285	943	34	Alimentare e bevande
ARBOR - S.R.L.	San Giovanni al Natisone	12.407	9.217	392	90	47	Legno, mobile e arredo
LIVIO FELLUGA S.R.L.	Cormons	12.611	11.978	90	407	16	Alimentare e bevande
JULIAGRAF S.P.A.	Premariacco	13.054	12.586	3	141	72	Carta e stampa
METALPACK S.R.L.	Gorizia	13.666	11.267	563	363	37	Carta e stampa
COMEC GROUP S.R.L.	San Giovanni al Natisone	13.898	15.150	1.337	1.760	54	Meccanico
AGOSTINIS LUIGI S.R.L.	Reana del Rojale	14.085	12.591	653	724	35	Legno, mobile e arredo
BO.MA S.R.L.	Villesse	14.593	12.045	1.007	562	57	Gomma e plastica
FOOD INNOVATION S.R.L.	Gorizia	14.746	11.171	613	315	22	Alimentare e bevande
FAMILIA S.R.L.	Manzano	15.069	15.965	693	1.610	244	Altri servizi
POTOCCO - S.P.A.	Manzano	15.597	12.174	773	245	68	Legno, mobile e arredo
CORIMPEX SERVICE S.R.L.	Romans d'Isonzo	15.772	14.292	1.407	1.410	23	Chimico e farmaceutico
SCARBOLO ZUCCHERI S.R.L.	Remanzacco	16.261	10.594	409	203	11	Altri servizi
PETTARINI S.R.L.	Manzano	17.310	12.664	1.512	715	62	Prodotti in metallo
METAL TRADING INTERNATIONAL S.R.L.	Gorizia	17.404	14.597	937	897	7	Altro manifatturiero
FAREM FONDERIE ACCIAIO REMANZACCO S.R.L.	Remanzacco	17.486	16.576	417	259	101	Prodotti in metallo
M B PAPER'S S.R.L.	Manzano	17.635	12.688	1.374	1.233	98	Carta e stampa
NORD EST LOGISTICA S.R.L.	Gorizia	17.793	17.630	1.416	20	61	Trasporti e logistica
AUTOEST S.P.A.	San Giovanni al Natisone	18.093	13.908	716	1.406	30	Prodotti in metallo
RAMO S.R.L.	Povoletto	18.271	14.192	107	8	56	Prodotti in metallo
METANODOTTI S.R.L. - DIVISIONE COMMERCIALE	Tricesimo	19.068	10.504	847	713	12	Energia ed estrazione
JERMANN S.R.L. - SOC. AGR.	Dolegna del Collio	19.157	15.172	7.109	5.681	83	Alimentare e bevande
NORD LASER S.R.L.	Reana del Rojale	19.685	17.961	668	237	100	Prodotti in metallo
SINTHERA S.R.L.	Buttrio	19.727	13.870	133	375	27	Servizi alle imprese
MITTEL CO S.R.L.	Savogna d'Isonzo	20.117	17.638	471	410	16	Altro manifatturiero
FENEX S.R.L.	Moraro	20.165	18.173	1.555	1.326	91	Elettrico ed elettronico
MARK MEDICAL S.P.A.	Gorizia	21.295	19.315	1.145	1.079	21	Chimico e farmaceutico
GESTECO S.P.A.	Povoletto	21.410	15.982	1.078	169	120	Altri servizi
UNIONSPED S.R.L.	Savogna d'Isonzo	21.532	16.755	574	438	15	Trasporti e logistica
SISTEMI IPERSTATICI E FORME IN ACCIAIO S.R.L.	Reana del Rojale	23.939	18.697	905	750	45	Prodotti in metallo
LINEA FABBRICA S.R.L.	Manzano	24.861	21.923	1.451	697	27	Legno, mobile e arredo
COMPAGNIA DELLE CARNI S.R.L.	Gorizia	27.664	22.444	394	94	24	Alimentare e bevande
LATTERIA MONTANARI S.R.L.	Villesse	28.991	19.156	1.303	544	23	Alimentare e bevande
INN FLEX S.R.L.	San Giovanni al Natisone	29.394	29.209	1.442	1.785	98	Gomma e plastica
MONDI GRADISAC S.R.L.	Gradisca d'Isonzo	40.052	29.105	3.386	2.149	81	Carta e stampa
FRIULSIDER S.P.A.	San Giovanni al Natisone	45.842	57.600	5.544	6.168	171	Prodotti in metallo
GANESINI ERMINIO - S.R.L.	Gorizia	46.134	35.867	1.412	460	41	Trasporti e logistica
CORTEM S.P.A. *	Villesse	46.815	49.411	1.915	1.090	263	Elettrico ed elettronico
LATTE CARSO S.P.A.	Villesse	49.973	45.253	596	605	51	Alimentare e bevande
EUROLLS INDUSTRIAL S.P.A. *	Attimis	57.747	41.087	5.198	3.398	215	Meccanico
VIVO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.	Gorizia	63.007	54.160	3.362	3.734	85	Alimentare e bevande
CO.ME.FRI. - COSTRUZIONI MECCANICHE FRIULANE S.P.A. *	Magnano in Riviera	81.235	59.840	6.364	2.537	364	Meccanico
F.A.R. - FONDERIE ACCIAIERIE ROIALE - S.P.A. *	Reana del Rojale	81.616	62.080	1.262	124	339	Prodotti in metallo
SAFIN S.P.A. (SANGOI S.P.A.) *	Tarcento	101.760	116.816	4.020	9.375	84	Prodotti in metallo
M.E.P. - MACCHINE ELETTRONICHE PIEGATRICI - S.P.A. *	Reana del Rojale	102.725	85.394	4.834	936	279	Meccanico
APS AROSIO EXTRUSION S.P.A.	Mariano del Friuli	104.648	66.774	5.551	1.743	74	Prodotti in metallo
FABER INDUSTRIE S.P.A. *	Cividale del Friuli	105.203	98.191	2.379	5.151	429	Prodotti in metallo
COVEME S.P.A.	Gorizia	126.544	115.061	4.817	2.801	169	Gomma e plastica
MIKO S.R.L.	Gorizia	155.479	117.672	27.359	19.543	122	Tessile e sistema moda
ZANINI HOLDING S.P.A. (AUTONORD FIORETTO S.P.A.) *	Reana del Rojale	241.827	159.457	4.283	2.115	136	Commercio di autoveicoli
ILCAM S.P.A. *	Cormons	341.296	279.361	20.327	12.087	994	Legno, mobile e arredo
DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A. *	Buttrio	3.619.000	2.725.500	218.700	80.200	9.246	Meccanico

* Dato consolidato

AVVOCATO

Gabrio Laurini

Non sei più qui, ma sei e sarai sempre con me con il tuo infinito amore.

Lo annuncia con profondo dolore LORENA, unitamente a BENEDETTA e i cugini GIULIANA APOLLONIO, PAOLO PITACCO, PIA e PIERO IRNERI.

Si ringrazia l'amico di sempre dottor VINICIO MARIA AMBROSI per la professionalità, le amorevoli cure prestate e la costante vicinanza, la professoressa LORY CROCE' con tutto il suo staff.

Ti saluteremo martedì 2 luglio alle 18.00 nella Chiesa di via Carsia 11 a Opicina.

Trieste , 30 giugno 2024

Vicini a LORENA le famiglie:
- generale GIULIANO FONTANA
- generale ENRICO FONTANA
- ALESSANDRO FONTANA

Trieste , 30 giugno 2024

Ciao

Gabrio

Grande amico, indimenticabile maestro di vita e di professione.

Con eterna gratitudine

Paolo Bonetti

Trieste, 30 giugno 2024

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell'

AVV.

Gabrio Laurini

Trieste, 29 giugno 2024

Si associano:
- Avv. PAOLO BONETTI
- Avv. GIUSEPPE LA LICATA
- Avv. ANDREA BUSETTI
- Avv. FURIO STURLI
- Avv. GUIDO PRIMAVERA e MARCELINA
- Avv. ALBERTO FILETI
- LAURA AMOROSO
- ROBERTO e SELMA
- GIANCARLO
- ELENA, LAURA e DANIELA
- SANDRA e SERGIO SMALDONE
- MAVERIK
- gli amici della Porsche di Trieste
- gli amici di Majcni e Storje

Trieste , 30 giugno 2024

Un abbraccio grande grande a LORENA.

CHIARA, CATERINA e SERGIO

Trieste, 30 giugno 2024

Vicini a LORENA.

KATY con FURIO, TOMAZ e VERONIKA

Trieste, 29 giugno 2024

Prof.

Piero Alzetta

Lo annunciano la moglie Valentina, i figli Mattia e Davide con Daniela e gli adorati nipoti Leo e Giò e la famiglia tutta.

Lo saluteremo sabato 6 luglio alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2024

Piero carissimo

con te si chiude un ciclo.

Resta una bella storia da raccontare.

Giorgio Rossetti e famiglia

Trieste, 30 giugno 2024

Con grande tristezza per la perdita di

Piero Alzetta

abbracciamo forte VALENTINA, MATTIA e DAVIDE con la sua famiglia.

NICOLETTA con RINO

Milano, 30 giugno 2024

Miriam e Anna si stringono a Valentina e ai suoi figli nel ricordo dei tanti momenti passati insieme a

Piero

in grande vicinanza di affetto e familiarità.

Moncalieri, 29 giugno 2024

Noah Sharon e le loro figlie partecipano con molto affetto al dolore di Valentina, Mattia, Davide e Daniela per la scomparsa di

Piero

amico carissimo.

Washington , 29 giugno 2024

Si è spento serenamente

Dario Domancich

Lo piangono la moglie CRISTIANA, i nipoti ed i pronipoti tutti.

Lo saluteremo sabato 6 Luglio alle ore 12.30 presso la Cappella di Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2024

Addolorati salutiamo il nostro caro amico

Dario

PAOLO, EMANUELA e famiglia.

Trieste, 30 giugno 2024

“Anche per chi ha passato tutta la vita in mare, c'è un'età in cui si sbarca”

Francesco Finocchiaro

Ciao

nonno Franco.

Un sentito ringraziamento al personale della casa di riposo di Muggia per l'accoglienza riservata, la professionalità e l'umanità dimostrata.

Lo saluteremo martedì 2 alle ore 9.30 nella cappella del cimitero di Muggia.

Muggia, 30 giugno 2024

La Pullino tutta saluta e ringrazia

Francesco Finocchiaro

suo socio e dirigente instancabile.

Muggia, 30 giugno 2024

Si è spenta serenamente

Palmira Braini ved. Tubertini

Ne danno il triste annuncio i nipoti Massimo, Cinzia, Diego e parenti tutti.

La saluteremo giovedì 4 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2024

Con profondo dolore, ma con il cuore colmo di amore e gratitudine per il tempo condiviso, a tumulazione avvenuta, annunciamo la scomparsa di

Adriano Casalini

Trieste, 30 giugno 2024

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elia Ardessi ved. Gnesda

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO con MARION, i nipoti MARCO con ARIANA e ROMINA, ANNA con ALBERTO, la nuora IRENE, la nipote ILARIA con DAVIDE.

La saluteremo mercoledì 3 luglio, alle ore 10.50, in via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2024

Circondato dall'affetto dei suoi cari, si è spento serenamente

Antonio Belci

Nino

Lo annunciano la moglie DIANA, la figlia PAOLA, il genero FULVIO, i nipoti DAVIDE, DANIELE, VITTORIA e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 2 alle 10.50 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 30 giugno 2024

Si è spenta serenamente

Palmira Braini ved. Tubertini

Ne danno il triste annuncio i nipoti Massimo, Cinzia, Diego e parenti tutti.

La saluteremo giovedì 4 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2024

Con profondo dolore, ma con il cuore colmo di amore e gratitudine per il tempo condiviso, a tumulazione avvenuta, annunciamo la scomparsa di

Adriano Casalini

Trieste, 30 giugno 2024

È tornata alla casa del Signore

Angela Derin ved. Bonetti

lo annunciano i fratelli Egidio e Claudio, il cognato Francesco, nipoti e familiari tutti.

Si esprime massima riconoscenza al personale e alla dirigenza di Casa Ieralla, unici per professionalità, disponibilità e umanità.

La saluteremo lunedì 1 luglio dalle ore 9. Seguirà la Santa Messa alle ore 10.50 presso la Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2024

E' mancato

Guido Liessi

Lo annunciano la moglie ed i figli.

La S. Messa avrà luogo giovedì 4 alle ore 9.20 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 30 giugno 2024

E' mancata

Nella Muscardin ved. Spagno

Lo annuncia la nipote CINZIA.

La saluteremo lunedì 1 luglio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2024

E' venuta a mancare

Lucia Tomasi ved. Gobet

lo annunciano il figlio RICCARDO con TIZIANA, i nipoti MATTEO, AMBRA e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 2 alle ore 8:40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2024

II Anniversario

28/6/2022

28/6/2024

Domenico Burigana (Elvio)

Sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Sistiana, 30 giugno 2024

IV ANNIVERSARIO

30/06/2020

30/06/2024

Gianni Ciana

Sei sempre nei nostri cuori

Trieste, 30 giugno 2024

6-7-2014

6-7-2024

Giovanni (Gianni) Trinca

Da dieci anni vivi nel mio cuore.

Tua GIANNA

Trieste, 30 giugno 2024

ANNIVERSARIO

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con gratitudine i benefattori

Agostino e Danila Zerilli

Trieste, 30 giugno 2024

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo coloro che ci sono stati vicini per la perdita di

Panfilo D'Annibale

LICIA e RITA.

Trieste, 30 giugno 2024

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo

TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI

DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord est

multimedia

Le idee

DOBBIAMO FERMARE LE NUOVE SCHIAVITÙ

PEPPINO ORTOLEVA

Per qualche giorno nella politica e nei media italiani si è sentita risuonare una parola tra le più scandalose del nostro vocabolario: “schia- vitù”.

Poi, appena si è raffreddata l'indignazione per un crimine atroce, “da prima pagina”, è tornato il silenzio. E può continuare ad agire in piena impunità tutta la catena di coloro che traggono profitto dallo sfruttamento selvaggio del lavoro, a cominciare dalle imprese che si fondano sul caporalato. Anche quelle inquisite: lo erano, già da cinque anni, i responsabili della morte di Satnam Singh.

È bene chiarire che ciò che succede ora non ha molto a che fare con la schiavitù classica, del Sud degli Stati Uniti o del Brasile, o di altri Stati dove è stata abolita più di recente: in Arabia Saudita nel 1962, in Mauritania (e solo in teoria) nel 1981. In quei sistemi gli schiavi erano una merce, legalmente comprata e venduta, era interesse dei loro padroni sfruttarli anche terribilmente ma mantenerli in vita come si fa con il bestiame.

Quello che si è imposto oggi è l'utilizzo selvaggio di persone a bassissimo costo, del tutto indifese e interamente nelle mani dei loro sfruttatori, sottoposte in ogni momento alla violenza fisica, ai ricatti e alle truffe.

Personе che possono essere usate finché serve e poi buttate via, tanto se ne troveranno sempre altre. Non è una realtà arcaica, ma terribilmente moderna, è un mercato globale. E diversificato.

Ci sono le prostitute nigeriane sottoposte a una catena di comando che comincia nel loro stesso Paese, che fa uso di violenza ma anche di superstizione e pratiche magiche.

C'è il traffico, in Sudan e in Libia, dei migranti venduti e rivenduti tra le diverse bande per ottenere dalle loro famiglie più soldi possibile prima di “lasciarli” arrivare al Mediterraneo. E c'è il caporalato: nelle campagne del Centro-Sud ma anche del Nord (come, si è visto, in alcuni vigneti friulani); e nei “laboratori” dove sono rinchiusi lavoratori cinesi o di altre etnie a produrre per pochi spiccioli oggetti di lusso che poi costeranno migliaia di euro.

Non è vero, come troppo spesso si sente dire, che questo sistema, per feroce che sia, conviene anche a noi, perché se i lavoratori fossero pagati quello che è giusto i prezzi salirebbero a livelli intollerabili. È il solito trucco retorico: “siamo tutti colpevoli” e quindi nessuno lo è. Ma è falso. Proprio l'esempio dei beni costosissimi pro-



Braccianti al lavoro in un campo

dotti da persone prigioniere e ridotte alla fame ci fa capire che lo sfruttamento selvaggio non risponde a una logica economica “razionale”, alla volontà di tenere bassi i prezzi o mantenersi competitivi.

È un'economia, parallela a quella ufficiale, guidata dalla pura e semplice avidità: se si permette a un criminale di sfruttare senza limiti e senza reali rischi le persone indifese, li pagherà il meno possibile per beni che si farà pagare il più possibile. Il fatto che la manodopera non gli costa quasi nulla non lo indurrà certo a tenere bassi i suoi prezzi.

Fermare lo sfruttamento selvaggio si può. Ma richiede un'azione sistematica e rigorosa, a partire da due principi. Il primo è che se una persona nel nostro Paese ci può lavorare, ci deve potere vivere, dignitosamente.

Fare lavorare i migranti, usarli, e mantenerli però allo stesso tempo nella condizione di “illegali” significa solo dare armi in più a chi li ricatta. Il secondo principio è che lo sfruttamento selvaggio deve essere punito.

Il codice penale enuncia uno specifico reato (articolo 600) di “Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù”, definito con precisione e nel quale rientrano i casi di cui stiamo parlando. Sancisce da otto a vent'anni di reclusione, ma quante volte ha prodotto condanne? E tutti gli altri reati connessi, dalle lesioni alle minacce alla truffa?

A rendere possibile il lavoro asservito è la totale assenza, in vaste aree del nostro Paese, dello Stato inteso come polizia, come servizi sociali, per non parlare della lentissima giustizia. Combattere la schiavitù vuol dire mettere gli indifesi in condizione di difendersi. —

LE OCCASIONI DEL REFERENDUM

SERGIO BARTOLE

Sia la legge costituzionale di istituzione del premierato, che quella ordinaria in materia di autonomie differenziate sono il frutto di iniziative governative. In tema di riforma della forma di governo è un fatto anomalo: nel passato iniziative di leggi siffatte hanno visto il coinvolgimento di forze della maggioranza e della minoranza.

Anche l'iniziativa governativa della legge di revisione costituzionale Renzi-Boschi è stata preceduta da un tentativo di negoziazione con l'opposizione e accompagnata dal confronto con i gruppi parlamentari con conseguenti emendamenti del testo. In occasione dell'iniziativa del premierato l'iter parlamentare è stato condizionato dalla pertinacia del governo di arrivare ad un confronto referendario sul testo finale rifiutando il concorso delle minoranze e dando per scontata la sua approvazione ad una maggioranza inferiore a quella qualificata che esclude il ricorso al referendum: una gestione delle procedure che dovrebbe essere definita autoritaria dalle forze della maggioranza attuale che così censuravano l'iter della riforma Renzi-Boschi quand'era- no all'opposizione.

Di referendum si parla anche con riguardo alla legge ordinaria sull'autonomia differenziata, una volta che la legge ha superato il vaglio del Presidente Mattarella. Questi, evitando per la sua stessa posizione la tentazione di inserirsi nelle conflittualità presenti nella stessa maggioranza oltre che nei rapporti fra governo ed opposizione, ha promulgato il testo votato dalle Camere deludendo chi si aspettava un rinvio a queste ultime per nuova deliberazione. Il che non significa che la legge deve ritenersi esente da vizi di costituzionalità. Il Capo dello Stato non è la Corte costituzionale e può rinviare una legge per violazione della Carta solo in presenza di macroscopici dubbi

di costituzionalità. Le porte della giustizia costituzionale restano comunque aperte, tanto più che dopo la promulgazione rimangono i dubbi in materia di copertura delle maggiori spese; quelli sulla larghezza di poteri rilasciata in materia all'Esecutivo con il finale voto delle Camere sull'intesa raggiunta fra Stato e Regione nel suo complesso, e non del suo contenuto materiale, cioè di ogni singola cessione di funzioni statali. Restano poi, ad esempio, i dubbi sulla portata del termine di ventiquattro mesi assegnato al governo per adottare i LEP: la sua inosservanza non dovrebbe consentire una deroga a quanto disposto al comma 2 dell'articolo 1 per cui non si può procedere alle intese in mancanza dei LEP.

A giustificare il referendum non dovrebbero essere soltanto valutazioni di costituzionalità, ma anche preoccupazioni di merito costituzionale per i riflessi della legge sui rapporti fra le diverse parti del Paese, il loro differente sviluppo economico e sociale, gli scompensi in materia di fruizione dei pubblici servizi. Dibattiti politici e culturali denunciano scarsa considerazione dei possibili effetti dell'autonomia differenziata in materia.

Ma ragionando di ricorso al referendum le opposizioni dovrebbero tener conto dei recenti insuccessi di iniziative referendarie per mancato raggiungimento del quorum dei votanti. Debole è invece l'argomento di chi si attende che la Corte costituzionale dichiari inammissibile un referendum in materia che si vuole di attuazione della Costituzione. Come attestano le discussioni di cui si è fatto cenno, la Costituzione lascia al riguardo opzioni alternative sicché la legge da qua non è tutta di mera attuazione della Costituzione, per cui là dove vi sono norme frutto di libera scelta legislativa vi sono margini di valutazione per il corpo elettorale, cioè è possibile chiedere referendum abrogativo. —



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

L'ANALISI

LA MIOPIA SUL RUOLO DELLE MULTINAZIONALI

GIULIO BUCIUNI

per dei processi di upgrading economici a livello di impresa e di territorio. In particolare, e come possiamo ad esempio osservare nell'evoluzione del distretto biomedicale di Galway in Irlanda, passato dall'essere un luogo di produzione low-cost per multinazionali americane a centro di eccellenza mondiale, i grandi impianti produttivi offrono la possibilità di accumulare competenze che nel tempo danno vita a nuove attività. D'altra parte, sono spesso proprio i tecnici e gli ingegneri delle grandi imprese a dar-

forma a nuove attività imprenditoriali attraverso processi di spinoff.

Se l'investimento annunciato può essere visto come un successo per il Piemonte, rappresenta al tempo stesso una sconfitta per l'economia nordestina. Il Veneto, infatti, è stato a lungo considerato come la vera alternativa e, dopo aver perso l'investimento da parte di Intel, si trova ora a fare i conti con un'ulteriore defezione.

Eppure, osservando le con-

dizioni economiche e infrastrutturali delle due regioni, il Veneto non sembra soffrire alcun ritardo di competitività rispetto al Piemonte. Certo, la vicinanza di Novara a Malpensa e al nuovo hub logistico di Casei Gerola può aver influito, ma la connettività garantita da una città come Verona non pare essere penalizzante. Almeno che non si inserisca in questa equazione un possibile “effetto Milano”, data la prossimità con Novara.

Aldilà delle possibili letture di quanto accaduto, rimane la sensazione che il Veneto non sia ancora attrezzato ad aprirsi al mercato internazionale degli investimenti da parte di grandi imprese. Da un lato, manca a livello regionale un'agenzia preposta ad attirare investimenti diretti dall'estero (presente in molteplici regioni europee); dall'altro, è ancora ben radicato il convincimento che la competitività dell'industria regionale dipenda in larga parte dalla pletora di micro e piccole imprese del territo-

rio.

È una visione miope e vetusta e che non fa i conti con le complessità che l'economia della conoscenza ha portato. Dalla capacità di investire continuamente in tecnologia e innovazione all'attrattività di capitale umano qualificato, sono spesso proprio le grandi aziende a garantire ai territori le condizioni per un processo di upgrading diffuso e sostenibile nel tempo. Aldilà delle funzioni che le multinazionali possono svolgere in un territorio, che certamente ci interessano e ci impongono un approccio strategico e pragmatico, non comprendere la centralità di questa tipologia di impresa nella competitività di una regione è un limite che rischia di costare caro. —

È di venerdì la notizia dell'investimento da 3,2 miliardi da parte di Silicon Box a Novara. La società di Singapore avvierà il primo impianto produttivo in Piemonte nel 2028 e impiegherà a regime circa 1.600 addetti, incluso l'indotto. L'indotto che andrà ad attivarsi attorno ad uno degli investimenti diretti esteri più importanti nella storia recente italiana rappresenta uno degli aspetti più interessanti dell'operazione. Come già abbiamo imparato, attorno a grandi stabilimenti prendono spesso forma network di fornitori che mettono in moto economie di agglomerazione ed esternalità positive.

I grandi stabilimenti produttivi creano le premesse

TRIESTE

MANDARINA DUCK
COLLEZIONE ESTATE 2024

Ballarin®
PELLETERIE

5

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

L'inizio dell'estate



DOPO LA BURRASCA

Si ritorna alla normalità in spiaggia

Sopra e al centro (nel fotoservizio di Massimo Silvano) due scatti dei bagni interessati dai lavori, il Cral del Porto di Trieste e il Dopolavoro Ferroviario, pronti a ripartire per la stagione. A destra, il commissario straordinario dell'Autorità portuale, Vittorio Torbianelli.



Bagno Ferroviario Riapertura il 5 luglio E alla fine del mese sarà la volta del Cral

Sistemati i due stabilimenti triestini dopo le mareggiate grazie agli interventi da 430 mila euro dell'Autorità portuale

Francesco Codagnone

Inizia l'estate anche per gli stabilimenti del vecchio scalo, quasi del tutto sanati dalle ferite delle mareggiate e finalmente restituiti ai bagnanti che già temevano una stagione compromessa. Il primo a partire è il Dopolavoro Ferroviario: la prima parte dei lavori di sistemazione dell'Autorità portuale è stata terminata nei giorni scorsi e il bagno riaprirà i battenti venerdì 5 luglio. A fine mese toccherà quindi al Cral del Porto di Trieste: qui il termine del cantiere è previsto per metà luglio, ma serviranno poi alcuni interventi di manutenzione ordinaria prima dell'effettivo ritorno in spiaggia, previsto per il 31 luglio. Al massimo il primo di agosto.

IL DEMANIO

«I danni erano importanti:

l'impegno è stato massimo per tutelare il patrimonio demaniale e restituirlo alla comunità nel minor tempo possibile», commenta il commissario straordinario Vittorio Torbianelli, comunicando il termine della prima parte dell'intervento di sistemazione dei due stabilimenti per un impegno complessivo da 430 mila euro a carico dell'Authority, nella cui area di competenza rientra la linea di costa.

IDANNI RIPORTATI

Un risultato insperato, considerando le condizioni precarie cui il mare aveva restituito i due stabilimenti, Ferroviario e Cral, lo scorso novembre, poi ulteriormente ammalorati dopo un secondo episodio di burrasche riportato in febbraio. Il percorso di riqualificazione è partito subito dopo: effettuate tutte le perizie e avuta conferma della possibilità di

Lavori partiti a maggio tramite affidamento diretto dell'Authority. Impegnate le società Geomar e Rosso per 211 e 219 mila euro

L'importo investito sarà in quota coperto tramite assicurazione. Ai gestori resta ora da intervenire su mobili e altri servizi

coprire almeno una quota dei danni con la propria polizza, il cantiere è infine partito in maggio tramite affidamento diretto dell'Authority, che si è fatta carico di seguire in autonomia i progetti. «La priorità era mettere in sicurezza e ripristinare a pieno le due strutture, trattandosi di bene demaniale e a beneficio della comunità», precisa Torbianelli.

L'INTERVENTO

I lavori sono stati eseguiti da ditte esterne, con il contributo della società partecipata Porto Trieste servizi (coinvolta ad esempio nei primi sopralluoghi). Gli interventi hanno riguardato unicamente la parte infrastrutturale dei due stabilimenti, mentre i gestori di Ferroviario e Cral hanno provveduto – o provvederanno – all'acquisto di arredi e altri oggetti o mobili andati distrutti nella mareggiata (come ad esempio il bar, o l'attrezzatura per la stagione), oltre a tutta la parte di manutenzione ordinaria.

IL DOPOLAVORO PRONTO A PARTIRE

I bagnanti affezionati possono tirare un sospiro di sollievo e prepararsi a passare il prossimo fine settimana al Dopolavoro, dove è stata appena consegnata la prima parte dei lavori. «Si riapre il 5 luglio, venerdì», conferma il presidente dello stabilimento Claudio Vianello, che nonostante i timori manifestati nei mesi passati non mancherà l'apertura per la stagione numero cento. Il bagno sarà per il momento solo in parte fruibile, rimanendo da completare la seconda parte dei lavori verso il Terrapieno di Barcola. L'accesso alla spiaggia (come anche all'a-

Torbianelli: «Danni importanti ma la priorità era mettere in sicurezza le strutture: patrimonio demaniale e bene di tutti».

Tra le opere effettuate il filo della banchina e il ripristino di pavimentazione ringhiere e passerelle rovinata dalle onde



Ombrelloni pronti ad aprirsi

rea di ristorazione) è comunque garantito e in ogni caso il termine per ultimare il cantiere è fissato al 29 luglio.

IL PIANO ESEGUITO

I lavori sono stati affidati all'impresa Geomar per un impegno economico da 211 mila euro circa. Il danno principale qui consisteva nella scogliera che difende il tratto del bagno, divelta dalla furia del mare: il primo intervento è stato quindi il riposizionamento dei massi che la mareggiata aveva portato sul fondale, procedendo tramite un pontone e l'impiego di operatori subacquei. Il piano ha inoltre previsto la sistemazione di parti esterne e pilastri danneggiati dalle onde, il ripristino di piccole parti di pavimentazione e il recupero delle ringhiere e della passerella, oltre alla messa in sicurezza di alcune cabine. Tempo venerdì, dunque, e si riparte.

L'ALTRA SPIAGGIA

Il presidente del Cral Lorenzo Deferrì punta invece a fine luglio, massimo il primo di agosto. Qui i lavori, affidati dall'Authority all'impresa Rosso per un impegno da 219 mila euro, sono risultati più impegnativi, almeno sul piano dei tempi. Il mare è stato infatti particolarmente violento: le onde avevano eroso e spaccato la piattaforma balneare in cemento, tutta da rifare, e in particolare la recinzione a filo banchina, oltre a tratti di pavimentazione. Il termine del cantiere è fissato per il 15 luglio: a quel punto toccherà ai gestori provvedere agli ultimi ritocchi prima dell'avvio della stagione. —

L'ITER E LE TAPPE DEL RIPRISTINO

Le perizie

Già a gennaio l'Autorità portuale si era attivata con una stima preliminare dei danni. I lavori sono partiti infine a maggio, una volta ottenute le perizie assicurative.



Le date

Il primo a partire è il Dopolavoro Ferroviario, che aprirà i battenti il 5 luglio. Al Cral i lavori saranno riconsegnati il 15 luglio: seguiranno manutenzioni ordinarie.

L'inizio dell'estate

Alcune parti delle spiagge e delle cabine non saranno accessibili
Ultimi ritocchi e definizione del personale per ripartire velocemente

Con la stagione tardiva tariffe meno costose per i 2.500 associati



LA PARTITA DELL'AUSONIA

«Progettazione in corso
per restituirlo alla città»

Non solo Dopolavoro ferroviario e Cral del Porto. L'Autorità portuale è impegnata anche nella riqualificazione del bagno Ausonia, danneggiato dalle mareggiate del 2019. «In questo caso – precisa il commissario Vittorio Torbianelli – si tratta di danni molto più importanti, per i quali è necessario un intervento più organizzato. Stiamo lavorando al progetto di ristrutturazione in collaborazione con la Regione». L'obiettivo è «tutelare un patrimonio demaniale» e «preservare un bene culturale della città». La vasca olimpionica presente nello stabilimento è chiusa da cinque anni e l'Authority ha avviato la fase di progettazione preliminare. Oltre alla piscina, l'intervento riguarderà le passerelle lato mare e lato Dogana, le gradinate della vasca e il solaio. Il progetto richiederà un investimento da 2 milioni. Lo stabilimento, in concessione al Consorzio Ausonia cooperativa sociale onlus e tutelato dal ministero della Cultura, è stato oggetto di attenzione anche da parte di rappresentanti di associazioni e cittadini che si erano mossi con petizioni per il restauro, rivolte in particolare al ministero della Cultura. Già precedentemente erano state inoltrate richieste per l'ottenimento di fondi al ministero, ma la mancanza di una procedura di progettazione adeguata aveva chiuso le possibilità di avviare percorsi di finanziamento.

SOCIE COSTI

Sono 2.500 circa i soci, tra Ferroviario e Cral, che aspettano di poter rientrare nei due storici stabilimenti balneari. L'attesa è quasi finita anche se, una volta varcata la soglia, spazi e servizi non saranno gli stessi di sempre, rimodulati per far fronte a lavori ancora da ultimare. E per questo gli abbonamenti avranno prezzi ridotti rispetto al passato. Al Ferroviario i soci sono circa duemila. «Si riapre venerdì 5 luglio, siamo riusciti a sistemare l'area ristorazione, ma metà della spiaggia non sarà fruibile, così come una sessantina di cabine e la passerella che porta al trampolino, crollata sott'acqua durante le mareggiate dello scorso autunno». Gli

utenti potranno godersi sole e mare; c'è una zona da rimettere ancora a posto. Quest'anno ci sarà la possibilità di effettuare solo abbonamenti, con prezzi più bassi. «Ne abbiamo fatti di tre tipi, per tutta la stagione, da lunedì a venerdì o per il weekend, e comprendono un pacchetto di due lettini, ombrellone e punto d'appoggio. Le tariffe vanno da 500 a 1.600 euro». Al Cral gli ingressi avvengono sempre con abbonamento stagionale: il prezzo sarà deciso nei prossimi giorni, ma sarà inferiore rispetto alle stagioni scorse. Sono circa 480 a usufruire dello stabilimento. La riapertura potrebbe essere il 31 luglio o il 1° agosto. Niente bar; si potrà usare quello del Ferroviario. Infine, si stanno cercando bagnini. —

MI.B.

A BARCOLA



Il tuffo e l'asciugamano tra gli ultimi cantieri
I bagnanti scavalcano le transenne

I primi sono stati forse un po' audaci, ma in pochi minuti ogni imbarazzo è stato messo da parte e il lungomare di Barcola – in un modo o nell'altro – è tornato ai triestini. Il sindaco Roberto Dipiazza aveva promesso un'estate di ritorno alla normalità, ma fino a ieri sera un tratto della pineta (appena dopo la fontana) era ancora chiuso al pubblico, con tanto di grata. Alla fine sono stati quindi i bagnanti a decretare (per così dire) la fine dei lavori, prendendo l'iniziativa e spostando l'inferriata che delimitava il tratto di passeggiata ancora interessato dalle ultime opere. Dopo i primi temerari che hanno azzardato un tuffo, in pochi minuti quei metri di lungomare si sono riempiti di bagnanti distesi sull'asciugamano, a prendere l'ultimo sole o condividere uno spritz. In barba ai divieti.



IL MAYAN QUEEN AL MOLO PESCHERIA

Arriva in città lo yacht del magnate messicano

Super yacht ormeggiato accanto al Molo della Pescheria. Si tratta di Mayan Queen, che fermerà 21 giorni a Trieste. È stato di proprietà di Al-

berto Bailleres, secondo uomo più ricco del Messico, passato poi alla sua famiglia. L'imbarcazione di lusso è lunga 94 metri.

MI.B.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Delta Sistemi
Dal 1961 al vostro servizio nella stessa sede

**LABORATORIO ABILITATO DALL'AGENZIA DELLE
ENTRATE PER LE VERIFICHE PERIODICHE SU
APPARECCHI E REGISTRATORI TELEMATICI**

VENDITA, NOLEGGIO ED ASSISTENZA

Registratori di cassa telematici
Bilance - Scanner - Affettatrici
Sistemi eliminacode - Rotoli termici adesivi
Sistemi touchscreen per ristorazione completi
per gestione comande e tavoli

Viale Raffaello Sanzio 2, Trieste - Tel. 040 567211
Cell. 347 4916727 - 336.688011 - info@deltasistemi-ts.com

**ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO**
in via Diaz 13
acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343

overpost.biz



**AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA**



VIA NORDIO, 3A - TRIESTE
LEDERERGASSE, 12 - VILLACH - AUSTRIA

WWW.CALCARA.IT



040 632 666

**CALCARA FAMILY
BY ANNAIMMOBILIARE**

VIA NORDIO, 3A - TRIESTE



VIALE XX SETTEMBRE 27 TRIESTE - PALAZZO GATTERI



**ATTICO SU DUE LIVELLI
STUDIO DEL POETA E PITTORE
GIUSEPPE LORENZO GATTERI**



In prestigioso palazzo sottoposto a radicale ristrutturazione vendiamo appartamenti primo ingresso in classe energetica A o B; due tipologie da 104 mq. o 111 mq. composti da: salone di oltre 35 mq., cucina abitabile, due stanze, due bagni finestrati, ripostiglio lavanderia, riscaldamento a pavimento, climatizzazione autonoma, isolamento acustica e termica, videocitofono, satellite, ascensore, senza barriere architettoniche, finiture di alta qualità. Un appartamento con poggiolo e terrazzino interno. Detrazioni fiscali a favore dell'acquirente. **Da 395.000 euro.** Consegna a 60 / 70 giorni dal preliminare.

Ampia zona giorno con terrazzo abitabile, quattro stanze, tre bagni finestrati, ripostiglio, appartamento affascinante con soffitto a cupola nella zona giorno alto oltre 4 metri. **DA VEDERE! 625.000 euro.** Consegna a 70 / 80 giorni dal preliminare.

ULTIME DUE VILLE NEL "PARCO DELLE ROSE" A SAN GIOVANNI - TRIESTE VIA DEI PAGLIARICCI 84



Ville panoramiche disposte su un unico piano - con doppio / quadruplo posto auto composto da ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni completi, ripostiglio, cantina, vano centrale termica e giardino privato - Consegna a 60 giorni dal preliminare - Classe energetica "A" riscaldamento a pavimento con caldaia ibrida a gas metano e pompa di calore, climatizzazione autonoma, isolamento esterno "a cappotto" da 16 centimetri, pannelli solari e fotovoltaici, altezza interna di 3 metri, esposte a sud! Gli infissi sono di grandi dimensioni e donano alle unità immobiliari una luminosità fuori dal comune - le ville non fanno parte di un complesso condominiale per cui non ci saranno spese comuni - da **545.000 euro** - detrazione del 50 % su costo costruzione parcheggi pertinenziali (recupero di circa 20.000 euro)

Sei un proprietario? Con noi puoi dormire tranquillo

AFFITTA SENZA PENSIERI

GARANTIAMO PERSONALMENTE SEI MESI DI CANONE in caso di morosità

a costo ZERO

(incluso nella provvigione di una mensilità)

**ci fidiamo dei nostri clienti
TU FIDATI DI NOI!**



WWW.CALCARA.IT



IMMOBILIARE.CALCARA



AGENZIA_CALCARA

VIA NORDIO 3/A - TRIESTE - TEL. 040 632666

DOPO LA MORTE DEL GIOVANE MAROCCHINO

Droga, violenza, abbandono La vita buia dell'amica di Ayoub

Intervista alla ragazza triestina che ha cercato di salvare il migrante annegato
«Vivo nei capannoni di Porto Vecchio. Sono stata derubata e ferita. Aiutatemi»

Gianpaolo Sarti

«Eravamo ubriachi e sfatti di cocaina, a un certo punto lui si è buttato in mare ed è sparito». Sono trascorse quasi tre settimane dalla scomparsa del ventiquattrenne marocchino Ayoub Lakhilak, annegato nello specchio d'acqua antistante i moli III e IV del Porto Vecchio. Era la notte dell'11 giugno. Il corpo sarebbe stato ritrovato cinque giorni dopo.

“Francesca”, nome di fantasia per ragioni di protezione, accetta di raccontare cosa ha visto quella notte. È lei la ventenne triestina che aveva dato l'allarme non appena si era accorta che l'amico non riemergeva più. «Ero sfatta», ripete. «Avevo passato la serata con un gruppo di marocchini e pachistani che vivono in Porto Vecchio. Alcuni avevano portato droga, altri alcol».

Anche Francesca, fino a pochi giorni fa, dormiva in uno



Uno dei magazzini del porto dove dormono i ragazzi stranieri FOTOLASORTE

dei magazzini abbandonati. Dopo la morte dell'amico Ayoub si è spostata in una zona periferica della città: vive in un rudere assieme a un giovane marocchino con cui si è fidanzata.

Vent'anni, triestina. Ha lasciato da tempo la famiglia di origine, con cui non vuole avere rapporti. Non ha un lavoro, fa uso di sostanze. Si reca in un centro Caritas di largo Barriera per lavarsi. Non ha documenti, né soldi, pochi vestiti. Mangia quando capita. «Ho dormito in stazione», sorride con uno slancio del corpo e un guizzo spavaldo degli occhi, per mostrarsi coraggiosa, adulta. Ma svelando un viso grazioso, dramaticamente tenero, come di una bambina. Un sorriso che, nella vita da strada, maschera il buio dentro, la fragilità e il vuoto che l'ha spinto a finire nei giri pericolosi dei migranti che occupano il Porto Vecchio. Dove, confida, le hanno fatto anche del male:

l'hanno sfregiata. Sulla coscia destra ha cinque tagli profondi. «Giorni fa – confida – un pachistano che sta in Porto Vecchio mi ha buttato per terra e bloccato. E con un pezzo di vetro mi ha ferito così. Voleva tagliarmi sotto il seno, ma mi sono protetta e l'ha fatto sulla gamba. Io mi sento in pericolo... vorrei essere aiutata».

Il Piccolo, dopo una testimonianza del genere, ha segnalato il caso ai Carabinieri per tutelare la ragazza e attivare i servizi sociali il prima possibile.

Cosa è successo quella notte?

«Avevamo fatto festa tra marocchini e pachistani con droga e alcol. Ayoub aveva bevuto e preso cocaina, non stava in piedi. Io ho detto “guardate che sta male”. Poi lui è andato verso il mare, si è tolto la maglia e si è buttato. Io ho visto la sua testa e basta. Poi il mio ragazzo ha iniziato a urlare che Ayoub era morto, pensavo scherzasse, e mi ha detto di chiamare la Polizia. Non l'hanno fatto loro perché non vogliono essere scoperti visto che vivono in Porto Vecchio e perché i pachistani avevano la cocaina. Loro sono pieni di droga lì. Ho telefonato ai soccorsi, ma il centralino ci metteva troppo e quindi sono andata a chiamare i militari davanti alla stazione. I miei amici marocchini e pachistani intanto se n'erano andati».

Qualcuno di loro ha tentato di aiutare Ayoub?

«Non so, non ho visto».

Tu come stai?

«Sono viva per poco: una tunisina mi vuole accoltellare per gelosia... L'hanno picchiata davanti a me. Nei nostri giri è normale fare risse».

Hai un posto dove stare?
«Prima stavo in Porto Vecchio, ora in un'altra casa abbandonata in periferia con il mio fidanzato marocchino. Non ho più niente, nemmeno il passaporto e la tessera sanitaria. Non ho soldi».

Sei stata derubata?

«Penso di sì».

Cosa sono quei cinque tagli profondi sulla gamba? Te li sei fatti tu?
«Io da sola mi taglio sul braccio da quando sono piccola. Ma sulla gamba è stato un pachistano che fa fumare crack alle ragazze e le violenta».

Cosa ti è accaduto?
«Eravamo in uno dei magazzini abbandonati, ero ubriaca. Lui ha preso un pezzo di vetro, mi ha bloccato per terra. Voleva tagliarmi sotto il seno. Ero piena di sangue».

Perché lo ha fatto?

«Non so».

Dov'è la tua famiglia?
«Mia mamma è morta e per mio papà non conto nulla. Non voglio rapporti con nessuno. Sono ormai abituata a stare in strada».

Come hai fatto a vivere in quei magazzini sudici del Porto Vecchio?

«Non ho soldi per una casa, non ho niente».

Vorresti essere aiutata?

«Vorrei mettere a posto la mia vita, ma sinceramente non so come».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL POSTO QUATTRO PATTUGLIE DEI CARABINIERI

Ancora botte in centro città Rissa in piazza Garibaldi

Volavano pugni, calci, sedie. Gente che urlava e fuggiva. Scene già viste, tante troppe volte, quelle che si sono ripetute anche venerdì sera tardi in piazza Garibaldi: scene dell'ennesima rissa nel rione di Barriera. E con cui i residenti sono costretti a convivere da tempo.

Alla fine sono sei le persone identificate, tutti cittadini di origine africana: tunisini, marocchini e uno straniero del Mali. Sul posto sono piombate quattro pattuglie dei Carabinieri a sirene spiegate. E

molte, sentendo arrivare le forze dell'ordine, si sono dileguate lungo le vie del quartiere.

Ma i militari dell'Arma sono riusciti comunque a fermare quei sei. E due sono stati denunciati. Uno straniero, rimasto lievemente ferito, ha avuto bisogno delle cure sanitarie del 118.

I Carabinieri hanno ricostruito i fatti constatando, come spesso accade in episodi del genere, che la rissa è stata innescata per futili motivi. Forse una parola di troppo,

un'offesa. Chissà.

Dai successivi accertamenti, inoltre, è emerso che molti dei protagonisti erano pesantemente alterati dall'alcol. Circostanza, questa, che ha ovviamente contribuito a riscaldare gli animi dei più violenti.

La rissa è stata parzialmente ripresa dai telefonini dei residenti che abitano nelle palazzine che si affacciano su piazza Garibaldi. Dai video si vede in modo netto lo scompiglio che si crea, all'improvviso, tra i gruppi di stranieri



La rissa di piazza Garibaldi in un fotogramma da un video sui social

che frequentano abitualmente la piazza e i bar rionali. Alcune persone si azzuffano, altre tentano di scappare. Altre ancora impugnano delle sedie per scagliarle addosso ai

contendenti. Il caos, insomma.

A un certo punto, come documentato dalle sequenze video, uno dei protagonisti – dalle immagini sembra un

giovane – lancia un oggetto in direzione del gruppo opposto, forse un sasso. Non si sa se colpisce qualcuno, le immagini questo non lo mostrano. Ma l'oggetto, come si può immaginare, potrebbe anche aver danneggiato un'automobile posteggiata o le vetrine dei negozi e dei locali sulla strada.

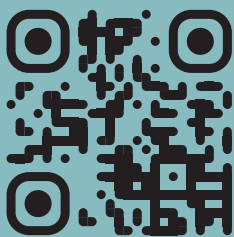
È l'ennesimo fatto violento che si registra nell'area di largo Barriera, con al centro ancora una volta piazza Garibaldi. Un punto che le forze dell'ordine, su direttiva della Questura, tendono a tenere spesso sotto controllo, con pattugliamenti ad hoc, analogamente a piazza Goldoni e a piazza Perugino. Anche quelle zone calde, come si è visto anche nelle ultime settimane. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leggi evolution,
il magazine
bimestrale sulla
sostenibilità
d'impresa



animaimpresa
BUSINESS DI VALORE

L'Associazione Animaimpresa svolge attività finalizzate alla promozione dello Sviluppo Sostenibile presso Aziende, Istituzioni e Organizzazioni di ogni tipo, attraverso eventi, comunicazione, progetti mirati e partnership di valore.

team@animaimpresa.it | animaimpresa.it

Edilizia scolastica

Per la riqualificazione della Giotti-Stuparich gara da oltre 5 milioni

Entro venerdì le offerte con procedura a invito senza bando. Due anni di lavori. Si tratta di uno dei più importanti interventi sul patrimonio edilizio scolastico

Massimo Greco

Uno dei grandi interventi di riqualificazione edilizia scolastica è giunto, dopo cinque anni di gestazione, al punto decisivo: entro venerdì prossimo, 5 luglio, dovranno pervenire in Comune le offerte per operare sul compendio Giotti-Stuparich in strada di Rozzol. Base d'asta pari a 5,2 milioni. Procedura negoziata senza bando, previo invito di una decina di imprese. Contraente scelto con il criterio del minor prezzo. Durata dell'operazione: circa due anni fino al luglio 2026.

Il complesso raccoglie istituti di ordine e grado differente, essendo composto dalla primaria Giotti, dalla secondaria di primo grado Stuparich e dalla materna che porta lo stesso nome della medaglia d'oro. È frequentata, tra allievi e personale docente-amministrativo, da circa 800 persone.

Il valore complessivo del ripristino è ingente: 6,5 milioni di euro di quadro economico, comprendente lavori, progettazione e Iva. Normative sismiche, antincendio, barriere architettoniche, efficientamento energetico, bonifica amianto: servizio completo.

Servizio completo quanto



L'ISTITUTO GIOTTI-STUPARICH
UNO SCORCIO DEL COMPENDIO IN
STRADA ROZZOL (FOTO SILVANO)

L'operazione relativa ad antisismica, antincendio, barriere architettoniche e bonifica amianto

necessario: lo staff tecnico di progettazione definitivo-esecutiva, sicurezza, direzione lavori è formato da Riccardo Schvarcz, Mario Fiscon, Caterina Nania, Flaviano Merlo. La loro relazione generale sottolinea l'ammaloramento delle strutture, le scale di emergenza non in buono stato ed erroneamente posizionate, pavimentazione in piastrelle in vinilamianto fissate mediante colle a loro volta

contenenti amianto. Viene inoltre evidenziata «una forte vulnerabilità sismica» causata dalle scelte progettuali originarie.

Obiettivo dell'intervento: associare i benefici del cappotto termico alla necessaria sicurezza sismica, attraverso un'organizzazione dei lavori basata su un cantiere per settori consecutivi e compartimentali. Non sarà facile muoversi, stante la viabilità di ac-

cesso «piuttosto limitata». Lo stesso complesso – rileva la relazione – venne realizzato su un pendio costituito da vari terrazzamenti e i vari stabili hanno diversi piani di posa. Una curiosità: i quattro edifici vennero costruiti «verosimilmente» negli anni Sessanta. La dubbiosità dell'avverbio dipende dal fatto che non è stato possibile recuperare il progetto originale negli archivi delle amministrazioni competenti, bensì solo alcuni elaborati riguardanti interventi successivi, in particolare quello del 1977.

In precedenza si è fatto riferimento alla storia finora quinquennale (ma alla fine gli anni diventeranno 7) di questo ripristino, in quanto il processo di finanziamento e di progettazione si è rivelato piuttosto complesso. Avvio nel 2019 – ricordano la delibera dell'assessore Elisa Lodi e la determina a contrarre del dirigente Luigi Fantini – con l'ottenimento di un primo contributo dalla Regione e con l'affidamento della fattibilità tecnico-economica a Roberto Pambianco. La progettazione esecutiva andrà poi al raggruppamento temporaneo di professionisti capeggiato da Schvarcz, per un importo globale di 261 mila euro. Il preventivo della riqualificazione viaggia attorno ai 4 milioni, in massima parte finanziati dalla Regione.

Ma ecco aleggiare la classica grana: negli anni 2021-22, a causa anche del boom edilizio correlato ai bonus, si assiste al surriscaldamento dei prezzi delle materie prime, per cui i professionisti impegnati nel progetto calcolano un maggior costo del cantiere per oltre 2 milioni, che porta la stima complessiva della riqualificazione a quei 6,5 milioni prima accennati. La Regione interviene nuovamente, aggiornando il finanziamento e consentendo quindi la realizzazione dell'opera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPIANTISTICA

Nuovo sistema di aerazione alle scuole Roli e Pollitzer



La scuola Pollitzer FOTO SILVANO

L'afa ispira i tecnici comunali: via all'installazione di impianti per la ventilazione meccanica controllata nella scuola di infanzia «Guido Pollitzer» in via dell'Istria e nella secondaria di primo grado «Giancarlo Roli» a Borgo San Sergio. Si provvede cioè a transitare aria dall'esterno e a filtrarla adeguatamente, al fine di garantire il benessere e le condizioni igieniche dell'ambiente. Le macchine – spiegano le delibere portate dall'assessore Elisa Lodi – sono congegnate per recuperare calore, contribuendo a sostenere la continuità del servizio scolastico. La somma delle operazioni cuba 300 mila euro, supportati per metà da contribuzione regionale. Interessante dal punto di vista storico la «Pollitzer», progettata su un'ex polveriera a fine Ottocento da Giorgio Polli, lo stesso architetto dell'ex Pescheria e di palazzo Artelli. Nel 1944, durante la Seconda guerra, ospitò un rifugio antiaereo. Nel 1967, a fronte della crescita di allievi, fu ampliato con una nuova ala retrostante il corpo centrale. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPITERANNO I NIDI DI VIA VERONESE

In preparazione i moduli per villa Haggiconsta

Confermata l'operazione «modulare» per equipaggiare il giardino di villa Haggiconsta di una struttura che consentirà di ospitare bambini e operatori dei «nidi» Semidimela e Nuvola, che saranno temporaneamente trasferiti dall'edificio anni Trenta di via Veronese, interessato da un recupero da oltre 3 milioni.

Il Comune aveva deciso di non effettuare il trasloco nell'anno scolastico 2023-24 e lo farà invece in quello entrante. La struttura modulare sarà inserita tra agosto e settembre, dovrà ottenere le varie autorizzazioni (Sovrintendenza, Vigili del fuoco) prima di accogliere un centinaio di nuovi ospiti: perché saranno una sessantina di bambini e una quarantina di addetti a



VILLA HAGGICONSTA
OSPITERÀ UN CENTINAIO DI PERSONE,
BAMBINI E ADULTI, DI DUE NIDI

Due livelli, superficie di 1.100 metri quadrati, 12 aule più i servizi. Se ne occupa Italspurghi: appalto da 600 mila euro

popolare i prefabbricati in via Romolo Gessi.

A riportare alla ribalta l'utilizzo di villa Haggiconsta una determina di Luigi Fantini, dirigente dell'Edilizia scolastico-sportiva, che ha affidato l'incarico di collaudatore statico all'ingegnere Giovanni Basilisco, in particolare per la realizzazione delle fondazioni e degli elementi strutturali metallici.

Delle «cassette» si occupa Italspurghi, la società della famiglia Cergol, che aveva vinto in corsa solitaria la gara svoltasi un anno fa. L'appalto vale circa 600 mila euro. Il Comune ha chiesto ai Cergol una composizione modulare su due livelli, impianti compresi, che si estenderà per oltre 1.100 metri quadrati. Dovrà contenere 12 aule, 5 servizi igienici per bambini, cucina e dispensa, lavanderia, servizio igienico adulti idoneo ai disabili, due spogliatoi, un ufficio e depositi. Naturalmente tutto da allacciare per acqua, energia, fognie. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OFFICINE
ADRIA S.r.l.

ADRIA
MOBILITY

MIA
PATENTINO AM – guidabile da 14 anni
NO PATENTE - NO BOLLO
NO ASSICURAZIONE

100%
ELETTRICA

110km di autonomia - 45km/h
SI RICARICA DALLA PRESA DI CASA

Via III Armata, 8
34074 MONFALCONE (GO)

0481 798068
WhatsApp: 351 5985760

info@officineadria.com

TRA LA STAZIONE DEI TRENI E QUELLA DEI PULLMAN

Parcheggi e spazi per i taxi Pronto il progetto per via Gioia

Domani al voto in Consiglio comunale il protocollo con le Ferrovie dello Stato
Sparirà l'aiuola spartitraffico. Previsti trenta stalli, gratuiti in caso di soste brevi

Laura Tonerò

L'aula del Consiglio comunale domani è chiamata ad approvare il protocollo di intesa su via Flavio Gioia tra il Comune di Trieste e la spa Ferrovie dello Stato sistemi urbani (Fssu). L'accordo trasformerà lo slargo che si trova fra la Stazione dei treni e quella degli autobus, creando una nuova modalità di parcheggio e uno spazio per la sosta dei taxi, che lasceranno l'attuale collocazione sul lato della Stazione.

L'operazione, una volta autorizzata, comporterà la costituzione in favore del Comune del diritto di servitù a uso pubblico, perpetuo e gratuito, di quell'area di proprietà di Ferrovie dello Stato.

«La delibera – precisa l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, soddisfatta della soluzione raggiunta – ha già raccolto il parere favorevole della Commissione competente, quindi andrà in aula



Un'immagine di via Flavio Gioia, a breve oggetto di riqualificazione FOTO MASSIMO SILVANO

senza discussione, raccogliendo direttamente il voto». Il documento «serve – aggiunge – a dare un'importata risposta a quell'area dove insisteva una concessione al Comune ormai scaduta. Ora è intervenuta una mediazione che ha consentito di stendere un progetto di riqualifi-

cazione dell'area».

Il passaggio successivo prevede l'avvio di un intervento che andrà a ridisegnare interamente la via che si trova fra la Stazione ferroviaria e il parcheggio dei Silos.

Gli spazi saranno ripensati. Sparirà l'aiuola spartitraffico, oggi incolta, abbandona-

nata, con cartacce, lattine e mozziconi tra i pochi fili d'erba rimasti. Con una completa riasfaltatura verranno create due corsie, una d'ingresso e una d'uscita, che serviranno anche a raggiungere l'area riservata ai mezzi della Polfer e delle stesse Ferrovie, oltre che il nuovo par-

cheggio di superficie da 100 stalli realizzato dalla Pvv Parking nell'area che costeggia il vecchio magazzino del Silos, appena sgomberato e ora in attesa di un nuovo proprietario e di una nuova destinazione.

Ma torniamo al primo segmento di via Gioia. Sulla destra verranno creati una trentina di stalli. Con la possibilità della sosta rapida gratuita per chi deve semplicemente lasciare qualcuno a pochi passi dai binari, o attendere qualche minuto che un viaggiatore arrivi. In caso di sosta prolungata gli spazi saranno a pagamento.

Sul lato sinistro nella via, verso l'Autostazione, sarà creata invece la nuova area di parcheggio dei taxi, su due file, che andrà a sostituire quella operativa all'inizio di viale Miramare. I rappresentanti dei tassisti chiedevano da tempo questo cambiamento. Perché gli spazi oggi loro riservati, e a servizio soprattutto dei viaggiatori in arrivo alla Stazione ferroviaria, non sono facilmente visibili. Per raggiungerli, infatti, un viaggiatore deve imboccare un'uscita laterale, poco segnalata e di scarso utilizzo. Quando invece nella maggior parte delle stazioni ferroviarie, i taxi sono sistemati e ben visibili proprio di fronte all'uscita principale.

I lavori di riqualificazione – che termineranno entro fine anno – saranno eseguiti a spese di Fssu. Il Comune si occuperà del rifacimento della segnaletica orizzontale e ver-

ticale. E poi provvederà a vigilare sulla viabilità dell'area.

Dalla risistemazione completa di quel tratto di via Gioia, spetterà al Comune prendersi cura dell'area, eseguendo nel tempo gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. E provvedendo a pulizia, raccolta e smaltimento dei rifiuti, come avviene per ogni area di competenza comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRO INVESTIMENTO

Presto operativi 100 posti accanto al vecchio Silos

Se Ferrovie dello Stato e Comune provvederanno alla sistemazione del primo tratto di via Gioia, a intervenire sulla parte finale della strada, quella che costeggia il Silos, è la Pvv Parking. La società – “sorella” della Pvv Investments – che ridarà vita all'ex palazzo “compartimentale” di piazza Vittorio Veneto – ha rilevato quella lingua di terreno dalle Ferrovie dello Stato e ora, dopo averla riqualificata, sta terminando di infrastrutturarla. Lì, a breve, grazie a un investimento da 500 mila euro, verranno resi fruibili 100 stalli e attivate colonnine per la ricarica elettrica di 10 vetture. Il park avrà sbarra di accesso e casse automatiche. —

L'INIZIATIVA DI ADESSO TRIESTE

Futuro di Porto Vecchio Lanciato il questionario per ripensare lo scalo

Francesco Codagnone

Il 6 marzo 2023, in piena campagna elettorale per le regionali, l'assessore Everest Bertoli assicurava al Consiglio comunale che di lì alla fine dell'anno avrebbe annunciato il nome dell'investitore privato intenzionato a partecipare al rilancio del Porto Vecchio, salvo poi ri-aggiornare la scadenza a giugno 2024.

Arrivati all'ultimo fine settimana di giugno, nessun annuncio è stato ancora fatto e «nes-



La conferenza di ieri FOTO BRUNI

suna progettualità è stata condivisa con il resto dell'aula, tanto meno con i cittadini». E così Adesso Trieste ora si rivolge direttamente alla cittadinanza, tramite un questionario per raccogliere idee e opinioni in merito al futuro dell'antico scalo.

Dietro ai render e alle opere annesse al maxi-cantiere – *in primis* la cabinovia con stazione proprio in Porto Vecchio – «manca infatti un'idea coerente di rinascita per l'area», sottolinea il capogruppo di At Riccardo Laterza, ieri in conferenza stampa in Largo Santos assieme ai membri dell'assemblea Economia di At, Leyla Vsnic e Andrea Marzoli.

Nei progetti del Comune è «del tutto assente una visione di insieme», dicono i municipalisti. Ad esempio per i magazzini: migliaia di metri quadrati che potrebbero ospitare impre-

se ad alto contenuto tecnologico, offrendo così nuove prospettive di sviluppo al territorio. O essere sfruttati per porre rimedio alla penuria residenziale e abitativa, in una città peraltro ormai strapiena di Airbnb. Possibile, si chiedono da Adesso Trieste, che per quei magazzini non ci siano soluzioni di destinazione migliori (e più utili) che il trasferimento degli uffici della Regione?

Adesso Trieste lo chiede direttamente ai cittadini. Il prossimo appuntamento dedicato si terrà il 16 luglio a Barcola, ma il questionario è compilabile anche online e ha già raccolto circa 200 adesioni. L'idea è appunto chiedere ai cittadini la propria percezione del Porto Vecchio e come immaginano debba svilupparsi la sua rigenerazione all'interno del tessuto urbano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA DI STATO E AIRBNB

Come evitare le truffe prenotando le vacanze

Polizia di Stato e Airbnb, alla vigilia delle vacanze, hanno rinnovato la collaborazione per aiutare i cittadini a evitare le truffe online.

Il consiglio ai vacanzieri è di controllare con attenzione l'indirizzo del sito dove si decide di prenotare, evitando inoltre di cliccare su link sconosciuti, contenuti all'interno di e-mail provenienti da realtà commerciali poco note.

L'invito è inoltre a diffidare da offerte troppo convenienti

o richieste di caparra: «Se un'offerta sembra troppo bella per essere vera, potremmo essere di fronte a una truffa». Il vademecum continua invitando a non pagare con bonifico bancario, preferendo la carta di credito, che offre più tutele. La transazione deve avvenire sempre tramite la piattaforma su cui si prenota. Meglio infine comunicare sempre con l'host, prendendo accordi sull'arrivo e contattando l'assistenza in caso di mancata risposta. —

L'ESPOSIZIONE SUI CENTO ANNI DELL'UNIVERSITÀ

Chiusura temporanea per la mostra sull'ateneo

Chiusa temporaneamente e prorogata la mostra “1924-2024. Un secolo di storia dell'Università degli studi di Trieste. Immagini e documenti” allestita nel castello di San Giusto.

Il Comune informa che da lunedì 1 luglio a mercoledì 7 agosto nel Bastione fiorito del Castello l'esposizione resterà chiusa al pubblico. Sarà nuovamente visitabile da giovedì 8 agosto (ricorrenza del centenario

dell'Università degli Studi di Trieste) fino a domenica 10 novembre e quindi prorogata rispetto al calendario iniziale.

La chiusura temporanea è dovuta a esigenze organizzative connesse agli spettacoli della rassegna “Trieste Estate 2024”.

La mostra è realizzata dall'Università degli Studi di Trieste e dal Comune di Trieste con il contributo della Regione.

Giulio Pellicceria
artigianale

Dai nuova vita
alla tua pelliccia
la renderemo
moderna



Saremo presenti a Trieste
DAL 1 AL 6 LUGLIO
COMPRESO

Via Ginnastica, 21/B - Trieste
370 322 9722

LO SPETTACOLO AL CASTELLO

I teatri Rossetti e Verdi in scena a Miramare Per il Werther di Goethe la voce di Sergio Rubini

Si rinnova la tradizione della serata di gala fra musica e prosa
Ieri sera il melologo firmato da Pugnani e all'alba il concerto

Sara Del Sai

Serata di gala con vista sul mare. Opening night, ieri sera, per la rassegna "Il Rossetti a Miramare" con "Werther" un melologo di Gaetano Pugnani da Goethe. Una proposta del direttore dello Stabile Paolo Valerio, che trae ispirazione dai busti conservati nella biblioteca di Massimiliano D'Asburgo e che dopo Dante e Shakespeare, arriva ora a Goethe. La proposta è stata accolta di buon grado dalla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi con cui si è rinnovata la collaborazione dando vita a un evento imponente.

Davanti al castello erano schierati tutti i maestri dell'Orchestra del Verdi, di-

retti da Alvis Casellati, che ha già affrontato, in altre occasioni, questa pagina in realtà non molto frequentata di musica del Settecento, cui ha dato la sua voce l'attore Sergio Rubini.

Il presidente dello Stabile Regionale Francesco Granbassi ha dichiarato: «Continua questa tradizione del Rossetti a Miramare, iniziata in periodo di Covid per tamponare l'emergenza, e che si è trasformata in una piacevole tradizione in continuità con la stagione del Rossetti e che ci proietta verso la nuova stagione. Abbiamo sempre avuto attori importanti e quest'anno Sergio Rubini, uno dei grandi protagonisti del teatro italiano. Siamo anche

molto contenti che continui la collaborazione con il Verdi e la sua grande orchestra e ci prepariamo per una estate speciale che con le poesie affidate a Stefania Rocca saprà regalare ancora altre grandi sorprese».

Per il sovrintendente del Verdi Giuliano Polo «si tratta di un evento che ha un profilo molto particolare e affascinante perché coniuga musica e un'ambientazione straordinaria. Siamo molto contenti di potere rinnovare questa collaborazione con il Rossetti che non è l'unica, ma anche della risposta del pubblico che ha scelto di arrivare numeroso a questa serata».

Ed è stato vero, piano piano hanno iniziato ad arrivare gli



In alto l'Orchestra del Verdi. A sinistra Paolo Valerio e Andreina Contessa; a destra Sergio Rubini FOTOBruni

ospiti tra cui la senatrice Tatiana Rojc, il consigliere regionale Michele Lobianco e la marchesa Etta Carignani, che ha scelto un tailleur pantalone dalle tonalità dorate con una maglia animalier. Tanto nero, blu, ma anche qualche tocco di bianco tra gli abiti delle signore, pochi invece quelli con colori più decisi.

Inizio puntuale con l'arri-

vo, insieme, del direttore Casellati e di Rubini nel cuore dell'orchestra alle 21.33, per dare il via a una serata di grande musica, intensa, con una storia straordinaria, raccontata magistralmente da Rubini.

«Si tratta di un testo perfetto – ha affermato il direttore Paolo Valerio –, un attore così sensibile, raffinato e naturalmente coinvolgente come Ru-

bini è perfetto per leggere un melologo così intenso. E bello tornare ogni anno a Miramare e non finiremo mai di ringraziare Andreina Contessa, direttore del museo e del parco del Castello».

Stamattina appuntamento alle 5.19 per il concerto all'alba con caffè e brioches per tutti i presenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fratelli Filippi
SERRAMENTI DAL 1982

SERRAMENTI NUOVI??

*vieni a trovarci o contattaci
per un preventivo gratuito*

**Finanziamento a
TASSO ZERO fino
al 70% in 48 mesi**

Finanziamento fino al 70% dell'importo in 48 mesi. Esempio di finanziamento: commessa da € 10.000,00, accorto € 3.000,00, finanziamento € 7.000,00 in 48 rate, TAN 0,0%, TAEG 0,64%, prima rata a 30 giorni, importo rata € 145,83. Il costo totale del credito/TAEG comprende le commissioni di incasso di € 1,50 per rata, le spese di invio comunicazioni periodiche di trasparenza pari a € 0,56 per comunicazione e ove previste imposta di bollo pari a € 16,00 e imposta di bollo applicata alle comunicazioni periodiche di trasparenza pari a € 2,00 per comunicazione o imposta sostitutiva. Per le condizioni contrattuali vedere il documento IEBCC presso punto vendita o presso una sede COMPASS. SALVO APPROVAZIONE COMPASS BANCA spa.

sede & show-room: via Caboto, 23 - Trieste • tel. & whats'app: 040 8438001 • email: info@fratellifilippi.it

alluminio a taglio termico • PVC • alluminio/legno • porte blindate • porte per interni

Nell'area di Trieste è l'unico sopravvissuto alla concorrenza slovena con 4 mila rifornimenti all'anno. Sponza: «Il nostro servizio funziona»

A Porto San Rocco l'ultimo distributore per natanti nel golfo «Dura, ma resistiamo»

IL CASO

Francesco Bercic

La gita oltre confine per fare benzina in Slovenia, beneficiando spesso di tariffe più basse, è un rituale ormai rodatissimo da parte di automobilisti e motociclisti italiani che abitano in prossimità della frontiera.

Meno conosciuto - ma solo da chi non è pratico dell'ambiente - è l'esodo di motoscafi, gommoni e barche d'ogni genere per fare rifornimento nei territori dell'ex Jugoslavia. Fenomeno addirittura più marcato, se si considera che è dal lontano 2011 - anno in cui è entrata in vigore la legge regionale 14/2010 - che non esi-

stono agevolazioni per fruire dei distributori nautici italiani al confine con la Slovenia, al contrario di quanto accade nelle stazioni di rifornimento per i veicoli su strada.

E così il risultato inevitabile è che nel golfo di Trieste ci sia un solo punto di rifornimento per i natanti: il distributore del marina di Porto San Rocco, paradossalmente attaccato al confine e a pochi passi dal centro di Muggia. Se si esclude la Slovenia e, appunto, Porto San Rocco, le altre stazioni più vicine al capoluogo giuliano sono quelle di Grado. Anche se a breve - ufficialmente entro la fine del 2024 - dovrebbero ritornare a disposizione quelle dell'ex Hannibal di Monfalcone, da poco acquisito per

poco meno di dieci milioni di euro dalla multinazionale austriaca Dm.

«È difficile mantenere in profitto in quest'area un distributore nautico», commenta Stefano Sponza, direttore generale del Porto San Rocco Marina Resort. «Per un privato direi impossibile - aggiunge Sponza -. Può farcela soltanto chi ha dietro a sé una struttura organizzata». Come, appunto, la multinazionale Dm (che sta per Dietrich Mateschitz) che controlla anche la Red Bull.

Nonostante la concorrenza soffocante della vicina Slovenia, il distributore di Porto San Rocco gode comunque di un buon flusso di clienti. Per chi non conoscesse l'ambiente della nautica e si chiedesse come fun-



La stazione di rifornimento per imbarcazioni all'interno del marina di Porto San Rocco a Muggia

ziona un pieno di carburante per una barca, il meccanismo è di fatto sovrapponibile a quello dei veicoli di strada, con un addetto preposto che provvede al rifornimento.

A usufruire del carburante fornito dal marina di Porto San Rocco sono anche molti mezzi delle autorità, dalla Capitaneria di porto alla Guardia costiera. Sponza non sa indicare una cifra esatta di scontrini emessi - numero peraltro fuorviante

perché a contare sono i litri immessi - ma si parla di circa 4 mila rifornimenti all'anno. Che, per evidenti ragioni, aumentano d'estate, benché il distributore sia aperto dodici mesi su dodici (con orari però ridotti in inverno).

Un ultimo accenno di carattere storico. Il punto di rifornimento di Porto San Rocco è in attività dal 2001, anno in cui lo stesso marina rivierasco muoveva i suoi primi passi. Prima della fa-

miglia Sponza, era gestito da un privato, Gianni Millo. Dopo un periodo breve di chiusura nel 2017, la licenza è passata nelle mani del Porto San Rocco Marina Resort, il solo rimasto a sfidare la concorrenza agguerrita della Slovenia. «È sempre estremamente difficile rapportarsi con prezzi così bassi - conclude Sponza - ma il nostro servizio funziona e noi continueremo a garantirlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIRCOSCRIZIONE ALTIPIANO EST

Strada fra Opicina e Gropada «Rifacimento entro l'anno»

Ugo Salvini / OPICINA

Sarà avviato entro l'anno il cantiere per il rifacimento della vecchia strada che porta da Padriciano a Gropada. Un intervento che sarà eseguito a cura dell'Ente per il decentramento regionale, l'Edr, con una spesa di circa un milione di euro. È questa la notizia formalizzata nel corso dell'incontro che ha visto l'assessore comunale alla Pianificazione territoriale Michele Babuder confrontarsi, a Opicina, con i componen-

ti della seconda Circoscrizione Altipiano Est.

Il rifacimento della strada per Gropada è un tema molto sentito a Opicina perché le condizioni del tracciato sono pessime. «A gennaio - ha spiegato la presidente della Circoscrizione Nives Cossutta - ci eravamo incontrati con i rappresentanti dell'Edr, che avevano preannunciato l'inizio dei lavori entro il 2024. Recentemente è stato fatto un secondo sopralluogo, con perizie specialistiche, e l'esito è stato positivo. A questo pun-

to è stato fissata per l'autunno la convocazione della Conferenza dei servizi, alla quale parteciperà anche il Comune, come ci ha assicurato Babuder, perciò subito dopo inizieranno i lavori».

Cossutta ha anche chiesto sia rivista la collocazione dei segnali che indicano il limite di 30 chilometri all'ora in numerosi punti dell'altipiano, precisando che «alcuni segnali sono sistemati alla fine di rettilinei dove la velocità tollerata è ben maggiore e impongono perciò brusche frenate».



Un tratto dissestato della strada fra Opicina e Gropada

nate».

Babuder ha poi spiegato che non si potrà procedere, come richiesto dai residenti, alla riqualificazione della piazza di Trebiciano, con con-

seguente spostamento in un altro punto del paese dell'isola ecologica attualmente collocata in tale area. «Fatte le verifiche del caso - questa la motivazione - non si sono ri-

scontrate valide alternative».

Babuder ha invece garantito alla presidente della Circoscrizione, «l'interessamento dell'amministrazione per individuare una soluzione per mettere in sicurezza il traffico di Basovizza e per verificare la fattibilità del Parco della Pace a Opicina».

«Su quest'ultimo punto - ha evidenziato Cossutta - c'è molta attesa da parte della popolazione residente che, da anni, chiede sia data dignità a un luogo dove ogni anno si ricordano i cinque antifascisti fucilati sulla base di una sentenza emessa dal Tribunale speciale. A Villorba - ha concluso - c'è un monumento che li ricorda. Vorremmo fosse fatto lo stesso anche nei pressi dell'ex poligono di tiro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Viabilità
Galleria di Monte d'Oro chiusa da domani

Sarà chiusa al traffico per alcuni giorni la galleria Monte d'Oro sulla Sistiana-Rabuiense a Muggia. Lo comunica l'Anas, dettagliando che la chiusura sarà necessaria per eseguire un intervento di rifacimento degli impianti della galleria Monte d'Oro: il tunnel sarà chiuso al traffico dalle 5 di domani fino alle ore 24 del 9 luglio. Il traffico sarà deviato e la modifica alla viabilità sarà segnalata lungo la tratta.



NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

LA CITTÀ DELLA DELLO SPORT IN VIA LOCCHI**Trieste Campus aperto al pubblico: al via le prime attività**

Avviate le iscrizioni lo scorso 24 giugno, superati i primi giorni di rodaggio, Trieste Campus è ufficialmente aperto al pubblico. La palestra per le attività di training, la sala corsi e tutti i campi esterni – padel, pickleball, tennis e il playground per pallacanestro e pallavolo – sono attivi e operativi. «È stato un lungo viaggio fin qui – ha commentato Enrico Samer, presidente di Trieste Campus – ci abbiamo messo tanta energia per arrivare a oggi». Trieste Campus ha avviato anche il primo calendario di corsi, dal “Full body” al “Tonic postural concept”, fino al “Functional workout” e a varie tipologie di yoga, pastorale, mantra, dinamico, rilassante e per lo sport, mentre la palestra diretta da Gary Lee Dove è aperta al pubblico ogni giorno, lunedì, giovedì dalle 7 alle 21.30 e martedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 21.30 e sabato dalle 9 alle 15. Attiva anche la



app per smartphone “Trieste Campus” attraverso la quale si prenotano i campi esterni, aperti al pubblico da lunedì a venerdì dalle 7 alle 22, sabato dalle 8 alle

23 e domenica dalle 8 alle 22. Anche il primo piano, dedicato alle associazioni sportive che fanno parte della struttura, si sta animando: il dojo di karate è già uti-

lizzato dall'associazione Fiamma Karate, mentre sta terminando l'allestimento della sala scherma, che partirà con i corsi il prossimo settembre. —

LE LETTERE**La principessa Il nomignolo con una “s” di troppo**

Ultimamente, per motivi diversi, si è parlato e scritto al riguardo di Elisabetta, imperatrice d'Austria. E si continua a nominarla con il diminutivo Sissi, che le era stato dato a corte. In realtà, e per correttezza, il nomignolo non era Sissi, bensì Sisi. Senza la doppia “s”, con la pronuncia aspra delle esse come in casa. Anche se molto più romantica e accattivante, in realtà, la grafia Sissi non rispetta la storia.

Nevio Poclen

In via Bonomo L'annosa questione della sicurezza

I noti problemi della via dei Bonomo e della fine del viale Settembre si stanno nuovamente acuendo con l'estate. È impossibile tenere le finestre aperte per le continue urla dei soliti personaggi, parolacce, baruffe. Arrivano di continuo nuove persone sempre più alterate. Noi abitanti

delle case della via e professionisti che ci lavorano non ne possiamo più. Intervengono spesso le forze dell'ordine, che ringraziamo, ma non si ottiene nulla. La sporcizia regna sovrana e, passando, l'odore di urina è acre. I gradini delle scale del centro commerciale Giulia, della fine del viale e quelle che conducono in via Pindemonte sono perennemente lordate da liquidi e sostanze.

Ci sono di nuovo dei cani con loro, uno di grossa taglia, spesso liberi senza guinzaglio.

Tanti sono i problemi di ordine pubblico di questa città e purtroppo ci si sente sempre più indifesi e impotenti, cittadini corretti che devono vivere perennemente nel disagio e talora nella paura.

Doveva essere emesso un dapo (misura a tutela del decoro dei luoghi) per queste persone, ma non ne abbiamo più sentito parlare. Vengono fatte promesse ma niente cambia.

Sono più di tre anni che noi sopportiamo tutto questo, a scapito di una vita tranquilla, del riposo di chi lavora e della salute, soprattutto delle persone anziane che sono quasi sempre in casa.

Oggi, per esempio, si contano 18 persone, tutte urlanti: basta!

Ringrazio nuovamente e pre-

go di non pubblicare il nome per sicurezza.

E.V.

Ringraziamenti/1 La cura dimostrata nel momento delicato

Vogliamo ringraziare il personale del distretto di Valmaura e in particolar modo la dottoressa Ticali, l'assistente sociale Longo e l'infermiere Pangher che in un momento di particolare difficoltà ci hanno aiutato a superarlo.

I familiari di Sergio Scopetta

Ringraziamenti/2 L'esperienza positiva a Cattinara

A seguito di un grave malessere che mi ha colpito inaspettatamente la notte tra il 10 e 11 giugno, desidero ringraziare tutto il personale medico, infermieristico e oss che mi ha assistito a partire dall'ambulanza intervenuta, l'accoglienza all'ospedale di Cattinara, la Terapia intensiva del Polo cardiologico e il relativo reparto di degenza da cui sono ancora seguito, per la professionalità e l'umanità dimostrata. In questi tempi

così difficili, in cui prevale l'egoismo e l'arroganza, mi sorprendono e commuovono queste attenzioni.

Alessandro Prascina

La contestazione Tanti annunci e pochi risultati

Si capisce come funziona questo attuale nostro Comune: una marea di annunci, e poi? Le Rive e la Marittima elettrificati entro settembre del 2023! Andiamo incontro al settembre 2024, ma di ciò non si parla più e intanto le navi inquinano l'atmosfera; le strade e i marciapiedi fanno pietà, i cassonetti per l'immundizia sono in buona parte non ben funzionanti e sbrecciati tanto da essere pericolosi per le mani.

Un decoro urbano così scadente e mal mantenuto non si vedeva da decenni. Segno del senso civico di queste ultime quattro gestioni. Un traffico automobilistico che mantiene bene il bilancio comunale con quasi 5 milioni di euro all'anno di multe! Macchine che assieme alle navi inquinano l'atmosfera che respiriamo. Ma cos'è l'inquinamento per i nostri? Hanno altro a cui pensare, vedi chiusura del Silos e espul-

ROTARY TRIESTE NORD**Diamanti Lelli neopresidente**

Si è tenuta martedì 18 giugno la conviviale del Passaggio delle Consegne del Rotary Club Trieste Nord. Il presidente uscente Massimo Pasino ha tenuto la relazione conclusiva 2023/2024, ricordando il grande impegno di tutto il Club, per poi “passare il testimone” al presidente entrante Piernicola Diamanti Lelli.

sione immediata di tutti quei disgraziati trovati lì dentro. Son stati mossi dalla paura che al Papa, sempre ben informato, non andasse a ficcare il naso là dentro.

Immaginiamoci cosa avremmo dovuto dirgli il nostro sindaco e la sua giunta! E allora l'ordine del giorno fu: “Ocio de soto muli seremo tuto che xe meio!”

Se questo è il modus operandi per non risolvere i problemi ci siamo in pieno! Così potranno decantare al loro eccezionale ospite Francesco la furbata dell'ovovia invitandolo a ritornare per una bella risalita a rischio bora o frana dei piloni.

Sergio Lorenzutti

Il reclamo La postina troppo frettolosa

Giovedì 27 giugno, alle ore 16, in via Molino a vento 72. La postina suona al campanello. «Servizio corrispondenza carta d'identità», dice. «Terzo piano solo con ascensore», risponde mia figlia Alessandra. La carta d'identità è la sua. La brama come l'oro per una gita che deve fare in Slovenia.

Nessuno però sale. Davanti l'ascensore, decide infine di

scendere lei. Dopo due minuti risale in appartamento con uno sguardo stranito. In mano tiene incredula un avviso per “destinatario assente”.

«Ma com'è possibile?», chiede frastornata. «Eh, piccola, mi chiedevi ieri perché il Paese va così male».

Ecco il motivo. Allora provo a mostrarle come far valere i propri diritti. Cerchiamo in rete i numeri telefonici per far reclamo, ma finiamo cinque volte in un vicolo cieco a causa di una segretaria telefonica che ci rimanda alla casella di partenza.

Intanto gli occhi di mia figlia si fanno sempre più vuoti. Alla fine troviamo una mail per posta certificata. Ciò che scrivo probabilmente non avrà nessun effetto, così, in chiusura, metto nero su bianco che avrei segnalato l'accaduto al quotidiano locale. Si chiude generalmente con «distinti saluti», ma la sola parola che trovo è vergogna.

Marco Rodriguez

La precisazione Piste ciclabili e Codice della strada

Con riferimento alla segnalazione del signor Comar del 26 giugno, non mi risulta che

IL COMMIATO**Gli anziani ospiti dell'Itis hanno salutato don Giampaolo Muggia**

Gli anziani residenti dell'Itis hanno salutato, nel corso di un emozionante incontro nell'auditorium aziendale, don Giampaolo Muggia, incaricato tanti anni fa dalla Diocesi di Trieste della cura religiosa nell'istituto di via Pascoli e, in particolare, nella cappella dedicata a San Carlo Borromeo. Don Muggia, 80 anni, ordinato sacerdote nel 1968 e missionario in Africa, ha passato le consegne al nuovo sacerdote don Federico Moscon, attualmente parroco di Santa Croce. «Don Muggia ha celebrato messa all'Itis per tanti anni – ha sottolineato il

presidente Aldo Pahor – ma ha dato molto di più alla comunità di via Pascoli, integrandosi pienamente nella visione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona e sostenendo la missione aziendale grazie alla sua sensibilità e capacità di adattarsi a ogni situazione complessa». Pahor ha concluso l'intervento ricordando come il sacerdote abbia «sempre considerato la cappella di San Bartolomeo uno spazio inclusivo e aperto, un luogo di comunità propeudeutico alla generazione di benessere sociale oltre che luogo di culto». —

**TULULÙ**

STEFANO DONGETTI

IL G7 DELLE STRADE CHIUSE

Nel susseguirsi di eventi che animano l'estate cittadina, tra luglio e agosto Trieste ospiterà anche due importanti incontri tra privati cittadini dei paesi del G7 inerenti i disagi causati dalle riunioni dei rappresentanti G7. I forum saranno dedicati ai temi “Cittadini del G7 che aspettano l'autobus durante le riunioni del G7” e “Cittadini del G7 che devono portare i figli a basket durante riunioni del G7”. Le migliaia di persone provenienti da Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America saranno ospitate tra alberghi, pensioni e ostelli del Nord Italia. Previsto il divieto di transito veicolare su tutta la A4 Torino Trieste. A Ferragosto, invece, chiude il tratto autostradale Villesse Lisert per la partenza di una gara podistica dei paesi del G7 che farà arrivo in piazza dell'Unità d'Italia, dove, nello stesso giorno, si terrà anche un raduno d'auto d'epoca del G7, un concorso bandistico internazionale del G7 e una selezione di candidati per un concorso di bellezza del G7.

ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE

La 200esima volta di Edmund Hlabian



Il consiglio direttivo dell'Associazione Donatori Sangue di Trieste si congratula con il socio Edmund Hlabian, classe 66, per la sua 200esima donazione di sangue. «I donatori sono i veri eroi delle nostre comunità, salvano vite e danno speranza a chi ne ha più bisogno», evidenzia l'Ads. Per prenotare una donazione di sangue è possibile contattare, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.30 lo 040.764920 oppure lo 040.3721981, o scrivere un messaggio Whatsapp al 334.8045190.

sia stato abrogato l'art 182 comma 9 del nuovo Codice della strada che obbliga i ciclisti a transitare lungo le piste ciclabili quando esistenti. Concordo, invece, sulla critica alla ciclabile di viale Miramare, in quanto molto complessa a causa delle interruzioni e della presenza dei pedoni.

Giorgio Cappel

La violenza di genere
Una delle troppe
Giulia Cecchettin

Una – tante – troppe Giulia. Ci massacrano con odio. Arrivano a processo con scuse assurde, vergognose e il loro unico obiettivo è lo sconto di pena. Poi ci sono gli altri – quelli che ci lasciano vive, ma devastate psicologicamente. Vive, ma morte nell'animo. Ci riprendiamo con tanta fatica e a quale prezzo. Noi donne dobbiamo imparare a sopportare di meno e a parlare, a raccontare di più senza vergogna e se le cose vanno male, non illuderci di poterle rimediare. Gli uomini – quelli veri – ci amano, ci proteggono, ci rispettano e ci coccolano e ci accettano così come siamo.

Marina Goich

CIÒ CHE NON VA

Erba incolta alla primaria Marin



Anche quest'anno scolastico è terminato senza che abbiano tagliato l'erba alla Primaria "B. Marin". Scrive la nostra lettrice Barbara Bertocchi: «Chissà se dietro tutta la vegetazione c'è ancora lo stagno dove possono proliferare in tranquillità le zanzare! E le luci esterne continuano ad accendersi ogni giorno nelle ore diurne!».

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Ottone (vescovo)
Il giorno è il 182°, ne restano 184
Il sole sorge alle 05.15 tramonta alle 20.58
La luna sorge alle 01.12 cala alle 15.16
Il proverbio Scusa non richiesta, accusa manifesta.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via dei Piccardi 16, 040 633050;
Via San Giusto 1, 040 308982;
Via Roma 15, 040 639042;
Via Flavia di Aquilinia 39/C
- Aquilinia, 040 232253

Aperta dalle 8 alle 13:
Ferneti 14/1 - Monrupino, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 212733
reperibilità 040 212733

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14
(ang. via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
28 giugno	23	150
29 giugno	9	127
30 giugno	10	103
1 luglio	9	106
2 luglio	4	112
3 luglio	6	104

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

La dignità dell'emigrazione



MONSIGNOR ETTORE MALNATI

L'emigrare ha in sé diverse ragioni. Il "dover emigrare" perché ci si trova costretti a lasciare la propria terra, le proprie radici per una impossibilità di esprimere a casa propria una partecipazione sociale, politico religiosa o civile a causa di belligeranze che fanno di queste persone dei cittadini che si sentono braccati e debbono godere dignitosamente da parte dell'intera comunità internazionale accoglienza e sicurezza.

Il "voler emigrare" per migliorare la propria situazione economica e quella della propria famiglia, ciò che dopo la prima guerra mondiale fu un fenomeno anche per le genti del nostro Paese che con tanti sacrifici hanno vissuto una svolta sociale. La stessa Australia, gli Stai Uniti d'America, l'America Latina, e così via, sono state mete di speranze per tante famiglie italiane, compresa quella di Papa Francesco. Oggi molti studenti del nostro Paese trovano occupazione all'estero in diversi settori professionali e commerciali "improverando" indirettamente di "cervelli" la nostra Comunità.

Il "mandati ad emigrare" sia da realtà malavitose a scopo di guadagni sporchi con stupefacenti ed altro, sia per destabilizzare con attentati un certo tipo di società e cultura imponendo con il terrorismo un "modus vivendi" antitetico ad un certo integralismo ideologico o religioso.

Di fronte a queste ed altre motivazioni del "diritto" ad emigrare, vi è anche per le persone che pur nella difficoltà sociale, economica, politica o religiosa, il diritto di rimanere nel proprio habitat socio culturale e religioso, e ciò deve essere garantito dalla Comunità internazionale.

Non è possibile che nel XXI secolo ancora non si possa dare la dignitosa libertà ad essere rispettati per le proprie convinzioni e poter, pur nella diversità ideologica, culturale e religiosa convivere nella propria terra di origine.

Quanto è stato stravolto il Medio-Oriente con le varie "prevaricazioni" ideologiche, culturali e religiose, dando così, purtroppo, libero campo a devastazioni di popolazioni costrette o a morire o a soccombere dai propri principi di coscienza o ad una emigrazione anche di massa.

Sono fatti non solo del passato ma "successi ieri ed oggi". Che fare? Questa è la domanda! Abbiamo constatato che la Comunità internazionale non ha potuto offrire soluzioni concrete e dignitose. I signori della guerra e della sopraffazione hanno stravolto intere Comunità e territori con gravissime sofferenze per le popolazioni e lo stravolgimento geopolitico.

Le emigrazioni verso il Vecchio Continente ormai preso di mira dai tre criteri sopra indicati dell'emigrare è risultato incapace, per varie ragioni, di stigmatizzare gli "sparvieri", cioè gli scafisti, i passeur e i mandanti del terrorismo, e di presentare proposte di inclusione dignitosa sia per la conoscenza socio-culturale del nuovo territorio, sia per l'assorbimento lavorativo con uno stipendio regolare e con relazioni di accompagnamento per i minori non quindi abbandonati a sé e a rischio di essere coinvolti da personaggi malavitosi.

Tutto ciò è sotto gli occhi di tutti. I responsabili della "cosa pubblica" non possono mettere la testa sotto la sabbia come gli struzzi, senza essere colpevoli di questo scempio. L'Europa dei banchieri, degli economisti, dei perbenisti, di una mens "scaricabarile" non solo è colpevole di non prendere coscienza che ogni persona ci è fratello e sorella e che è doveroso rimuovere ed arginare a monte ogni azione e persona che rende schiavo/a uomini, donne, bambini, ragazzi, giovani e vecchi che chiedono di poter ricominciare un tratto della loro esistenza nella libertà, nella laboriosità, nel confronto interculturale e nel dare dignità al proprio vivere.

Legalità certo, ma, cara Europa, con doverosa verifica di chi viene e perché viene, e umano accompagnamento per un inserimento reciproco quale umana risorsa per tutti.

L'intransigenza miope non paga, come non paga un buonismo acritico che impoverisce gli stessi richiedenti asilo. Peggio ancora è non vigilare e non sanzionare coloro, persone e clan, che speculano sulla pelle degli emigranti. li sfruttano facendoli lavorare senza contratti regolari e dignitosi e li "posteggiano" in luoghi molto simili a immondezze.

Un popolo civile non può permettere questo! L'Europa e le nostre Città si facciano carico di un mutamento di rotta se vogliono essere degne delle radici di quell'Europa che fu culla della civiltà per molti secoli. Da questo saremo giudicati dalla storia.

ELARGIZIONI

per onorare la memoria del dr. Eugenio Petz da parte dei colleghi Magris, Alberti, Benettoni, Gombacci, Pinamonti, Borgioni, Chersevani, Grube, Dapas, Prudencio. 470 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

GRAZIE PER I REGALI PER IL MIO 50° COMPLEANNO 150 pro ASSOCIAZIONE SCATTO

In memoria di papà Eugenio (30.06.91) da parte dei figli Fulvio e Gianfranco 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Giovanni e Giovanna Marchesi (24/06) da parte della figlia Mariuccia 25 pro FONDAZIONE BOSCO DEL MONDO - ASSAM INDIA

In memoria di Giovanni e Giovanna

Marchesi (24/06) da parte della figlia Mariuccia 25 pro ACCRI PROGETTO KENYA

In memoria di Cristina Ressani da parte di Eleonora Premolin 20 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In ricordo di Rosetta da parte delle amiche Franca, Antonella, Paola, Luciana, Argea, Rita 60 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In ricordo di Rosetta da parte delle amiche Franca, Antonella, Paola, Luciana, Argea, Rita 60 pro ASUGI RICERCA CARDIOLOGICA PROF. SINAGRA



Estrazione del 29/6/2024

BARI	83	65	11	16	67
CAGLIARI	59	30	85	82	39
FIRENZE	46	79	29	14	25
GENOVA	32	61	24	70	6
MILANO	41	7	9	70	16
NAPOLI	70	7	63	22	39
PALERMO	20	4	23	69	7
ROMA	74	78	12	23	77
TORINO	52	8	74	70	15
VENEZIA	4	32	50	67	38
NAZIONALE	1	61	60	42	48



4	7	8	11	20
29	30	32	41	46
52	59	61	65	70
74	78	79	83	85
Numero Oro	83	Doppio Oro	83-65	



11-18-25-26-54-84
Jolly 17
Superstar 69

JACKPOT 42.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	30.967,28 €
Ai 759	4	298,18 €
Ai 26.666	3	22,75 €
Ai 384.033	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	29.818,00 €
Ai 151	3	2.275,00 €
Ai 2.319	2	100,00 €
Ai 14.021	1	10,00 €
Ai 29.518	0	5,00 €

CULTURE

Cinema: il Festival

D'Innocenzo
due outsiders
a Shorts

I registi a Trieste parlano della loro prima serie "Dostoevskij" per Sky Original con Carlotta Gamba e Filippo Timi. «La famiglia è la nostra ossessione»

IPROTAGONISTI

Elisa Grando

Un misterioso serial killer che lascia, accanto ai cadaveri, deliranti lettere sulla vita e la morte, un poliziotto ossessionato dal passato, un paesaggio fatto di transizioni e popolato di esistenze inquiete: è "Dostoevskij", la nuova serie Sky Original al cinema in due atti dall'11 e il 17 luglio prima di approdare, in autunno, sul piccolo schermo con Sky. Ne hanno parlato a Trieste ieri i registi, i fratelli Fabio e Damiano D'Innocenzo, che hanno ricevuto il Premio Cinema del Presente a Shorts - International Film Festival. E ne parlerà oggi anche Carlotta Gamba che, alle 19 al Teatro Miela, riceverà invece il Premio Prospettiva, il riconoscimento del festival a una giovane promessa del cinema italiano. Perché in "Dostoevskij", accanto a Filippo Timi nei panni del poliziotto Enzo Vitello, c'è anche lei in quelli della figlia Ambra. Carlotta ha debuttato proprio con i D'Innocenzo in "America Latina": «Capirsi è stato facile - dice -. Essere diretta da loro è stata una scuola importante: mi hanno fatto nascere in un cinema dove si è sinceri, dove si racconta la vita». Subito dopo Car-



Carlotta Gamba in "America Latina" dei D'Innocenzo

vskij", accanto a Filippo Timi nei panni del poliziotto Enzo Vitello, c'è anche lei in quelli della figlia Ambra. Carlotta ha debuttato proprio con i D'Innocenzo in "America Latina": «Capirsi è stato facile - dice -. Essere diretta da loro è stata una scuola importante: mi hanno fatto nascere in un cinema dove si è sinceri, dove si racconta la vita». Subito dopo Car-

lotta ha girato due film in Friuli Venezia Giulia, "Billy" di Emilia Mazzacurati e "Gloria!" di Margherita Vicario. In "Dostoevskij", invece, affrontiamo un rapporto non semplice tra un padre e una figlia abbandonata quand'era bambina», racconta. «È stato un lavoro lungo, durato sei mesi, che mi ha insegnato molto. E Filippo Timi mi ha aperto gli occhi

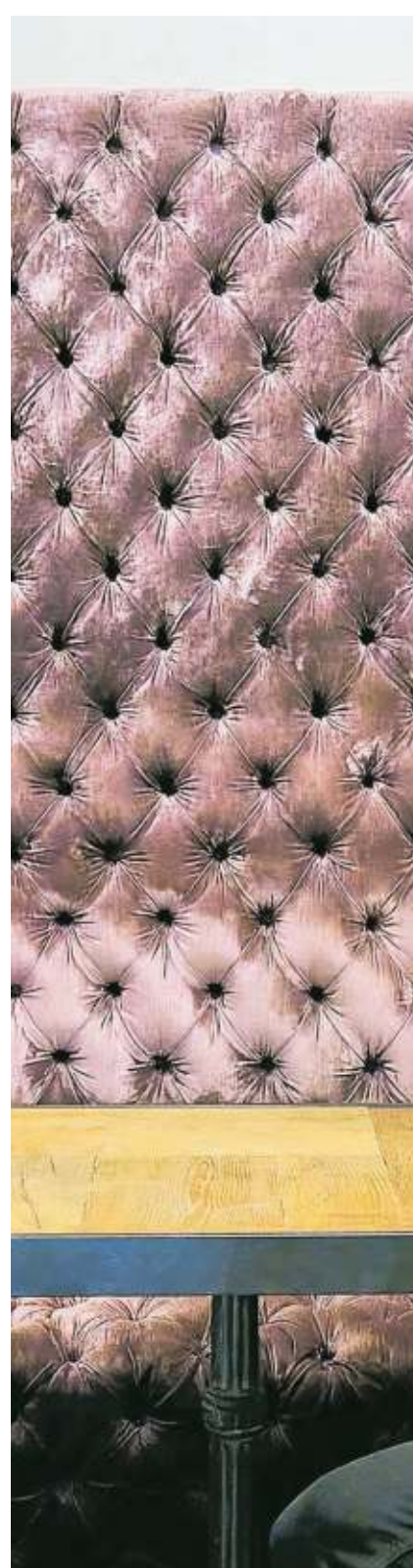
su molti aspetti della recitazione». Per i D'Innocenzo, Timi era «l'unico attore perfetto per il personaggio: ha un tratto somatico duro ma anche pudico, quasi indifeso», dice Fabio. «Carlotta, nella vita, è la mia compagna: volevo tenere separate le due cose ma era innegabilmente l'attrice più brava per quel ruolo». Nel cast c'è anche Gabriel Montesi che arriva da "Favolacce", «e che ringraziamo: non è facile tornare a lavorare con noi. Non chiedendo, chiediamo molto».

Dopo il successo dei loro primi tre film, "La terra dell'abbastanza", "Favolacce" e "America Latina", i D'Innocenzo si confrontano dunque con la prima serie: una versione espansa del loro cinema inquieto, perturbante. Tra i temi che la serie dilata c'è quello della famiglia, una relazione ammaccata dove a un certo punto qualcosa è marcito deteriorando col tempo tutto il resto o dove si insegua un ideale irraggiungibile,

come nelle loro opere precedenti. «La famiglia è la nostra ossessione», conferma Damiano. «Una volta il poeta milanese Milo De Angelis ci ha detto: "Diffidate degli scrittori che nei loro libri cambiano la propria ossessione: l'ossessione è una". Siamo gemelli, già questo è un affrancamento continuo con un senso di responsabilità, solitudine, comunione, contraddizione. La parola "famiglia" ne contiene dentro mille: non so se riaffronteremo il discorso, ma certamente è un tarlo».

L'altro elemento che attraversa i film dei D'Innocenzo è la violenza, una declinazione del male a volte prossima proprio alla dimensione affettiva: «Ma l'idea di male non risiede nelle storie che raccontiamo: lo trovo più nella politica, o nelle convenzioni, nella retorica», afferma Fabio. «Certi snodi narrativi viaggiano a fianco della crudeltà: dovremmo convivere con l'idea che alcuni lati della violenza ci appartengono da sempre. Solo l'intelligenza di riconoscerli può permetterci di evitarli, non fingere che non esistano». I D'Innocenzo sono anche grandi spettatori di serie: amano "Atlanta" e "The Last of Us". "Dostoevskij" però ha un'impronta d'autore diversa: una sfida anche per Sky con la quale, dice Fabio, «ci siamo sempre capiti al volo. Conoscendo i nostri film hanno capito cosa avremmo potuto offrire rispetto ad altre serie diversamente radicali».

I gemelli del resto sono considerati gli outsiders del cinema italiano: si sentono ancora così dopo tanti premi? «Ora, conoscendo le regole del gioco, possiamo decidere se abdicare o rispettarle», risponde Damiano. «Prima non le conosceavamo e quindi la nostra postura nei confronti del cinema era più selvatica, più screanzata. Ora i produttori ci concedono libertà ma siamo noi che, in alcuni momenti, ci chiediamo se siamo ancora onesti fino in fondo nel raccontare una storia. In "Dostoevskij" ce l'abbiamo fatta. È il lavoro di cui sono più fiero».



Nel frattempo stanno scrivendo il loro secondo libro di poesie, un nuovo libro di fotografia e stanno curando un volume proprio su Dostoevskij, "Indizi", che uscirà a novembre per La Nave di Teseo. Mol-

== Sipari a Nord Est ==
di
ANGELO CURTOLO

A luglio da non perdere Danza e Mittelfest

State, tempo di festival. Dalla Serenissima ai confini del nostro Nord-Est, ecco alcuni suggerimenti per il mese di luglio tra sperimentazione e pop. Giunto alla 18ª edizione, il Festival di Danza Contemporanea della Biennale di Venezia (labiennale.org) si intitola We Humans e per il quarto anno è diretto da Wayne McGregor, coreografo britannico il cui lavoro affonda le radici nel-

la danza, ma abbraccia ambiti che includono la tecnologia, le arti visive, il cinema, l'opera e la formazione. Il vincitore del Leone d'Argento, Trajal Harrell, tra i più seguiti coreografi della sua generazione, inaugurerà e concluderà il festival con Sister or He Buried the Body e Tambourines, in cui rigenera materiale storico e forme della danza pre-esistenti. Percorrerà il festival un tributo al Leone d'Oro Cristina Caprioli;

Deadlock, Flat Haze, Silver sono fra i suoi ultimi lavori, cui si aggiunge The Bench, creato per e con i danzatori di Biennale College. Appuntamenti pluriquotidiani dal 18 luglio al 3 agosto, principalmente negli spazi dell'Arsenale e al Teatro Malibran.

Tutte le arti sceniche sono invece rappresentate al 49° Pergine Festival (perginefestival.it) in Valsugana, che prosegue fino al 13. Più di cinquanta

gli eventi in cartellone che disegnano una mappa del teatro contemporaneo italiano ed europeo intrecciando teatro, musica, danza, circo e arte in diciassette spazi. Scopriremo i testi vincitori di importanti premi teatrali, ma anche Gioele Dix che omaggia Gaber e la Carrozzeria Orfeo con uno dei suoi spettacoli più visionari. Un festival anche rivolto alla comunità, privilegiando la relazione e l'incontro attraverso

progetti site-specific, dalle feste di piazza alla musica che verrà portata fin dentro le case dei perginesi, per un ascolto comunitario. E poi, grazie a un visore 3D, ogni giorno in sala Maier si potrà provare a dirigere virtualmente un'orchestra, attraverso l'installazione Haydn VR experience.

Scendendo dalla Valsugana, Bassano dal 10 luglio al 15 settembre è il centro della 44ª edizione di Operaestate Festi-

val Veneto (operaestate.it), oltre cento spettacoli di danza, teatro, musica, circo contemporaneo, molti anche per i più piccoli con le famiglie, nei teatri, parchi, giardini e luoghi d'arte delle cittadine della Pedemontana Veneta. Dopo la parata di danza inaugurale, non dimenticheremo il 23 il nuovo progetto della Compagnia Motus, Frankenstein, che guarda al Mostro come metafora della diversità; il 27-28 gli

FATTI & PERSONE

Addio al musicista e direttore Hilarij Lavrenčič

Si è spento all'età di 62 anni dopo una lunga malattia il noto musicista di Doberdò del Lago Hilarij Lavrenčič. Docente, direttore, arrangiatore, ha lavorato per molti anni come maestro collaboratore

nel Teatro Verdi di Trieste. Si era diplomato con Elena Lipizer in pianoforte, quindi aveva completato gli studi in direzione e composizione corale al "Tomadini" di Udine. A Gorizia è stato promotore



di eventi musicali con la realizzazione di fortunate produzioni di operetta e teatro musicale. Ha diretto per quasi quarant'anni il coro misto Hrast, con il quale ha conquistato numerosi premi alle maggiori competizioni corali nazionali e internazionali. Le sue composizioni corali

sono diffuse in tutto il mondo. A lungo fu anche docente di Armonia alla Glasbenamatica. Nel 2018 gli è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica per la lunga e proficua attività musicale, nel 2022 il Premio Pavle Merku per meriti nel campo della musica corale.



I fratelli Fabio e Damiano D'Innocenzo fotografati a Trieste da Massimo Silvano

te cose sono cambiate da quando, a 14 anni, «scrivemmo in una settimana due copioni diversi su un quaderno: quando finiva il quaderno, finiva il film. Difficile arrivarci in maniera giusta. Fino alla prima in-

quadratura di «La terra dell'abbastanza» non avevamo mai girato niente. Chiamammo Alex Infascelli per chiedergli cosa si dice prima di «azione!». Il futuro sarà, comunque, insieme. A girare un film separatamen-

te non pensano: «Nel nostro percorso di vita eravamo fermi, aspettavamo un autobus ed è passata una limousine. Non ci siamo fatti domande: non mettiamo in discussione cose così importanti». —



Tambourines



Mario Brunello

Anagor con una prima nazionale, Bromio, che incrocia danza, performance, teatro e musica, sviluppando un rituale poetico di trance; il violoncellista Brunello e il coreografo Virgilio Sieni il 29 con una novità ispirata da Bosso, come nuovo è il testo di Marco Paolini il 18-19 in uno spazio unico come il Forte Tagliata della Scala.

Prospettive balcaniche e centro-europee al 33° Mittelfest (mittelfest.org), con quindi prime assolute o nazionali, a Cividale dal 19 al 28. Una fra tutte, ricordiamo il 20 Negotiating Peace, coproduzione con nove Paesi (Kosovo, Italia, Germania, Repubblica Ceca, Estonia, Bosnia Erzegovina, Norvegia, Usa/Serbia), scritto dal kosovaro Jeton Neziraj e diretto

da Blerta Neziraj, una commedia graffiante e scomoda sui processi di pace.

Due festival solo musicali. Di nuovo in terre di confine, questa volta fra Italia, Austria e Slovenia, il 29° No Borders Music Festival (nobordersmusicfestival.com), dal 20 luglio al 4 agosto ai Laghi di Fusine e in rifugio e Altopiano del Montasio a Sella Nevea. Si va a piedi o in bici e — udite udite — non c'è connessione internet. Aprono i Morcheeba seguiti da Bregović; chiude Garbarek, assieme a Gurtu. Dal 3 al 7 nel borgo medievale di Sesto al Reghena il 19° Sexto Nplugged (sextonplugged.it), apre il cantautore Cosmo, poi il 4 lo stile neoclassico del piano di Tony Anne e il 5 l'avant-pop della cantautrice Marta Del Grandi. —

RASSEGNA

Le Villi, esordio di Puccini al castello di Spessa con un po' di David Lynch

Oggi e martedì il Piccolo Opera Festival al Teatro di Verzura con l'opera-ballo diretta da Hirofumi Yoshida, regia di Igor Pison



Bing Bing Wang in scena nel ruolo di Anna in «Le villi» di Puccini

L'INTERVISTA

Alex Pessotto

Il Piccolo Opera Festival non trascura il centenario della morte di Giacomo Puccini. Di più: al compositore toscano dedica uno dei suoi eventi più attesi, proponendone il lavoro d'esordio: «Le Villi», scritta nel 1883 su libretto di Ferdinando Fontana e rappresentata nel 1884 al teatro Dal Verme di Milano, andrà in scena oggi e martedì, sempre con inizio alle 21, nel palcoscenico naturale costituito dal Teatro di Verzura del castello di Spessa, a Capriva. Sarà Hirofumi Yoshida a dirigere la Go! Borderless Orchestra e Choir (maestro del coro Elia Macri). La regia porta la firma di Igor Pison. Ci saranno Bing Bing Wang a sostenere il ruolo di Anna, Hayk Vardanyan quello di Roberto, mentre Andrea Borgini vestirà i panni di Guglielmo Wulf.

Pison, su quali elementi faceva la sua regia?

«L'intento è di rendere la storia credibile con la prima parte, che racconta di una festa di fidanzamento psicologica e scanzonata, e poi con un twist ispirato a David Lynch per rappresentare il senso di colpa del protagonista maschile. Non va infatti dimenticato che Le Villi è un'opera-ballo».

Il fatto che Le Villi non sia rappresentata di frequente a differenza di altri

lavori di Puccini le ha creato difficoltà nel metterla in scena?

«No, per nulla. E poi io amo confrontarmi con opere poco allestite che però meriterebbero di approdare maggiormente sul palcoscenico. Noi in Italia abbiamo molto spesso l'abitudine di proporre il solito menu, basato sui dieci-quindici titoli del repertorio. Ma poiché questo è l'anno pucciniano e ho curato la regia di una Manon Lescaut a Klagenfurt, avevo la precisa intenzione di avvicinare la sua prima opera che, peraltro, contiene già citazioni wagneriane e già permette di intuire il pieno potenziale, l'indiscutibile talento del compositore. Le Villi è davvero un gioiellino, ne parlavo anche con il direttore d'orchestra Hirofumi Yoshida: possiede raffinatezze stupende e permette di vedere il cambiamento di prospettiva di Anna che intuisce l'infedeltà del fidanzato».

L'opera andrà in scena al Teatro di Verzura, che ha una scenografia naturale. La sua regia ne tiene conto?

«Certamente, non posso far finta di essere in un teatro classico. La storia va raccontata tenendo conto delle specificità dell'ambiente che ospita l'allestimento, come ho parlato con il direttore artistico del Piccolo Opera Festival Gabriele Ribis e con lo scenografo Paolo Vitale. La mia idea è quella di potenziare questa particolarità del luogo creando le atmosfere

necessarie per raccontare la vicenda, con l'eccezione dei campi da golf che si trovano nelle immediate vicinanze del castello di Spessa».

Perché ha fatto riferimento a David Lynch?

«Non solo perché è una delle mie passioni cinematografiche, ma perché con un breve twist il mio desiderio è di originare una situazione credibile, ma non è detto che sia reale. E il modo di esprimere la psicologia del senso di colpa, che è la parte finale di quest'opera, è rappresentata con il fantasma di lei che ritorna. Evitando i soliti cliché, a tal proposito ho utilizzato la versione speculare di ciò che il pubblico vede all'inizio: a parti invertite. In questo senso, la soluzione guarda al cinema di David Lynch».

Quali sono i motivi di interesse delle Villi pucciniane?

«La possibilità attraverso il ballo di raccontare, di esprimere un disagio, la nuvola nera che sta per abbattersi: è un'idea molto interessante. Secondariamente, mi ha sorpreso molto la minuziosità dei dettagli. I personaggi sono solo tre, ma guardando, ascoltando attentamente, si nota che c'è molto di non detto: la scrittura è quindi parecchio intelligente e consente un ottimo storytelling che permette di evitare il teatro concettuale a cui, peraltro, sono molto legato, data la mia formazione con studi all'Accademia di Monaco di Baviera». —

APPUNTAMENTI

Alle 18
La sagra
di Santa Croce

Santa Croce festeggia i suoi patroni San Pietro e San Paolo. Come da tradizione l'Asd Vesna organizza allo Stadio Viktor Sulčić la sagra paesana. Ricca offerta gastronomica con pesce, verdure e carne alla griglia. Apertura chioschi alle 18. Ballo con il gruppo Souvenir.

Dalle 10
Una collezione
di kimono

Oggi il negozio "Trieste è" di via Dante 14/a, ospiterà una collaborazione con Sol Levante, azienda produttrice di kimono artigianali. Le due sorelle triestine Giulia e Arianna Suppani presenteranno la loro nuova collezione "Al Profumo del Mar Mediterraneo". L'evento è stato pensato per creare un connubio perfetto tra le tradizioni locali e l'arte del kimono. All'interno di "Trieste è", dalle 10 alle 19, i visitatori potranno provare e ammirare i kimono realizzati da Giulia e Arianna. La collezione si distingue per l'uso di stoffe vivaci, colorate e dal design estroverso.

Tempo libero
Domenica in bici
sotto il monte Nanos

Oggi, Fiab-Trieste-Ulisse organizza una gita in bici sotto il monte Nanos. Partenza dal paese di Landol con arrivo all'Agriturismo Abram. Percorso di circa 50km con 850mt di dislivello, comunque di medio impegno, vista la mancanza di pendenze impegnative. Al rientro

eventuale visita al castello di Erasmo a Predjama. Bici in ottime condizioni, consigliate Mtb, Gravel o Touring, E-Bike, no bici da corsa o city bike. Camera d'aria di scorta, casco consigliato.

Tempo libero
Corsi estivi
di arti marziali

Continuano i corsi estivi di Aikido - Iaido - Iaijutsu - Kenjutsu al Kenyushinkan Dojo - Scuola di Arti Marziali Tradizionali Giapponesi (via Valmaura 57/a). Si possono effettuare lezioni di prova di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339 256 8810, kenyushinkan@gmail.com, www.aikidoaido.it.

Tempo libero
Corsi estivi
di scacchi

La Società scacchistica triestina organizza corsi estivi per under 14, da sabato 6 luglio al 24 agosto. Lezioni ogni sabato nella sede di via Trento 16, dalle 16 alle 17, con possibilità di gioco libero fino alle 18. Per i corsisti inoltre gioco libero (assistito) anche il mercoledì dalle 16 alle 18. Per informazioni matteo.marusi-ch@sst1904.com o whatsapp 3277994508.

Autoaiuto
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333/3665862, 040/577388. Gli incontri di fruppo sono giornalieri.



I Piccoli di Podrecca on the road

Oggi alle 18, al giardino Nathan Rogers di Borgo San Sergio, "I Piccoli di Podrecca on the road", con quattro marionettisti, un maestro come Massimo Gamberutti, un gran numero di marionette colorate e un furgone attrezzato. Nell'ambito di Tact Festival, un'iniziativa dello Stabile regionale.

TRIESTE - ALLE 11 AL MUSEO SCHMIDL

Gli sguardi nel cosmo del Duo Veles



Oggi, alle 11, al Museo Teatrale Carlo Schmidl, nell'ambito del Festival Zoé, si terrà il concerto "Sguardi nel cosmo umano" del Duo Veles (voce e chitarra). Una riflessione sulla dualità della vita umana: da un lato, gli aspetti esistenziali, filosofici e introspettivi della vita, la sua esistenza, la fugacità della giovinezza, l'esilio e la solitudine; dall'altro, il lato estroverso e gioioso della vita. Musiche di Rodrigo, Britten, Castelnuovo-Tedesco, Seiber, Obradors. Ingresso libero. A cura di TriesteClassica. Info www.triesteclassica.it.

TRIESTE - ALL'IRCI DI VIA TORINO

Prorogata la mostra Illustratori



È stata prorogata fino all'8 settembre la mostra "Illustratori nella Venezia Giulia" allestita all'Irci in via Torino 8. E si arricchirà di nuovi arrivi, come un manifesto poco noto di Timmel, prove inedite del pioniere dei cartoni animati Petronio e bozzetti di Sigon padre e del figlio Pollione. Dalla sua inaugurazione lo scorso 10 maggio, la mostra ha riscosso un notevole successo, arrivando a superare i 6.000 visitatori a neanche due mesi dall'apertura. Gli orari dal lunedì alla domenica - festivi inclusi - dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.

MUSICA

Carmen Consoli
canta a San Giusto
“Terra ca nun senti”

Stasera in concerto con brani tradizionali siciliani
le canzoni di Battiato e Balistreri, molte sue hit

Elisa Russo

È un omaggio alla tradizione musicale siciliana “Terra ca nun senti”, il nuovo spettacolo di Carmen Consoli che ha debuttato lo scorso anno al Teatro Greco di Siracusa, ora tour mondiale partito da New York il 22 maggio, per proseguire negli Stati Uniti (San Francisco, Los Angeles, Miami), Canada (Montreal), Spagna e Italia. In questa tranche italiana fa tappa anche al Castello di San Giusto, oggi alle 21. Il concerto è composto da brani tradizionali siciliani oltre che da canzoni di artisti nati in quella terra come Franco Battiato, Rosa Balistreri e la stessa Consoli: non mancano in scaletta le sue hit “Per niente stanca”, “Parole di burro”, “L’ultimo bacio”, “Geisha”, “Confusa e felice”, “Amore di plastica”, “In bianco e nero”. L’insieme compone una grande narrazione in note della Sicilia con i suoi paesaggi,

LA CANTANTESSA
CARMEN CONSOLI FOTOGRAFATA
DA PAOLO LEONE

L’ultima volta a Trieste nel 2016 al Rossetti. «La città mi affascina per l’apertura immensa al mare»

storie e personaggi, filtrata dalla sensibilità di Carmen. Con lei sul palco: Gemino Calà ai flauti etnici, Valentina Ferraiuolo al tamburo a cornice e percussioni, Marco Sinscalco al basso e contrabbasso, Puccio Panettieri alla batteria, Adriano Murania al violino e chitarra acustica e l’inseparabile Massimo Roccaforte alle chitarre e mandolino. Nella sua carriera, Consoli non si è esibita spesso a Trieste. L’ultima volta risale al 2016 (al Rossetti). Prima an-

cora bisogna tornare agli anni in cui la Barcolana andava a braccetto con i grandi concerti: «Ricordo la Barcolana del ’99. A Trieste ho suonato poco – racconta –, ma artisticamente a un certo punto mi sono fermata per un po’ di anni, quindi, sono mancata in concerto anche nel resto d’Italia. Privatamente ci sono passata più spesso perché ho parenti in Friuli, un nipote a Pordenone. Ci sono venuta, insomma, da turista: amo moltissimo la zona. Trieste mi affascina per questa sua apertura immensa sul mare, le barche... Ho frequentato anche Treviso, città d’origine di mia mamma, che mi ha passato un po’ di sangue del Nord Est». Una curiosità: l’artista catanese è da sempre nota come “cantantessa”. Bene, pare che la parola sia stata per la prima volta utilizzata da un fonico anglofono poco pratico dei cambi di genere della nostra lingua: all’abbaiare di un ca-



ne che copriva la voce della Consoli avrebbe detto: “Fate tacere la canessa che dobbiamo sentire la cantantessa”. Da lì diventa un marchio riconoscibile, e porta fortuna. Il successo esplode nel 1996, anno del debutto discografico “Due Parole” e del suo primo Festival: «Con Sanremo – dice – arrivi alla grande massa. Ma ho suonato anche nei centri sociali, feste dell’Unità, piccoli locali, al carcere minorile. Il mio messaggio è rivolto a tutti, non c’è un solo bacino d’u-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35
www.triestecinema.it
Chiusura estiva
ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14
040 / 304222
Chiuso per lavori
CINEMA AI FABBRI
Via dei Fabbri 2 / A c/o Teatro ai Fabbri
www.lacappellaunderground.org
Riposo
FELLINI
Via xx settembre, 37
www.triestecinema.it
Chiusura estiva
GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8
040 / 637636
Cinema revolution fino al 14 settembre ingresso per i film italiani ed europei a solo € 3,50
Inside Out 2
15.30-16.15-17.10-18.00-18.50-19.45-20.30-21.30

uga in Normandia
16.00-17.45-19.30
di Oliver Parker con Michael Caine, Glenda Jackson. Una commedia deliziosa!
Fremont V.O.
21.15 (sott. it.)
di Babak Jalali con Anaita Wali Zada, Gregg Turkington. Dal Sundance Film Festival.
NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it
Cinema revolution fino al 14 settembre ingresso per i film italiani ed europei a solo € 3,50
Inside Out 2
16.40-18.20-20.00-21.00
Disney-Pixar
Inside Out 2 V.O.
19.30-21.15 (sott. it.)
Disney-Pixar
The Bikeriders
17.00-21.30
di Jeff Nichols con Jodie Comer, Austin Butler, Tom Hardy, Shannon.
A Quiet Place - Giorno 1
16.00-17.45-19.30-21.45
di Michael Sarnoski. Un film con Lupita Nyong'o, Joseph Quinn.

Shoshana
15.45-19.45
di Michael Winterbottom con Douglas Booth, Irina Starshenbaum, dal Toronto Film Festival.
Hit Man - Killer per caso
16.30-18.45-21.45
di Richard Linklater con Glen Powell, Adria Arjona.
Il gattopardo
16.30-20.00
di Luchino Visconti con Burt Lancaster, Alain Delon, Claudia Cardinale.
SUPER
Via Paduina, 4
www.triestecinema.it
Sala riservata
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Inside Out 2
11.00-11.30-13.30-14.25-14.50-15.25
16.00-16.25-17.00-17.25-18.00-18.25
19.05-20.00-21.00-21.40

Paw Patrol - Il super film
11.00
Bad Boys - Ride or Die
11.10-14.15-20.15
A Quiet Place - Giorno 1
13.55-17.15-19.45-21.20
The Bikeriders
12.35
Hit Man - Killer per caso
11.15-13.30-16.15-21.30
A Quiet Place - Giorno 1 V.O.
11.00-19.00
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
Inside Out 2
15.45-16.15-17.30-18.15-19.25-20.15-21.15
A Quiet Place - Giorno 1
16.20-18.20-21.30
Hit Man - Killer per caso
18.00-21.00
Fuga in Normandia
16.00-19.30
Bad Boys - Ride or Die
17.20
The Bikeriders
21.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
Inside Out 2
15.30-16.30-17.15-18.15-20.15
Fuga in Normandia
19.00-20.40
Shoshana
16.00-18.00-20.10

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini
Ingresso lato Via Giulia
www.lacappellaunderground.org
Festival ShortS International Film Festival
ingresso libero
21.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45
040 / 3593511
Piazzale Castello di Miramare Ore 05.19
"Concerto all'Alba - Mozart quintetto in K407 per corno e archi e quintetto K581 per clarinetto e archi" Con Stefano Furini, Valentino Dentesani, David Briatore, Elisabetta Chiappo, Simona Sloka, Chiara Bosco e Marco Masini. Durata 1ora.



DA DOMANI A CASTELREGGIO

Fiabe al mare in italiano e sloveno



Inizia domani per due settimane (dal lunedì al venerdì) dalle 10 alle 12 "Fiabe al mare" nello stabilimento Castelreggio. Ad attendere i bimbi, le volontarie dei Lions Duino Aurisina con animazione e lettura in italiano e sloveno. La quinta edizione della rassegna è promossa dal Lions Club Duino Aurisina con il Comune di Duino Aurisina Città che Legge, lo stabilimento di Casterlreggio, il Gruppo Ermada Vf (con Duinobook), il Lions Club Tivoli di Lubiana, l'Ajser 2000, l'Università della Terza Età e l'associazione Genitori Rilke.



tenza. Ho sempre cercato di essere sincera. Per me la musica non è un lavoro. Tanto è vero che se non ho niente da dire, me ne sto anni buona a casa mia, facendo anche altri lavori. La musica per me è un'urgenza. Nel momento in cui ho qualcosa da dire, la dico ma non perché voglio passare in radio. Non devo stare al centro dell'attenzione per forza. Per me è importante essere autentici».

Se in Italia è un'icona - prima donna a vincere la Targa

Tenco e a calcare il palco dell'Olimpico di Roma -, cissono anche star internazionali che la apprezzano: David Byrne l'ha scelta per il suo Melt-down Festival nel 2015, con Robert Plant ha condiviso il palco del Lucca Summer 2022, Peter Gabriel l'ha voluta al Womad del 2023, con Elvis Costello ha condiviso una memorabile tournée lo scorso anno. Carmen Consoli è anche l'unica artista ad aver vinto due volte il Premio Amnesty International Italia. —

MALNISIO - OGGI ALLE 21

Maxmaber Orkestar, ritmi balcanici



Sarà il parco dell'ex centrale idroelettrica di Malnisio di Montereale Valcellina, oggi alle 21, ad accogliere "Memoria adriatica", concerto di musica balcanica, klezmer e popolare dell'Europa orientale e del Mediterraneo, con la triestina Maxmaber Orkestar (Lucy Passante Spaccapietra, voce e violino; Alberto Guzzi, voce e sassofono; Max Jurcev, voce e fisarmonica; Fabio Bandera, voce e contrabbasso; Alessandro Perosa, batteria e percussioni). L'ingresso è gratuito, in caso di pioggia dentro l'ex centrale. Organizza Dedic Festival.

MUSICA CAMERISTICA

Premio Trio di Trieste in gara 47 ensemble da 27 Paesi del mondo

TRIESTE

Si conferma concorso di eccellenza e riferimento per la "meglio gioventù" cameristica di tutto il mondo il Premio Trio di Trieste, ai nastri di partenza con la sua 22° edizione. «Ben 47 ensemble provenienti da 27 Paesi del mondo (europei, ma pure da Giappone, Nuova Zelanda, Cina, Russia, Australia e Usa) si sono iscritti - anticipa il direttore artistico, la pianista e musicologa Fedra Florit -. Un riscontro che va oltre le nostre migliori aspettative, con 22 Duo, 23 Trio e 2 Quartetti, e testimonia lo stato di salute del Premio Trio di Trieste, capace di esprimere a ogni edizione dei propri vincitori che si fanno strada negli eventi cameristici dei cinque continenti: come è accaduto al Trio Orelon, Premio Speciale "Dario De Rosa" 2022, che si è aggiudicato il prestigioso Concorso di Melbourne, e al Trio Pantoum, primo premio 2022 a Trieste, che si è aggiudicato anche i Concorsi di Lione e di Vienna. Davvero straordinaria la provenienza dei gruppi iscritti: dall'Ucraina agli Stati Uniti, dal Giappone a Cuba, dalla Bielorussia

all'Australia, Cina, Nuova Zelanda, Regno Unito e moltissime nazioni europee, Italia inclusa. Trieste si conferma quindi capitale della musica cameristica, e tutto è pronto per la 22° edizione del Premio, che si fregia anche quest'anno dell'adesione del Presidente della Repubblica».

L'appuntamento è fissato dal 7 all'11 settembre nelle sedi del Tartini e del Miela. Ieri il primo passaggio di selezione, con l'avvio delle audizioni delle prove registrate degli iscritti. Sarà il violista Bruno Giuranna a capitanare la giuria, composta da grandi nomi della scena musicale internazionale: il violoncellista Valentin Erben (Austria), il violinista Amiram Ganz (Uruguay-Francia), il pianista Eckart Heiligers (Germania), la violista Ula Ulijona (Lituania), il pianista Antonio Valentino (Italia) e il violinista Krzysztof Wegrzyn (Polonia-Germania). Vincere il Premio Trio di Trieste significa raggiungere un obiettivo prezioso per il lancio della propria carriera e non a caso il Premio ha finora accolto in gara oltre 1500 musicisti e oltre 700 gruppi cameristici di una trentina di Paesi. —

TRIESTE - DALLE 17 A BORGO SAN SERGIO

Tact Festival chiude con spettacoli di danza e il Circo Madera



Un performance del Circo Madera FOTO DANIELE MANTOVANI

TRIESTE

L'undicesima edizione del Tact-Festival internazionale delle arti performative - si conclude oggi con una giornata ricca di eventi in Piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio. La giornata di attività avrà inizio alle 17. Piero Guglielmino curerà "Siamo Poesia", un progetto di educazione all'ascolto e alla lettura di poesia. Questa versione "da strada" del progetto è una lettura di circa un'ora della migliore produzione passata e presente di poesia per bambini. Dalla stessa ora sarà presente anche Giorgio Cescutti con il Furgone Biblioteca Drago Zio Giò, che con le scorribande tra piazze porta in modo dinamico ad avvicinarsi al mondo della lettura.

Alle 18 Francesco Tomnich curerà un incontro dedicato all'introduzione dell'Hatha Yoga. Una lezione gratuita per diminuire ansia e stress, e per recuperare l'equilibrio fisico, la pace e la forza interiore. La classe è aperta a tutti. È necessario munirsi di tappetino o telo e vestiti comodi.

Alle 19 andrà in scena lo spettacolo di danza "Koi No Yokan" della Compagnia Simona Bucci/Compagnia degli Istanti. La coreografia è un duetto estratto da "... Nel

volgersi infinito delle sue onde".

Seguirà una seconda coreografia: "UCSO - Una Carezza Sugli Occhi" di Asmed-Balletto di Sardegna. Un gesto amorevole, una carezza all'anima, un atto che trasmette sicurezza, il sentirsi a casa. Un frammento di vita, la complessità dei sentimenti.

Alle 20 si esibirà invece la Showband Vecia Trieste, parte di Anima Trieste. Caratterizzato da un imponente e sonoro reparto di percussioni, la banda vi colpirà per la musica coinvolgente ed allegra eseguita con entusiasmo dagli esperti e affiatati suonatori. Tutti i pezzi di musica, successi del passato e recenti, sono stati elaborati musicalmente dai componenti della Showband che viene guidata sia musicalmente che nei movimenti dal suo leader Riccardo Gobessi.

L'evento conclusivo di questa edizione del Tact Festival sarà un coinvolgente spettacolo di circo per tutta la famiglia: "Hesperus - a dead live show" del Circo Madera. Un'esplosione di vitalità, una macchina del tempo che ripercorre l'esistenza dello spettacolo dal vivo dalla nascita alla dipartita.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. In caso di maltempo visita il sito tactfestival.org —

TRIESTE - AL FERDINANDEO

Gli spagnoli The Groggy Dogs per il gran finale del Triskell

Oggi attività tutto il giorno al Boschetto: laboratori per bambini e adulti, workshop per preparare il ciondolo della strega, focogiocoleria

TRIESTE

Tornano, con musica folk piratesca per una chiusura esplosiva, con una combinazione perfetta per festeggiare e ballare, per l'ultima serata del Triskell,

oggi al Boschetto del Ferdinando, gli spagnoli The Groggy Dogs, dalle 21.15. Alle 23.15 estrazione del biglietto della lotteria celtica e premiazioni. A chiudere l'edizione 2024 sarà invece lo spettacolo di focogiocoleria a cura di FireTales.

Ultima giornata con le animazioni della Compagnia San Giorgio e il Drago: le avventure di "Harry Potter e la Scuola di Magia di Hogwarts" dalle 11 e dalle 17. Bambini e genito-

ri verranno travestiti a tema per un'immersione ancora più realistica nel gioco.

Dalle 10.30 continuano le Unioni con rito celtico a cura di Bridge del Clan Trumusio mentre dalle 16 si svolgerà il "X Trofeo Alasdair" di tiro con l'arco per la categoria Seniores con premiazioni in zona palco. Dalle 11.30 ritorna il corso di avvicinamento alla falconeria con replica alle 16 e alle 17.30 con i Falconieri della Ginestra.



The Groggy Dogs in concerto per la chiusura di Triskell 2024

Per gli adulti è in programma il laboratorio di manualità dedicato al cuoio, "Bracciale Triskell", con Wolf MacAjvar. Si lavorerà il cuoio usando tutti gli attrezzi adatti per creare un bracciale nel mezzo del qua-

le si farà apparire il simbolo sacro del Triskell. Alle 16.30 laboratorio "Mandala carta", con Nina Lavenderfield MacAjvar. Usando carta riciclata e pochi altri strumenti, si realizzerà un mandala colorato per de-

corare la casa. Alla fine del laboratorio, piccolo rito di benedizione e buon auspicio.

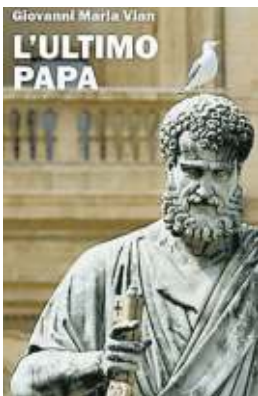
Dalle 17, "Ciondolo Magico con cristallo", corso di modellazione per bambini e adulti e, a cura di Greta, "Crea la tua Runa". Dalle 18, poi, workshop di modellazione "Ciondolo della Strega" con cristalli e pietre, a cura di Firetales, e dalle 18.30 "Workshop di Manipolazione della Fiamma", con Federico Fassina, a cura di FireTales.

Nell'ultima giornata, infine, conferenza "I castellieri proto-storici e l'arrivo dei celti", studio sulla presenza dei Castellieri nel nostro territorio, a cura di Lidia Rupel della Società Friulana di Archeologia-sezione giuliana, coautrice del libro "I Castellieri della provincia di Trieste". —

LIBRI / IL SAGGIO

Dalle dimissioni di Ratzinger alla “mediaticità” di Bergoglio Quale sarà il futuro della Chiesa?

Giovanni Maria Vian, già direttore de “L'Osservatore Romano” dal 2007 al 2018 analizza le figure degli ultimi due Pontefici e i problemi che scuotono l'istituzione



Paolo Marcolin

Il successo internazionale e popolare delle due serie televisive di Paolo Sorrentino (*The Young Pope* e *The new Pope*) per limitarsi a un solo conoscitissimo esempio, testimoniano l'interesse che ancora vive intorno alla chiesa di Roma. In particolare le vicende degli ultimi due papi, con le dimissioni di Ratzinger e la centralità mediatica di Bergoglio, hanno fatto nascere molte domande, non solo tra i cattolici, sul futuro della chiesa. Una visione chiara e informata dell'organizzazione petrina la fornisce Giovanni Maria Vian, direttore de *L'Osservatore Romano* dal 2007 al 2018, ne *“L'ultimo papa”* (Marcianum Press, 232 pagg., 19 euro). Vian racconta, scegliendo alcuni temi e momenti, la lunghissima transizione attraversata dalla chiesa di Roma, a partire dall'Antico regime fino ad arrivare al papato che da quasi mezzo secolo non è più italiano.

Come scenari generali Vian affronta temi di lungo periodo: la preghiera, l'incombere del male, l'importanza centrale della sessualità, il significato del celibato, la ricorrenza di sinodi e concili, l'esaurimento della committenza artistica religiosa. Seguendo un andamento cronologico di massima, presenta alcune tendenze nate come risposte alle rivoluzioni



Papa Francesco fa visita al Papa emerito Ratzinger nella residenza Mater Ecclesiae nel novembre 2020

dell'età moderna. Nell'ultimo mezzo secolo, i nodi del potere del governo temporale si sono poi intrecciati con ricorrenti difficoltà: il rapporto denaro e la finanza, la comunicazione, il rilancio della problematica santità papale.

Venendo ai due ultimi pontefici, Vian ricorda come Ratzinger sia stato vittima di tenaci stereotipi, come quello che avesse rinnegato il concilio vaticano, cui partecipò in veste di teologo. E se la sua diagnosi a proposito dell'estinguersi della fede e dello scandalo intollerabile degli abusi sessuali è stata lucida, il governo di Benedetto XVI è stato debole e per nulla sostenuto – se non addirittura contrastato – da collaboratori che si sono rivelati non alla sua altezza. Quanto a Bergoglio, il suo pontificato è caratterizzato, giudica Vian, da una decisa e necessaria volontà riformatrice e da un'ulteriore spinta alla mondializzazione collegio cardinalizio. Ma l'inclinazione politica, la gestione solitaria del governo

– con modalità autocratiche che non hanno precedenti in età contemporanea – e alcune scelte che sembrano accentuare le divisioni e le polarizzazioni, peraltro già presenti nella chiesa, dovrebbero rendere urgenti, secondo Vian, una riflessione sull'esercizio del potere papale e della collegialità episcopale.

Indubbiamente Bergoglio riscuote molti consensi, in particolare tra i non cattolici. È un papa molto mediatico, cui giovano le sue prese di posizione su ambiente, cambiamento climatico, periferie del mondo, oltre alla ferma posizione contro la guerra. Ma le sue scelte e le sue decisioni, riformatrici nelle intenzioni, nei fatti sono irrisolte e ulteriormente divisive. Insanabili appaiono, a giudizio di Vian, soprattutto le ferite profonde dello scandalo mondiale degli abusi, una tragedia di fronte alla quale appaiono insensibili episcopati di paesi come l'Italia. Sopra questo groviglio di questioni aperte aleggia una domanda: Ber-

goglio sarà l'ultimo papa? Avrà ragione la profezia (falsa) di san Malachia attribuita a un monaco irlandese medievale? Altrimenti detto: qual è il futuro della chiesa? Benedetto XVI sosteneva che molti non credono più che la Chiesa sia “una realtà voluta dal Signore stesso, ma una costruzione umana, uno strumento creato da noi e che quindi noi stessi possiamo riorganizzare liberamente a seconda delle esigenze del momento”. Ratzinger ammoniva che dietro la facciata umana sta il mistero di una realtà sovrumana sulla quale il riformatore, il sociologo, l'organizzatore non hanno alcuna autorità per intervenire. Per cui, se la Chiesa fosse solo «un nostro artificio», anche i contenuti della fede finirebbero per diventare arbitrari. In questo modo, il Vangelo finisce per diventare una sorta di ‘progetto di liberazione-sociale’, o di altri progetti storici, immanenti, che in apparenza possono sembrare anche religiosi, ma nella sostanza sono ateistici. —

LIBRI / IL ROMANZO

Nei discorsi di Wauters il coro di voci della società che si ribella



Francesca Schillaci

Pensare alla vita come ad un museo, un luogo simbolico di memorie, fallimenti, perdite e raggiungimenti. Come un museo, anche la vita va rivisitata, riletta, e spesso riadattata alle nuove formule della società che suggerisce, o impone, delle regole a cui attenersi.

Non tutti sono disposti a soccombere, né ad adeguarsi, reduci di vissuti contraddistinti dal senso dell'abnegazione, dalle rinunce in nome di una professione o dalla perdita del rispetto da parte delle istituzioni. Dalla negazione della propria unicità. Nascono così i dodici discorsi raccolti nell'opera “Il museo delle contraddizioni” di Antoine Wauters (Neri Pozza, pagg. 103, 17 euro), una serie di manifesti provocatori che annunciano una catarsi esistenziale, la presa di coscienza di un coro di voci che non è più disposto a subire le regole dei padri, dello Stato, della natura umana.

Nella sua scrittura confessionale, a tratti evocativa, Wauters incarna i vissuti di differenti strati sociali, tutti accomunati dai conflitti della società contemporanea. Un'inquietante empatia si fa largo nel lettore per indagare lo stato d'animo che porta “le voci” a rinnegare un'intera esistenza, fatta per alcuni di lavori estenuanti senza alcun profitto, la generazione dei trentenni di oggi che riempiono di piercing e tatuaggi il proprio corpo per “ricordarci che esiste”, in un'epoca che li vede destinati alla precarietà professionale, carichi di lauree e titoli di studio, ma senza la possibilità di

realizzare il sogno di un lavoro; privati di un futuro “non abbiamo più un posto dove vivere. E ci struggiamo. Nati trent'anni fa, abbiamo già soltanto noi stessi in questo mondo, a differenza sua, signor giudice, che per far fronte al passare del tempo ha a portata di mano il museo della nostalgia (i suoi ricordi), perché lei, almeno, ha perso qualcosa. Noi invece non abbiamo niente”.

Non mancano le contraddizioni, fonti inesauribili di ogni monologo, quasi a sottolineare come l'incoerenza, gli opposti e l'inadempimento siano forse l'unica dimensione reale degli esseri umani. Madri pentite di aver messo al mondo dei figli, donne costrette a morire lentamente di fibromialgia, uno dei mali più subdoli del nostro tempo, che colpisce soprattutto il genere femminile, chiamato a emulare la giusta morale dei genitori e a lottare per avere “un buon lavoro, degli obiettivi, un'igiene di vita, valori adeguati, la propensione all'ascolto, la dose di umorismo necessaria”. Essere, insomma, donne per bene.

E poi c'è la voce che narra l'abbandono dei vecchi, la fretta e l'umiliazione nelle case di riposo, la mancanza di gesti d'affetto. Fortunatamente esiste la fantasia, il pensiero che rincorre lidi migliori, una voce che parla con la moglie, che immagina di fuggire e sposarla ogni giorno: “Ti ho detto che anche i miei capelli sono diventati bianchi? Che in me non c'è più nessuna ombra? L'oblio è una seconda memoria, Lucia. La finestra da cui torna tutto”.

Agricoltori rovinati dai regolamenti europei, artisti trasformati in operai di “impieghi veri” e tutti i diseredati del mondo improvvisamente parlano, si riappropriano di un discorso a loro negato e si rivolgono a dio, a un giudice, ai propri figli, ai propri uomini, o semplicemente al proprio passato, diventando la voce collettiva di una ribellione obbligatoria. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Alma** di Federica Manzoni
FELTRINELLI
- 2 Il castagno dei cento cavalli** di Cristina Cassar Scalia
EINAUDI
- 3 Domani, domani** di Francesca Giannone
NORD
- 4 I dieci passi dell'addio** di Luigi Nacci
EINAUDI
- 5 La portalettere** di Francesca Giannone
NORD

Narrativa straniera

- 1 Sulla pietra** di Fred Vargas
EINAUDI
- 2 Il popolo è immortale** di Vasilij Grossman
ADELPHI
- 3 Legami** di Eshkol Nevo
FELTRINELLI
- 4 La donna che fugge** di Alicia Giménez-Bartlett
SELLERIO
- 5 I fantasmi dell'isola** di John Grisham
MONDADORI

Varia

- 1 Verranno di notte** di Paolo Rumiz
FELTRINELLI
- 2 La vita s'impara** di Corrado Augias
EINAUDI
- 3 Breve storia sentimentale dei Balcani** di Angelo Floramo
BOTTEGA ERRANTE
- 4 Ricordatemi come vi pare** di Michela Murgia
MONDADORI
- 5 La rotta per Lepanto** di Paolo Rumiz
BOTTEGA ERRANTE

PROVERBIO

Vestido, anche un zoco par bel.

Per un ciodo se perdi un fero e per un fero un caval.

N. 154

PROVERBIO

Xe meio incontrarse che zercarse.

Né dona nè tela al lume de candela.

EL CINCUIT

N. 26/2024

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

So el segreto de l'eterna giovineza dei triestini. Xe che no se movi niente. De 25 ani. Xe come viver in Cocoon, te ghe ne ga 80 ma xe come se te gavessi 55, perché no i xe passadi. Muloni, po. La città va 'vanti col passo del bradipo, immobile. Ciò, legio dela terapeutica e par, par, che dopo zingue ani de niente 'desso se gabi fato vivo qualche privato per tirarla su. Par, disi l'assessora coi ocioni. E mi invece no me par, son sicuro, che i gaveva za anticipado no so quanti proget fainansing, un perfin spagnol, che doveva vegnir fora una specie de Fonte del Clitunno co' le doce de Swarowski...Sparidi, forse i xe finidi soto i volumoni de l'ovovia. E dopo i meti i cagadori a Barcola, ma de plastica, perché questa no xe miga la città dela Bora, e i svola subito verso Marte. Ma a

Ucio e Toio, che bati carte, ghe va ben tuto. “Ciò Toio, par che per verzer el tram ghe manchi una vida speciale. I xe andadi a ciorla a Hong Kong. Apie...”. “Eh bon Ucio, vol dir che i ghe tien ah... E po i fa el viale monumentale, anderemo in biga fin Barcola...”. E zo ridade. Ghe xe una strana rassegnazion masochista che porta i veci a inghiotir tuto e la muleria a emigrar, col magon, in Texas o in Finlandia. Perché qua tuto “par”, niente esisti. E a palazzo Cheba manca solo che i se acrediti anche el bonus faciae, che in efeti rilancia una città bellissima. Ma, anche stavolta, nonostante el Comun.

DE BOIO

Gianfranco Pacco

El caldo xe un “stato mentale” ma co'l dura tropo el rompi le bale.

Se intaca i linzioi te sudi dormindo la docia te fa 'ssai aqua bevendo.

Magnemo legero fruti e verdura te sbrova istesso 'sta temperatura.

Vestite poco e bevi 'ssai: in giro imbiaghi e tuti spoiai.

“Go le scalmane vado far un toc”: ma 'rivo Barcola in tel aqua xe ploc’.

A ciapar fresco ciolerò un surgelato, trovo i pinguini in supermercato.

El deodorante dura 24 ore ma chi ghe credi else devi lavar 'che se no el va 'vanti spuzar

Resta sempre la tradizion: a bater broche opur a sudar rugnemo comunque per no sbagliar.

MEI DEI, MA DAI!

L'amico del mulo Roby

Mei dei, mei dei! No, no stemo parlando de le babe del pedocin che se mostra i dei del pie con le onge smaltade... Mei dei xe l'esseeoesse che dà el capitan de la nave quando che la afonda... Ma qua no se trata del Titanic, o de Schettino, ma de quela crazola de Audace che ga ris'ciado de afondar davanti Grado Pineta. Dopo l'incidente i la ga controlada e no i ga trovado busi o guasti. Forsi la ga imbarcado aqua per colpa del peso dele persone, tute cruche, che ale diese de matina le ga za quel alito de aio per via de le luganighe de cragno che i magna a colazion. Del resto, se fussi stadi dentro



triestini no saria stadi problemi: anziché scialupe i gavessi subito organizzato una gara de clanfe. Piuttosto, ga destado stupor el posto dove xe suceso... a Grado Pineta! Ma come? L'acqua là riva a mala pena al ginocio, per far una nudada te devi caminar 8 chilometri e invece 'sta barcheta la se ga imbunido de aqua. In verità, la Audace la se ga incagliado in tela sabia, e i cruchi se ga pissado dosso per la paura...viste le bevude de la sera prima in pochi minuti la stiva iera piena de liquido... Se vedi che no se studia più latin perché una volta se disea “fortuna iuvat audaces”. Me sa che 'sta Audace più che una barca col buso, xe un buso nel'acqua...

IN TEATRO

El nipote de zia Mariucia

“Ciò Toni, te ga visto? I ga verto un novo cantier in piazza Foragi. Cossa i costruissi un novo palazeto? 'Desso che i xe stadi promossi i ga paura che quel de via Flavia sia tropo picio? 'Sti americani xe sempre grandezoni!” “Bepi, mi go sempre l'impression che ti te vivi in un altro mondo. Sa

anche i cocai che in piazza Foragi i sta costruindo un novo teatro”. “Spieghime cossa ne servi un novo. Me par che a Trieste te trovi teatri drio ogni canton. Mi speravo, invece, che i metessi su un betolin, che no te lo trovi gnache zercandolo collanternin. Visto che stago là dirimpeto, no me dispiasera gaverne un soto casa. Co la vecia me presenta per zena una scudela de brodo brustolà, no doveria far el giro del mondo per trovar qualcosa de comestibile”. “Caro Bepi bisogna nutrir l'anima, no solo el corpo. Fa conto che go za ciolto el bilieto per la prima, no voio propio perderla”. “Cossa te lo ga ciolto in platea, in prima fila?” “No, Bepi. Là iera tropo caro. Lo go ciolto in galleria che, viste le ioze, i me lo ga vendudo scontado.

OMBRELONI

Guato giallo

Son 'ndà a Grado, bellissimo, tuti i ombreloni novi, tuti bianchi col sfiato per no svolar cola bora, bel, no se legi i numeri, 'ssai mal, ma me ricordo co iero picio, blu, rosso, verde, giallo, mama me disea: - se te se perdi ricordite, co te vien fora xe el blu in prima fila el terzo de sinistra! Bon che no son più picio!

GRANDE ATTESA PER PAPA FRANCESCO



DOMILA ANI FA

Nevio Poclén

Domila ani fa Archimede ga enuncià: un corpo immerso int'un liquido ciapa un sburton del basso verso l'alto pari al peso del volume del liquido che'l sposta. Come ghe sia vegnù in testa sta roba, no so. Ma mi go volù provar coi sampagnini. Alora, metè int'una scudela sbicia de caffè col late e metè dentro el sanpagnin. Podè farlo anche col vermut ma el riscio xe che, sampagnin dopo sampagnin, ve ciapè una sonora bala. Vedarè che per la lege de Archimede el sampagnin sta a gala, almeno fin che nol se imbumbissi e po el va a pico. E alora eco qua

dimostrà quel che xe nato a l'Audace. Però, dato che el scafo iera intiero, xe un mistero come l'acqua xe 'ndada drento. Oviamente qualche buso ghe doveva per forza esser. Sarà miga che qualchidun ga 'avù mal de panza e xe andà in condoto sotocoverta? El gavarà tirà l'acqua, ma el se gavarà dismentigà de serar la valvola del scarigo... e alora, xe nato el

EL PAPA

Sorzo de Biblo

Più che dove i lo porterà mi scometo dove no i lo porterà: in ovovia, in tram, in galleria, al silos, nela terapeutica, al quarto topolin... Sa cossa, mi lo porteria in osmiza che là el se troverà noma che ben!



Michele Colucci



-Alby-

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

L'ALENADOR CIAPA UN BALON. Remake moderno del famosissimo "L'allenatore nel pallone", con Lino Sbonfi, ambientado a Trieste. A metà dei Europei 2024, ghe xe un super colpo de scena: el TLT vien riconosciudo e subito parti el ricorso e la nazionale vien ciamada direttamente ala finalissima, contro la Francia. In panchina ghe xe Oronzo Cagà, difensivista vecia scola, che piazza un cadenzaz con in porta Ciano Seranda e 10 difensori tra cui Jure Lopez e Duilio Stramuson. La partida xe blocada sul 0

a 0 fin la fine, con Ciano Seranda che para tuti i tiri dei vari francesi in campo, tra cui i più forti xe Visavi, Remitur, Imbunì e Lacaghereaux. El vice allenador alora ghe disi a Oronzo Cagà che forse el dovessi esser un poco più aggressivo, e ghe fa beber una boza de pelinkovac per ciapar coragio. L'alenador in pochi minuti se ciapa un balon e el fa la mossa più azardada dela sua cariera: cavar un dei diese difensori per meter una punta, el fortissimo Bepi Sbregabalon. Come finirà la finalissima? Riverà el TLT a vinzer l'Europeo? E Oronzo Cagà sarà ancora in pie per festegiar o el sarà za in coma etilico?

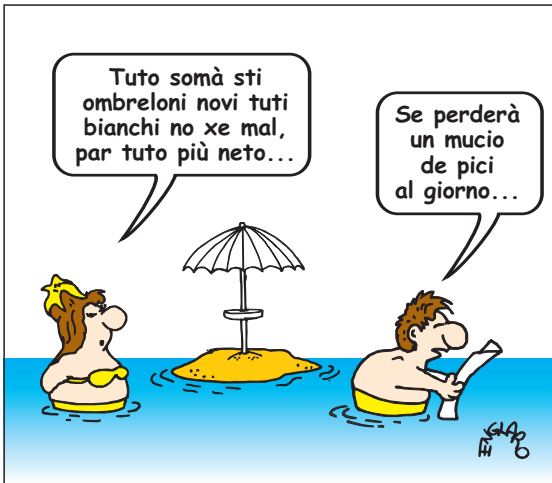
GREMBANO

FINALMENTE EL SUV PERFETO PER 'NDAR IN OSMIZA



Grembano 1600 TLT è disponibile nelle esclusive tinte rosse teran e gialeto vitovska.

Autoktona
TRIESTEEN CAR FACTORY



SPORT

BASKET - SERIE A

Pallacanestro Trieste dalla Reyer ingaggiata l'ala forte Jeff Brooks «Giocatore completo»

Il 35enne lascia Venezia dopo tre campionati e 147 match
Il gm Arcieri: «Ottimo atleta e uomo di grandi qualità»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dopo i movimenti in uscita, con gli addii di Ariel Filloy (a Livorno) e Giovanni Vildera (a Brindisi), la Pallacanestro Trieste apre ufficialmente il suo mercato con la firma di Jeffrey Brooks, ala forte classe 1989 nelle ultime stagioni a Venezia.

Riparte da Trieste, a 35 anni appena compiuti, la carriera di un giocatore che chiusa la lunga parentesi in maglia Reyer (tre campionati e 147 partite giocate), cercava una piazza per vivere con nuove motivazioni la parte finale della sua carriera.

Arcieri gli ha offerto questa opportunità inserendolo nel contesto di una squadra in grado di valorizzare le sue caratteristiche: tanta corsa e buon tiro, gli aspetti di un gioco nel quale Brooks si è sempre trovato a suo agio.

Giocatore capace di mettere al servizio della squadra la sua versatilità, Brooks è un cestista atletico e dinamico in grado di giocare sia da ala forte che da centro. Pericoloso al tiro, sia dall'arco dei tre punti che in avvicinamento a canestro, potrà dare una mano importante anche in difesa. Aldilà delle qualità tecniche, Brooks porta in dote la grande esperienza maturata nel campionato italiano.



Jeffrey (Jeff) Brooks FOTOREYER

Ha vinto uno scudetto con la maglia della Dinamo Sassari, due coppe Italia (nel 2015 ancora a Sassari e nel 2017 a Milano) oltre a un'Eurocup nella sua esperienza spagnola vissuta a Malaga.

Nell'ultima stagione in maglia Reyer, tra campionato, Coppa Italia e play-off, ha disputato 32 partite mettendo a referto 5,6 punti e 4 rimbalzi di media a partita confer-

mandosi elemento affidabile e ben inserito negli equilibri della formazione veneziana.

«Sin dal mio arrivo nel basket italiano – il commento del gm Mike Arcieri – sono rimasto colpito da Jeff Brooks.

La sua combinazione di intelligenza cestistica, stazza, atletismo, tiro, capacità di segnare da tutte le posizioni, altruismo e abilità nel giocare e difendere su più ruoli è davve-

ro notevole. Il suo curriculum in Europa parla da sé. Oltre all'aspetto tecnico, le sue qualità umane come marito, padre e compagno di squadra arricchiranno enormemente la cultura e l'identità della nostra organizzazione. Siamo entusiasti che Jeff e la sua famiglia abbiano scelto Trieste come loro nuova casa e diamo loro il nostro più caloroso benvenuto».

Puntellato, con il primo arrivo dal mercato, il suo roster, si continua a lavorare sulle conferme del gruppo che ha centrato la promozione. Ruzzier, Bossi e Deangeli dovrebbero essere le anime triestine della squadra pronta ad affrontare la stagione del ritorno in serie A, una squadra alla quale aggiungere i chili e i centimetri di Francesco Candussi.

Per quanto riguarda i movimenti delle altre, ieri la Reyer Venezia ha ufficializzato la firma dell'accordo pluriennale con Davide Moretti mentre la Vanoli Cremona lavora per mettere a disposizio-

In Laguna intanto sbarca Moretti, l'ex biancorosso Davis è vicino alla Vanoli

ne di coach Cavina due giocatori della passata stagione, Trevor Lacey e l'ex biancorosso Corey Davis.

Treviso conferma l'interessamento per Bruno Mascolo e ha avanzato all'ex Virtus Bologna un'offerta interessante per consentirgli di tornare a disposizione dell'ex coach Vitucci.

Trapani lavora per il possibile arrivo in Sicilia di John Petrucelli, il giocatore della Germania che dovrebbe uscire dal contratto firmato con Brescia per siglare un accordo biennale con la società del vulcanico presidente Antonini.

Novità sotto canestro a Sassari con la Dinamo che ha annunciato l'accordo con Nate Renfro, lungo americano reduce dalle stagioni in Grecia con Paok e Peristeri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NSD s.r.l.
Serramenti
 CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
 PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
 VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

SERIE A2 FEMMINILE

Il Futurosa saluta Leghissa Riconfermato il duo formato da Miccoli e Camporeale



Nicole Leghissa non è più una giocatrice del Futurosa

TRIESTE

Due conferme e un addio nel reparto lunghi per la nuova Futurosa pronta ad affrontare il secondo campionato di serie A2.

Coach Mura potrà contare anche nella prossima stagione sulla presenza di Miccoli e Camporeale mentre saluta Leghissa che ha lasciato la formazione triestina per tentare una nuova avventura lontano da casa.

«In questi anni sei cresciuta e hai superato ogni insidia, con caparbietà e carattere. Hai raggiunto traguardi importanti e anche se le nostre strade si dividono, continueremo a fare il tifo per te», le parole rilasciate dal club all'indirizzo di Leghissa che si è accasata a Rovigo, sempre in A2.

Si riparte, comunque, nel segno della continuità grazie alla volontà di Miccoli e Camporeale di proseguire il percorso iniziato da una squadra che vuole confermare l'ottimo campionato appena concluso.

Miccoli, con i suoi 16 punti e 10 rimbalzi di media nell'ultima stagione, rappresenta una garanzia assoluta sotto i tabelloni.

«Sono molto felice di continuare questo percorso – racconta Costanza – credo

che dare continuità al nostro progetto sia la scelta giusta. Il gruppo funziona, i risultati sono stati ottimi e la fiducia che la società sta dando al team e allo staff sarà fondamentale per far crescere la squadra. Anche se il gruppo è giovane – conclude Miccoli – ora abbiamo tutte maggiore esperienza di gioco in A e questo ci aiuterà a crescere ancora».

Discorso analogo per Camporeale, la giocatrice più utilizzata, dopo Sammartini, nella passata stagione. Un punto di riferimento sia in attacco che in difesa.

«Questa terza stagione sarà importante – sottolinea Chiara –. I due anni precedenti mi sono serviti rispettivamente per riambientarmi a Trieste e per consolidare l'apporto al gruppo. Nella prossima stagione il mio obiettivo sarà quello di completarmi come giocatrice, lavorando soprattutto sulla fase offensiva dove penso di avere ancora ampi margini di crescita e facendo sentire maggiormente la mia presenza a rimbalzo. Parlando della squadra – conclude Camporeale – lo scorso anno siamo state la sorpresa del campionato, ora vogliamo consolidarci». —

LO. GA.

GIOVANILI

Il play guardia triestino Stoch convocato con la nazionale U18

Dal 4 al 12 luglio il giocatore di Pistoia sarà in raduno a Seregno in vista della preparazione dei campionati europei che si svolgeranno in Finlandia

TRIESTE

Il play guardia triestino Federico Stoch è stato inserito nella lista dei 15 atleti convocati per il raduno della nazionale Under 18 che si svolgerà a Seregno dal 4 al 12 luglio.

Comincia con questo raduno l'estate azzurra della formazione guidata in panchina da coach Marco Sodini che giocherà il proprio europeo in Finlandia a Tampere dal 27 luglio al 4 agosto. Azzurri inseriti nel girone C con Serbia, Israele e Lettonia, in caso di passaggio alla fase successiva sarà incrocio contro le qualificate del raggruppamento che comprende Spagna, Slovenia, Lituania e Fin-

landia.

In preparazione l'Italia giocherà due amichevoli contro la Slovenia (mercoledì 10 e giovedì 11 luglio) e il Torneo di Logrono contro Grecia, Lituania e i padroni di casa della Spagna.

Dopo la chiamata dello scorso marzo, riserva a casa per l'impegno azzurro nell'Albert Schweitzer Tournament, una bella soddisfazione per Stoch atleta della



Il triestino Federico Stoch

Estra Pistoia Basket che nell'ultima stagione è stato protagonista sia con la formazione Under 19 d'Eccellenza che stabilmente nel giro della prima squadra che, agli ordini di coach Nicola Brienza, ha chiuso alla grande il campionato conquistando con largo anticipo la salvezza e meritandosi l'accesso ai play-off scudetto.

Per Stoch l'ultima stagione è stata quella dell'esordio nella massima serie, prima assoluta in A vissuta nel corso dei play-off sul parquet del PalaLeonessa di Brescia quando, nei minuti finali della gara-due dei quarti di finale contro la Germania, venne gettato nella mischia per sostituire l'americano Payton. —

LO. GA.

CALCIO - L'INTERVISTA

Godeas dà la carica alla Triestina «Il centro sportivo sarà la svolta»

L'ex bomber è ancora in attesa di una chiamata per tornare ad allenare
«Basta Eccellenza, guardo più in alto. L'Unione? Per ora la vivo da tifoso»



Denis Godeas, ex allenatore del Sistiana SesiJan e re dei bomber della storia della Triestina

Riccardo Tosques / TRIESTE

Non allenerà più in Eccellenza. Nel frattempo continua a studiare, per cercare di diventare un allenatore migliore, attendendo un'eventuale chiamata in serie maggiori.

È un'estate almeno per ora tranquilla quella di Denis Godeas, ex allenatore del Sistiana SesiJan, ora impegnato a guardare le partite degli Europei, ma con il cuore rivolto sempre verso la Triestina.

Godeas, qualche rammarico per la stagione della Triestina che nella parte ini-

ziale aveva fatto sognare i tifosi?

«Ho visto tante partite in televisione, nel periodo di Tesser quasi tutte. La squadra mi piaceva molto. Da tifoso non ho condiviso la scelta di allontanarlo. Peraltro avevo parlato con il mister sino al giorno precedente dell'esonero e tutto sembrava davvero tranquillo. Rimane il fatto che è stato un anno zero per la nuova proprietà tutto sommato positivo».

Godeas allenatore della Triestina è un'utopia?

«In questo momento devo

ancora formarmi: la Triestina, per ora, la vivo da tifoso. Mi ha fatto piacere rivedere l'entusiasmo sugli spalti. Secondo me la società ha le carte in regola per fare bene. Però bisogna lavorare di più sui giovani».

Il nuovo centro sportivo di Muggia potrebbe dare nuovo vigore all'Unione?

«Avere una casa propria è fondamentale. Ho sentito parlare di tanti progetti in passato: spero che questa sia davvero la volta buona. Anche perché bisogna essere onesti: che senso ha fare le squadre giovanili se poi non porti neanche un giocatore all'anno a giocare in prima squadra? Il talento a Trieste non si è esaurito. Un centro sportivo ad hoc potrebbe essere davvero la soluzione».

Tra i giovani manca forse la fame di calcio che si aveva ai suoi tempi?

«Ci sono ragazzi che hanno qualche ora da sprecare alla settimana e vengono al campo ad allenarsi. Gente che ha anche dei numeri, ma che non ha il senso del sacrificio e quella passione che invece è fondamentale per poter ambire a raggiungere certi livelli. Io da giovane avevo tanta voglia di giocare a calcio, perché questo c'era. Oggi ci sono tanti altri svaghi. E quindi vedo meno passione per il pallone».

Il bilancio della sua esperienza a Visogliano?

«Al Sistiana SesiJan mi sono trovato molto bene. Purtroppo senza risorse è stato difficile intraprendere un campionato in Eccellenza e spero che la società riesca a mantenere la Promozione».

I suoi progetti futuri?

«L'esperienza in Eccellenza è stata faticosa ma formativa. Ora attendiamo gli eventi. Confiderei in un step in avanti, con un livello più impegnativo. Ma con un progetto serio alle spalle. Nel mentre studio. Per migliorarmi». —

IL RECORD

Denis, re dei realizzatori nella storia rossoalabardata

Chi sarà l'attaccante che detronizzerà Denis Godeas, sovrano dei bomber della storia della Triestina? Forse ci si era potuti illudere che Facundo Lescano avesse quanto meno intrapreso la strada giusta, ma dopo lo scontato addio a Trieste dell'attaccante italoargentino, Godeas può tornare a fare sonni tranquilli: l'ariete di Medea rimarrà ancora per un bel po' il re con 88 centri. —

CALCIO - SERIE C

Lescano, accordo col Catania Matosevic verso Castellamare A Vercelli va Paolo Cannavaro

Antonello Rodio / TRIESTE

Alla vigilia del via ufficiale al mercato estivo, che scatterà domani e si chiuderà venerdì 30 agosto, la Triestina si sta concentrando su alcune operazioni in uscita.

Che alcuni giocatori non rientrino più nel progetto nonostante un contratto ancora in corso, non è un mistero. Fra questi si sta avvicinando una soluzione in particolare per Lescano e Matosevic. Per il bomber si sta facendo sempre più concreta l'ipotesi Catania. Anzi, la settimana che va a iniziare potrebbe già essere quella decisiva per il trasferimento dell'attaccante all'ambizioso club siciliano, che dopo aver scelto mister Toscano per la panchina punta dichiaratamente alla B. Dovrebbero mancare solo alcuni dettagli fra le due società, perché l'accordo fra Lescano e il Catania sarebbe già stato trovato sulla base di un biennale con opzione di rinnovo.

Non così avanzata la trattativa per Matosevic, ma pare che per il portiere alabardato si sia fatta avanti dalla B la neopromossa Juve Stabia, che ha guadagnato la promozione anche grazie alle reti di

Adorante. In Campania il portiere sloveno, che ha ancora due anni di contratto con la Triestina, farebbe il secondo, ma è una soluzione che potrebbe trovare esito positivo.

Intanto la Pro Vercelli, una delle poche del girone A che erano ancora senza allenatore, ha ufficializzato ieri il suo nuovo tecnico: sulla panchina piemontese ci sarà Paolo Cannavaro.

Nel frattempo, dopo l'ufficialità dei gironi della C e le date di inizio (25 agosto) e fine campionato (27 aprile 2025), sono stati resi noti anche quelli che saranno i turni infrasettimanali, tutti di mercoledì: si giocherà il 25 settembre, il 30 ottobre e il 12 marzo. Naturalmente il turno sarà di martedì per il girone che nella giornata precedente avrà giocato al sabato.

Resi noti anche i turni della Coppa Italia successivi ai primi due eliminatori (11 e 18 agosto): gli ottavi si giocheranno il 27 novembre, i quarti il 18 dicembre, mentre le semifinali si giocheranno il 22 gennaio l'andata e il 12 febbraio il ritorno. Le finali andranno in scena il 26 marzo l'andata e il 9 aprile il ritorno. —

IPPICA

Domani al via le notturne al centrale di Montebello

TRIESTE

Montebello apre domani il programma di luglio con la prima riunione del lunedì (inizio 19.30), giornata della settimana scelta anche per le altre notturne del mese. Il centrale sarà un miglio per 3 anni di buona qualità, al quale hanno aderito in 9. Fortun Wise As, che partirà alla corda, è in un ottimo periodo: favorita tecnica. Feuerwo è molto regolare e ha buon numero, il 2. Freya Baba ha vinto bene a Padova. Se riuscirà a superare l'handicap del nu-

mero più alto ci sta. Interessante anche il sottoclou: piacciono Febo Spritz, Foxy Lady Bass e Falchetto Jet.

1.a c.: Un Sogno Sartor, Ubertus Ans, Resole Matto. 2.a c.: Eva VI, Eva Bye Bye, Inaaya. 3.a c.: Edwin Di Poggio, Genesis, Ergor Del Sile. 4.a c.: Urban Kronos, Cristoforo San, Anita Spritz. 5.a c.: Fortun Wise As, Feuerwo, Freya Baba. 6.a c.: Febo Spritz, Foxy Lady Bass, Falchetto Jet. 7.a c.: Cook Wise As, Adam ho Go, Dillo Chuckie Sm. —

U. S.A.

ATLETICA

Ai Campionati individuali Master raffica di medaglie per i triestini

Emanuele Deste / TRIESTE

L'atletica triestina Master è viva, ricca di profili che non vogliono saperne di appendere le scarpette al chiodo e desiderosi di vincere a livello nazionale.

L'ennesima conferma di ciò è arrivata dai Campionati Italiani Individuali Master, andati in scena allo stadio Paolo Rosi di Roma, che hanno visto le formazioni

giuliane raccogliere una valanga di medaglie.

L'associazione sportiva dilettantistica Atletica Master Trieste, autentica corazzata capace di laurearsi per due anni consecutivi campionessa d'Italia su pista a squadre, ha fatto sfracelli.

Il solito Giovanni Tubini (SM60) ha dominato nel getto del peso, migliorando con 16.41 m la miglior prestazione italiana, che già gli

apparteneva.

Nel lancio del martello (51.35 m) e nel martello con maniglia (16.60 m) Raffaele Tomaino (SM60) ha sbaragliato la concorrenza, conquistando una doppia maglia tricolore.

Sulla pista la musica non è cambiata: Roberto Roberti (SM65) si è scatenato, centrando la doppietta sui 200 m (27.29) e sui 400 m (1:02.17).

Nel mezzofondo della categoria SM65 è stato Maurizio Leonardi a regalarsi un tris d'oro, imponendosi sugli 800 m (2:27.15), 1500 m (4:58.29) e 5000 m (18:24.84). Si sono portati a casa un titolo anche Maurizio Ceola (SM60), vincitore dei 300 hs in 45.01 e Daniele Caporale (SM55), salito sul tetto d'Italia nel salto con l'asta valicando i 4.00 m al 1° tentativo.

L'Atletica Master Trieste non si è fermata qui, centrando altre medaglie con altri sei atleti: Alessandro Predonzan (SM75) d'argento nell'asta con 1.54 m, Antonio Negro (SM45) secondo sui 110hs in 17.14, Giampaolo Munari (SM65) d'argento nel martello con ma-

niglia con 13.08 m, Lucio Buiatti (SM65) di bronzo nel giavellotto con 39.37 m, Francesco D'Agostino (SM55) terzo sui 400 m in 55.39 e Ruggiero D'Ascanio (SM40) bronzo sui 5000 m di marcia con il cronometro di 25:43.93.

Infine è da segnalare l'ottima prestazione fatta anche da Gilberto Rodriguez (SM50), 7° sui 100 m in 12.48.

Non solo l'Atletica Master Trieste: nel Lazio hanno brillato anche i portacolori dell'Asd Ad Maiora Trieste e dell'Asd Trieste Atletica Aps.

Per quanto riguarda l'Ad Maiora la copertina se l'è presa tutta Alessandra De Robertis (SF45), vincitrice

dei 400 hs in 1:18.51, d'argento sugli 80 hs in 14.28 e nel giavellotto con 25.70 m.

Si sono ben difese anche Maria Luisella Vigna (SF60), medaglia di bronzo nel disco con 25.06m, e il trio composto da Cinzia Celentano (SF60, 100m), Manuela Comite (SF60, 200 m), Mara Gazzi (SF50, 100 m) che non si è risparmiato nelle rispettive fatiche.

In casa Trieste Atletica Alessandro Alfè (SM45) ha raccolto un poker di medaglie: l'oro nel martello con maniglia (10.28 m) e gli argenti nel martello (30.33 m), nel disco (31.39 m) e nel getto del peso (10.13 m). —

CALCIO INTERNAZIONALE

Europeada al via, oggi in Germania il derby tra Sloveni d'Italia e Friûl

A Flensburg debutto delle Žile di Mario Adamič. Fascia di capitano a Simeoni
Domani sfida ai Tedeschi d'Ungheria, martedì match con gli Ungheresi di Romania

Riccardo Tosques / TRIESTE

Occitani, Pomacchi e Frisoni. Sorabi, Aromuni e Cimbri. Solamente nel nominarli si evocano storie, culture e lingue ancestrali.

Radici intrecciate saldamente da secoli nel variegato e fertile terreno d'Europa. Un'Europa che in questi giorni sta celebrando negli stadi di Germania il calcio in rappresentanza dei grandi Stati continentali.

Ma in un piccolo antro della *Deutschland* del Nord, a pochissimi chilometri dagli ex valichi di confine con la Danimarca, c'è un altro Europeo di calcio che silenziosamente prenderà vita proprio oggi.

È l'Europeada, la manifestazione sostenuta dal Fuen, l'Unione Federale delle Nazionalità Europee, organizzazione internazionale non governativa fondata nel 1949 che dal 2008 è fautrice della competizione calcistica riservata alle comunità etnicolinguistiche del Vecchio continente.

A scendere in campo, so-



Žile: capitan Stefano Simeoni e il ct Mario Adamič FOTOBAN

gnando di interrompere il dominio assoluto del Südtirol, ci saranno anche due squadre espressioni delle minoranze linguistiche del Friuli Venezia Giulia: da una parte il Friûl, dall'altra le Žile, alias la formazione degli Sloveni d'Italia. E indovinate chi si affronterà oggi alle 11 nella prima partita della manifestazione nella ridente cittadina di Flensburg?

La kermesse è dedicata ai team delle comunità etnicolinguistiche del Vecchio continente

Subito il derby. A oltre 1000 chilometri da casa.

Gli Sloveni allenati da Mario Adamič, alla seconda esperienza nell'Europeada, se la vedranno con i debuttanti Friulani dell'accoppiata Mauro Lizzi e Devid Tragoni. Pronostico? Il Friûl è indicato come la squadra da battere, dotato di

giocatori che gravitano quasi tutti tra serie D ed Eccellenza. Le Žile di capitan Stefano Simeoni (papà Tullio è italofono, mamma Mariagrazia è di madrelingua slovena) hanno in rosa diversi giocatori anche di Promozione, Prima e Seconda Categoria.

Nel pomeriggio di ieri si è celebrata la cerimonia di apertura di un evento che non ha dei connotati unicamente di natura sportiva.

L'Europeada è un momento di ritrovo tra comunità etniche che convivono, chi più chi meno, serenamente in Stati in cui la lingua dominante è differente da quella ascoltata e vissuta a casa (e nei casi più fortunati a scuola e al lavoro).

Tornando all'aspetto prettamente calcistico, domani, con fischio d'inizio alle 15, le Žile affronteranno i Tedeschi d'Ungheria: il match si giocherà a Schleswig. Alle 17.30 l'incontro Ungheresi di Romania-Friûl. Martedì 2 luglio le ultime fatiche del girone, a Eckernförde: alle 15 gli Sloveni d'Italia sfideranno gli Ungheresi di Romania, alle 17.30 i Friulani se la vedranno con i Tedeschi d'Ungheria.

Questa infine la rosa a disposizione del ct Adamič.

Portieri: Daniele Bigaj (Cormonese) e Mattia Savi (Zarja). Difensori: Mattia Codromaz (Brian Lignano), Mattia Razem (Zaule Rabuiese), Erik Ferluga (San Luigi), Samuel Ferluga (Kras Repen), Luca Paravan (Cormonese), capitan Stefano Simeoni (Maranese), Thomas Renar (Breg), Matija Colja (Vesna).

Centrocampisti: Mattia Gotter (Sistiana Sesljan), Daniel Liut (Sistiana Sesljan), Erik Colja (Sistiana Sesljan), Alessio Codromaz (Codroipo), Juri Ocretti (Mariano), Dean Per tot (Kras Repen), Thomas Tabai (Mladost).

Attaccanti: Saša Žagar (Sistiana Sesljan), Dennis Pitacco (Kras Repen), Martin Juren (Sovodnje), Nikolas Semolič (Azzurra Go), Emir Franzot (Vesna). —

LA PROPOSTA

Kovačič (Zkb) «Sogno l'evento nelle nostre terre»

TRIESTE

Regione Fvg, Fvg e Zkb sono i principali sponsor della partecipazione degli Sloveni d'Italia all'Europeada.

E proprio dalla Zkb, per bocca del presidente Adriano Kovačič, è stata lanciata la suggestiva proposta di organizzare al più presto il mega evento calcistico in Friuli Venezia Giulia.

«Mi piace sognare, mi piace pensare in grande, ecco perché vedrei davvero di buon grado una Europeada in Friuli Venezia Giulia. Questa regione esprime già due selezioni (e la terza potrebbe essere quella della minoranza tedesca come fatto sapere dall'assessore regionale Pierpaolo Roberti, ndr). Se ci uniamo assieme questo sogno potrebbe davvero realtà». —

TUFFI

Meeting internazionale di Graz bronzo per Nicola Zanetti

Francesco D. Severi / TRIESTE

Ottimi risultati per la Trieste Tuffi impegnata con due atleti in Austria al Meeting Internazionale di Graz. Ai nastri di partenza per la società del presidente Fulvio Belsasso c'erano Nicola Zanetti nella categoria Junior e Olga Podda nella categoria Ragazze, ed il bottino raccolto nel capoluogo della Stiria dai due è di tutto rispetto.

Una due giorni da incorniciare quella di Zanetti, che dopo aver ottenuto il quarto posto dal trampolino di 1 metro ha perfezionato la "mira" conqui-

stando il bronzo da quello di 3 m prima di completare l'opera con un oro dalla piattaforma.

«È un grandissimo risultato – commenta l'allenatrice Giulia Belsasso – che conferma la bontà del programma di allenamenti che sta dando i suoi frutti e ripaga la scelta di portare a questa gara Nicola ed Olga con l'intenzione di far fare loro esperienza internazionale».

Eccellenti anche le prestazioni di Podda, che ha dato il meglio di sé dalla piattaforma dove ha raggiunto il 5° posto dopo aver ben figurato dai trampolini da 1 e 3 metri, chi-

dendo le due gare rispettivamente al 12° e 9° posto. Non c'era invece Marianna Cannone, forte della qualificazione per gli europei Juniores in programma a Rzeszów (Polonia) dall'8 al 14 luglio.

«Quello di Marianna è un grandissimo traguardo – ancora Giulia Belsasso – per due motivi: perché è frutto di un lungo lavoro sulla ragazza anche a livello di testa, ma anche perché arriva nell'ultimo momento utile visto che l'anno prossimo salirà di categoria e gareggiando contro atlete molto più grandi non sarà facile».

Prossimo impegno per la Trieste Tuffi il campionato italiano della categoria esordienti C2, in programma a Riccione dal 5 al 7 luglio, con due atlete del team triestino che saliranno su trampolini e piattaforma: Kira Solovieva e Melanie Masè. —

VELA

Campionati Europei Ilca due triestini in azzurro

TRIESTE

Ad un mese dall'inizio dai campionati europei di vela per la classe Ilca 6 arrivano due gradite conferme per il Friuli Venezia Giulia.

Tra i convocati per la manifestazione in programma dal 27 luglio al 3 agosto a Bangor, in Irlanda del Nord, figurano infatti i nomi di Sofia Visnovic per la selezione femminile (Circolo della Vela Muggia) e Luca Centazzo per il team maschile (Club Nautico Triestino Sirena).

L'inclusione di Sofia e Luca

nelle selezioni azzurre rappresenta un riconoscimento importante che dà valore ai loro rispettivi percorsi di crescita. Entrambi hanno già avuto l'occasione di poter gareggiare a livello internazionale in varie competizioni di classe Ilca 4.7 e grazie ai loro risultati si sono guadagnati un posto per rappresentare l'Italia nelle acque del Canale del Nord.

Sofia Visnovic, classe 2007, vanta già più di due partecipazioni mondiali nell'era post-covid. Nel 2022 l'azzurrina ha avuto modo di disputare il Mondiale di classe Ilca

4.7 svoltosi in Portogallo, per poi ripetere l'esperienza nel 2023 partecipando ai mondiali di Volos, in Grecia.

«Rappresentare l'Italia in una manifestazione come un Europeo ti dà tanta felicità – racconta Visnovic – perché vedi i tuoi sforzi ripagati. Non sono nuova a questa sensazione perché ho già partecipato a due Mondiali, però venire convocata direttamente dalla nostra federazione mi ha reso molto felice perché è la prima volta che mi succeder».

Non da meno è Luca Centazzo, classe 2006, il quale come Sofia ha già preso parte a svariate competizioni internazionali, partecipando a vari raduni della nazionale giovanile e soprattutto ottenuto un posto nella squadra azzurra che andrà a giocare le sue carte ai campionati europei. —

MATTEO SIGONI

PALLANUOTO

Fumo è vicecampione mondiale U16 «Peccato la sconfitta con la Spagna»

TRIESTE

La gioia per il gol decisivo in semifinale, la delusione per un oro sfuggito a casa di tanta, troppa stanchezza.

Rimane un bilancio più che positivo quello di Federico Fumo, giovane atleta della Pallanuoto Trieste, grande protagonista ai Mondiali Under 16 svoltisi a Malta.

L'attaccante classe 2008, dopo aver saltato le prime

due gare a causa di una influenza intestinale che si è abbattuta su diversi atleti azzurri, ha fatto il suo esordio nella vittoria contro la Georgia (17-7) mettendo a segno anche un gol (in precedenza l'Italia aveva battuto senza problemi Messico ed Ucraina).

Negli ottavi di finale altra vittoria (10-8) sulla Romania con ulteriore sigillo del giocatore triestino.

Da lì la kermesse ha inizia-

to a farsi in salita. Nei quarti la nazionale del tecnico Federico Mistrangelo ha battuto la quotata Croazia per 12-9. Poi la difficilissima semifinale, contro il Montenegro, terminata 8-8 dopo i tempi regolamentari e decisa ai tiri di rigore.

«La semifinale con i montenegrini è stata davvero combattuta. È toccato tirare proprio a me l'ultimo rigore e quando la palla è entrata la

gioia è stata indescrivibile», racconta Federico, autore del 14-13 con cui gli azzurri sono approdati in finale.

L'epilogo, purtroppo, è stato però amaro. L'ottima Spagna, complice anche la stanchezza dell'Italia, ha trionfato con un ampio 18-6. Poco male comunque. Fumo e compagni sono tornati da Malta con una medaglia al collo.

«Purtroppo in finale siamo incappati in una prestazione no, vincere l'argento è stato comunque bellissimo. Dedico la medaglia alla mia famiglia che mi sostiene ogni giorno, alla Pallanuoto Trieste, ai miei allenatori e ai miei compagni di squadra: spero che questo risultato sia un punto di partenza per me».



Federico Fumo

NON TESSERATI Nel frattempo la Pallanuoto Trieste ha comunicato che si sono chiuse le iscrizioni per la quarta edizione di "Tutti Pazzi per la Pallanuoto", il torneo per non tesserati organizzato dal club presieduto da Enrico Samer.

L'appuntamento è fissato per il pomeriggio di venerdì 12 luglio, come da tradizione nella cornice del Bagno Ausonia.

SPORT INTEGRATO È stata invece la Piscina di San Giovanni ad ospitare l'edizione 2024 dell'Aqua Party, l'evento dedicato ai ragazzi dello sport integrato, organizzato grazie alla sinergia tra Pallanuoto Trieste e asd Calicanto. —

TOSQ.

Capolinea Italia

Finisce già negli ottavi di finale contro la Svizzera l'Europeo degli azzurri
Il 4-3-3 di Spalletti fa acqua e subisce un gol per tempo da Freuler e Vargas



Pietro Oleotto

Addio Europei. Gli ultimi secondi con la Croazia e il gol di Zaccagni che ha permesso all'Italia di evitare l'eliminazione già nella fase a gironi, non hanno cambiato la rotta degli azzurri che si sono schiantati al primo ostacolo, quello degli ottavi di finale, contro la Svizzera che non è esattamente un colosso del calcio, ma basta e avanza per far naufragare i sogni di quelli che erano i campioni in carica.

Sono bastati pochi minuti all'Olympiastadion per capire che quella della Nazionale sarebbe stata una serata difficile. Il pallone resta sistematicamente tra i piedi dei rossocrociati che sfruttano la superiorità numerica al centro dettata anche dalla scelta tattica di Luciano Spalletti che rivolta il "calzino azzurro" passando dalla difesa a tre utilizzata contro la Croazia, a quella quattro, trascurando l'assenza di Dimarco sulla sinistra, dove viene sistemato un Darmian decisamente adattato, mentre al posto dello squalificato Calafiori c'è Mancini in una retroguardia completata da Di Lorenzo a destra e Bastoni da centrale mancino. La base per un 4-3-3 che sorprende tanti, probabilmente anche gli azzurri, con il "colpo di genio" di Fagioli in cabina di regia al posto di Jorginho, con ai fianchi Barella e Cristante, quest'ultimo su centro-destra, perché su quella fascia in proiezione offensiva c'è Chiesa, l'elemento da aiutare più di tutti, mentre a sinistra fa l'esordio nell'Europeo El Shaarawy con Scamacca centravanti.

Tutto molto bello, avrebbe detto in una delle sue telecronache Bruno Pizzul. Peccato – per gli azzurri – che il calcio si gioca sul campo, non sulla carta. E sul rettangolo di Berlino che nel 2006 ci regalò l'ultimo Mondiale c'è solo la Svizzera. Compatta, costruita dal ct Yakin con un 3-4-2-1 che le consente di soffrire poco sulle corsie laterali, dove teoricamente sarebbe più debole, perché l'I-



Donnarumma in ginocchio dopo il gol del 2-0 realizzato da Vargas dopo neppure un minuto della ripresa; in alto la disperazione di Scamacca

LE STATISTICHE

Surclassati fisicamente: gli elvetici hanno corso due chilometri di più

Vittoria su tutta la linea per la Svizzera, anche sotto il profilo dei "numeri", anche se le sostituzioni del nostro commissario tecnico nella ripresa, quando ha inserito un attaccante in più (Retegui accanto a Scamacca), hanno avuto l'effetto di ribaltare almeno le statistiche del possesso palla, al 52% per gli azzurri. Poi 9 tiri a favore degli elvetici (4 nello specchio della porta) contro 6. Ben il 91% di precisione nei passaggi per i vincitori (contro l'89%) che hanno surclassato gli azzurri anche nella corsa: 110,7 km coperti sul campo contro 108,3. Due chilometri di più. L'Italia, invece, ha fatto più falli dei rossocrociati (15 contro 9), segno che la squadra di Luciano Spalletti è andata spesso all'inseguimento. Per il resto tanti cross sparati in mezzo nell'ultima mezz'ora di gioco (25 contro 14) nel tentativo di recuperare lo svantaggio.

P.O.

talia non propone mai un gioco a due sulle fasce. Anzi, sono proprio le "uscite" in palleggio che con il passare dei minuti diventano dellescene da calcio horror. Gli elvetici prima usano le maniere forti nei contrasti, poi al 23' chiamano in causa Donnarumma per il miracolo quotidiano: Embolo scatta sul filo del fuorigioco, sfruttando una risalita lenta di Darmian, e appena entrato in area calcia in diagonale, un destro respinto dal portiere azzurro. Si apre così il capitolo decisivo della partita, subito dopo i primi timidi tentativi della Nazionale: poca cosa, tutta costruita attorno a un paio di passaggi in verticale di Fagioli.

Dopo la mezz'ora c'è solo la Svizzera a spingere, l'Italia non esce mai pulita dalla propria trequarti e al 37' va in svantaggio: Vargas è un martello sulla sinistra, Freuler si inserisce al centro e poco prima dell'area piccola fa partire un sinistro che sfiora Mancini e spiazza Donnarumma. L'Italia è un pugile suonato che spera nell'inter-

SVIZZERA	2
ITALIA	0

SVIZZERA (3-4-2-1) Sommer, Schar, Akanji, Rodriguez, Rieder (27' Stergiou), Freuler, Khaka, Aebischer (47' st Steffen), Ndoye (32' st Sierro), Vargas (26' st Zuber), Embolo (32' st Duah), Ct Yakin.

ITALIA (4-3-3) Donnarumma, Di Lorenzo, Bastoni, Mancini, Darmian (30' Cambiaso), Barella (19' st Retegui), Fagioli (41' st Frattesi), Cristante (30' st Pellegrini), Chiesa, El Shaarawy (1' st Zaccagni), Scamacca. Ct Spalletti.

Arbitro Marciniak (Polonia).

Marcatori Al 37' Freuler; nella ripresa, al 1' Vargas.
Note Angoli: 6-4 per la Svizzera. Recupero: 3' e 2'. Ammoniti: Barella, El Shaarawy e Mancini.

vallo per mettersi nell'angolo e riordinare le idee. Ci riesce ancora sull'1-0 per gli svizzeri, grazie al palo che aiuta Donnarumma nella respinta su una punizione calciata da Rieder.

Nella ripresa, si vede Zaccagni in campo al posto di El

L'ANALISI

UNO DEI PIÙ DISASTROSI FALLIMENTI



GIANCARLO PADOVAN

Neppure schierando la formazione teoricamente migliore, i calciatori più freschi e secondo il sistema di gioco che conosce meglio, Luciano Spalletti è riuscito a salvare l'Italia da uno dei più disastrosi naufragi della storia recente del nostro calcio.

La Svizzera non è la Corea del Nord (Mondiale 1966) o quella del Sud (Mondiale 2002) che ci eliminò giusto agli ottavi, come accaduto ieri, ma rappresenta il prepotente segnale che l'orologio d'Europa batte un'ora nuova e noi siamo tremendamente in ritardo. Il dibattito sembra polarizzato tra le responsabilità dell'allenatore e l'inadeguatezza dei calciatori: poco bravi tecnicamente, per nulla brillanti fisicamente, totalmente bolsi agonisticamente. Il fatto che non ci sia di meglio, non assolve nessuno dalle proprie colpe: vittorie sporadiche (l'Europeo di tre anni fa) o qualche exploit a livello giovanile hanno medicato una situazione di grave deficit sportivo.

Il movimento, nel suo complesso, è sfilacciato, la burocrazia rallenta i progressi, alcune scelte – anche quella di Spalletti – sono dettate dalla contingenza e non dalla programmazione.

Se Mancini aveva vinto il suo Europeo con molta fortuna (e, però, un'idea di gioco perseguita), Spalletti esce appena dopo la casuale qualificazione della fase a gironi con pieno demerito. La squadra vale poco, ma lui ha fatto pochissimo per migliorarla. In Nazionale non c'è tempo per lavorare, il campionato è poco competitivo, ma aver vinto una partita su quattro, averne pareggiata un'altra per grazia ricevuta ed essere usciti surclassati dalla Spagna e dominati dalla Svizzera è desolante sia per chi lo considera un ottimo allenatore (nonostante le critiche, chi scrive è tra questi), sia per chi lo detesta (da adesso la trequarti degli italiani).

Non se ne andrà (Gravina lo confermerà), ma dovrebbe pensarci. Perché questo è un fallimento. —



Donnarumma: «Così fa male, chiediamo scusa»

«Uscire così fa male, chiediamo scusa a tutti, abbiamo deluso e gli svizzeri hanno meritato. – ha detto Gigio Donnarumma – Abbiamo fatto fatica tutta

la partita tranne alla fine in cui loro si sono abbassati, troppe palle perse, troppi spazi lasciati. È stata una partita durissima da digerire».



Cristante: «Andiamo meritatamente a casa»

«Torneo sotto ritmo, c'è poco da salvare – siega Bryan Cristante – ci hanno messo sotto a livello fisico, di organizzazione e di gioco, abbiamo sbagliato. Ora dob-

biamo ripulire la testa e ripartire con piglio ed energia diversa. Quando si vede che c'è troppa differenza tra gioco e organizzazione si va a casa meritatamente».



Euro 2024

Mea culpa Spalletti

«Le scelte le ho fatte io, ma avrei avuto bisogno di più tempo»
«Non è però un risultato così scandaloso: non mi dimetto»

L'ANALISI DEL CT

ANTONIO SIMEOLI

Presi a pallate dalla Svizzera, in uno dei momenti più bassi della storia del calcio azzurro, dopo aver raggiunto la qualificazione al 98' con la Croazia.

Mastica amaro il commissario tecnico Luciano Spalletti, cui la prima manifestazione internazionale va di traverso alla vigilia delle qualificazioni Mondiali, una rassegna che l'Italia diserta da due edizioni. Mastica amaro, ma chiede anche tempo: «Una ventina di partite per provare maggiori cose mi sarebbero servite, purtroppo a differenza dei miei predecessori non ne ho avute. Comunque la responsabilità è tutta mia, parlerò col presidente Gravina».

Così Luciano Spalletti nel dopo partita. Che inizia così: «Quel gol nel secondo tempo ci ha tagliato le gambe, – attacca il tecnico –. Anche se nel finale di partita siamo stati nella loro metacampo ma poco incisivi».

Questione di ritmo innanzi tutto per l'allenatore di Certaldo: «C'è stata troppa differenza tra il ritmo degli svizzeri e quello messo in campo dai miei giocatori. E al di là del rit-



La delusione del ct Spalletti

«Parlerò con Gravina poi serve lavorare duro per le qualificazioni ai prossimi Mondiali»

mo c'è stata una grande differenza tra le individualità».

Questione di ritmo. E di freschezza. Fisicamente non stava in piedi questa Nazionale rispetto alle altre. «La freschezza fa sempre la differenza, per questo ho fatto recuperare diversi giocatori, probabilmente in questo momento con troppi condizionamenti non siamo in grado di fare di più». Dice che serve più gamba, che la strada è lunga, dice che serve tempo Spalletti.

Ma tempo non ce n'è per l'Italia, perché il Mondiale man-

GLI AVVERSARI

«Mi ero sognato uno scenario così E adesso avanti»

«Oggi siamo stati ancora migliori rispetto alle partite del girone sia in termini di pressing che di controllo del pallone»: questa l'analisi del ct della Svizzera, Murat Yakin. Era convinto di fare una grande partita e di giocarsi la qualificazione, alla vigilia, ma anche nell'immediato pre partita quando ha caricato i suoi tifosi andando direttamente sotto la curva prima di abbracciare il ct Spalletti.

«Mi ero sognato uno scenario così – continua – ma avevamo due piani: uno più offensivo e uno difensivo. Sono contento di aver potuto mostrare quello che sappiamo fare con la palla e continueremo a lavorare per proseguire in questa avventura. Ora dobbiamo recuperare e prepararci alla prossima sfida». Per Dan Ndoye, del Bologna come Freuler, «la Svizzera ha meritato ampiamente la vittoria»: «Sono momenti molto belli», ha esultato. —

ca da 10 anni e andando avanti così mancherà ancora.

Ancora: «Ci vogliono più ritmo, più qualità, più sacrificio, in diversi siamo stati poco continui nel rosicchiare metro dopo metro, centimetro dopo centimetro. Ci siamo portati dietro tanti problemi evidenziati nel finale di campionato, insomma non siamo arrivati nella condizione ideale».

Modulo? Difesa a quattro e non a tre? «Quando giochi così è difficile parlare di moduli – continua Spalletti –. Dico che questa esperienza, questa eliminazione ci danno delle indicazioni che ci sono delle cose che dobbiamo cambiare. Ci vogliono più gamba, più velocità, al di là di quella che deve essere la qualità di gioco».

Fabio Capello a Sky evidenzia tutti gli errori tattici e i limiti della rosa azzurra con una lucidità impressionante: «Non abbiamo perso contro il Brasile», azzarda.

E poi esce allo scoperto la parola responsabilità. Se le prende tutte Spalletti: «La responsabilità è sempre dell'allenatore – continua –. Le scelte le ho fatte io, parlo sempre col presidente Figc Gabriele Gravina, sentirò naturalmente quel che ha da dire». E ancora: «Ognuno è responsabile delle squadre che allena sia a livello di gioco che di risultati. Ora cambierò qualcosa». Ha espresso il massimo possibile dai giocatori italiani questa Nazionale? «Non lo so – dice il citt – non ho avuto molto tempo per conoscere i giocatori, perché gli allenatori precedenti prima di Europei e Mondiali hanno avuto una ventina di partite, qualche amichevole in più mi sarebbe stata d'aiuto. Se si va a vedere c'è una grande differenza tra il tempo che ho avuto a disposizione io e gli altri. Non è un risultato così scandaloso come verrà fuori, non mi dimetto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AERRE CAR® srl



LANCIA YPSILON
1.2 69CV GOLD
2020 - KM 26.000
12.790 €



FIAT PANDA
1.3 MJT 95CV EASY
2017 - KM 21.000
9.990 €



FIAT PROFESSIONAL
FIORINO CARGO
SX 1.3 MJET 80CV
2020 - KM 26.000
9.000 € + IVA



OPEL CORSA
1.2 70CV 5P 120
ANNIVERSAR
2019 - KM 43.000
10.990 €



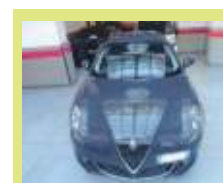
JEEP RENEGADE
1.0 T3 LIMITED
FWD 120CV
2019 - KM 40.880
17.490 €



ABARTH 595
1.4 TJET 165CV
SCORPIONEORO
2021 - KM 27.855
23.990 €



FIAT QUBO
1.3 MJT 95CV
LOUNGE
2019 - KM 108.500
12.490 €



ALFA GIULIETTA
1.6 JTDm BUSINESS
120CV
2019 - KM 68.900
16.990 €

ACQUISTIAMO IL TUO USATO CON PAGAMENTO IMMEDIATO ULTERIORE VASTA SCELTA DI VEICOLI USATI, NUOVI E KM ZERO

Assistenza - Via S. Francesco 60 | Vendita - Via del Ronco 10 - TRIESTE - Tel. 040-571062 - www.aerreacar.it - f

Darmian: «Delusione e dispiacere grandi»

«Adesso prevale il senso di delusione, di rammarico perché c'era la voglia e la possibilità di fare meglio. È giusto metterci la faccia – dice Matteo Darmian – in

questo momento è dura spiegare qualcosa prevale il dispiacere. Bisogna comunque chiedere scusa a tutti per quello che abbiamo fatto, anzi non abbiamo fatto».



Freuler: «La mia è anche una rete da record»

«In una partita così bisogna avere un po' di fortuna», ha commentato Remo Freuler, il centrocampista del Bologna autore del gol del vantaggio. «È ancora più bello

che la mia rete sia faccia parte di un record per gli Europei (31 passaggi di fila prima del gol) ma la cosa più importante è rilevare l'ottima prestazione della squadra».



Euro 2024

LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Si salva solo Donnarumma Barella fa una figuraccia



Il migliore

6.5 DONNARUMMA

Bravo nel primo tempo a neutralizzare il destro di Embolo, partito in posizione regolare, e a deviare sul palo la punizione di Reider. Incolpevole sui gol, si conferma l'unico giocatore di questa Italia all'altezza della nostra storia.



L'interista Barella è stato protagonista di una pessima prestazione

5 DI LORENZO

Dall'inizio alla fine è in difficoltà contro Vargas e non si propone mai con convinzione come ci aveva abituato a fare. L'ombra del terzino che aveva vinto un anno fa lo scudetto con il Napoli.

4 MANCINI

Scelto da Spalletti per sostituire lo squalificato Calafiori, ha caratteristiche diverse, ma non le mette in pratica. Chiude in ritardo su Freuler in occa-

sione dell'1-0.

5 BASTONI

Pressato, accompagna la palla in fallo laterale. Anche lui vive una serata di perenne sofferenza. Nella ripresa un paio di sganciamenti conclusi con cross per nessuno. Nel finale con una chiusura evita il possibile 3-0.

4 DARMIAN

L'emblema di questa nazionale poverissima di qualità. In perenne difficoltà a

sinistra, perde una marea di palloni evidenziando grandi limiti. Un operaio del calcio come lui può esprimersi al meglio solo in una squadra di campioni.

5 CRISTANTE

Poca qualità, poca intensità. Un buon movimento in verticale, peccato che dosi male il cross. Chiude in ritardo su Vargas nell'azione del raddoppio. E come tutta l'Italia non si riprende più.

5 FAGIOLI

È quello che comincia meglio. Suo il passaggio filtrante per Cristante che non sfrutta il bel corridoio. Non segue Freuler nell'azione che sblocca il risultato. Cala alla distanza.

4 BARELLA

Prende subito una ginocchiata che forse lo condizionerà, ma il migliori centrocampista italiano non può rimediare una figura così barbara con i dirimpettai svizzeri. Forse in questi anni è stato sopravvalutato.

5.5 CHIESA

A destra non incide come a sinistra. Sarà un caso ma l'unico spunto lo piazza dalla corsia mancina. Mezzo punto in più perché rispetto agli altri ha un atteggiamento meno passivo e rassegnato.

4 SCAMACCA

L'ombra del centravanti che Gasperini ci ha fatto vedere all'Atalanta negli ultimi mesi. Statico, passivo, sbaglia tutti i pochi palloni che tocca. Prende un palo, ma probabilmente era in fuorigioco.

5 EL SHAARAWY

Più centrocampista che attaccante esterno. Parte da molto lontano, si ricorda solo una punizione conquistata con un assolo e un cross liscio.

5.5 ZACCAGNI

L'eroe della gara con la Croazia riesce a dare solo un assist di testa a Scamacca. Meno colpevole, comunque, di tanti altri.

5.5 RETEGUI

Gli arriva un solo cross, fa la torre ma in mezzo all'area non c'è nessun compagno. L'azione è l'emblema dell'improvvisazione azzurra.

SV CAMBIASO

Suo il primo cross mancino da sinistra: arriva al minuto 88'.

SV PELLEGRINI

Un destro alto dal limite dell'area, ma ormai i buoi erano scappati da un po'.

SV FRATTESI

Cinque minuti, recupero compreso.

IL POST PARTITA

Squadra contestata dai tifosi Gravina in silenzio, parlerà oggi

Fischi, fischi, ancora fischi e la richiesta a rientrare immediatamente negli spogliatoi. Non l'hanno presa bene i 15 mila tifosi italiani presenti ieri allo stadio Olimpico di Berlino con l'obiettivo di accompagnare l'Italia ai quarti di finale di Euro 2024. Inevitabile, perché c'è modo e modo di perdere. E ieri gli azzurri hanno scelto il modo peggiore. Non hanno giocato, sono stati asfaltati dalla Svizzera che,

con tutto il rispetto, non è il Brasile, l'Argentina campione del mondo o la Francia. Berlino non è stata dolce come 18 anni fa al Mondiale. Eppure i tifosi italiani ci avevano creduto. Pur in inferiorità numerica rispetto ai "colleghi" svizzeri avevano cantato a squarciagola l'inno di Mameli e avevano incitato Donnarumma e compagni per tutto il primo tempo. A inizio ripresa, dopo il 2-0 di Vargas, è

calato il silenzio nella curva che stava alle spalle della porta italiana. Non ci hanno creduto più e quando a fine partita Gigio ha invitato i compagni ad andare sotto il settore tricolore gli azzurri sono stati contestati e invitati a rientrare negli spogliatoi. Solo Donnarumma, l'unico azzurro all'altezza in questo Europeo, è rimasto qualche secondo a prendersi gli insulti: mano destra alzata a mo' di salu-



Gravina in tribuna tra il presidente del Senato La Russa e Ceferin

to e quella sinistra sul cuore quasi a chiedere scusa.

E adesso sarà tempo di processi e analisi. Spalletti ha sicuramente commesso degli errori («ha sopravvalutato la

rosa», ha detto Capello e noi la pensiamo come lui): ha un contratto fino al Mondiale del 2026 da 3 milioni a stagione e la sua posizione non può essere così tranquilla, anzi.

Meno che mai quella del presidente federale Gravina il cui silenzio nel post partita di ieri sera è sembrato un po' stonato. Parlerà oggi alle 12 in una conferenza stampa fissata nel ritiro degli azzurri di Iserlohn. E saranno parecchie le domande scomode a cui sarà chiamato a dare una risposta.

Poco ma sicuro che questa sarà una estate particolarmente agitata in Federazione. È vero che l'Italia non può essere brutta come quella di questo Europeo, ma è innegabile che da anni siamo lontani dai vertici. Urgono provvedimenti e scelte forti che nessuno ha mai avuto il coraggio di prendere. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Euro 2024

La Germania avanti di rigore e tanti ringraziamenti al Var

Annulato un gol alla Danimarca per fuorigioco, penalty assegnato ai tedeschi. Dal dischetto la trasformazione di Havertz, poi arriva il raddoppio di Musiala

DORTMUND

La Germania prosegue il suo cammino europeo superando per 2-0 la Danimarca. A decidere una partita ricca di emozioni sono un rigore di Havertz e un destro di Musiala nella ripresa. Ai quarti di finale, la Germania affronterà la vincente del match tra Spagna e Georgia.

I padroni di casa passano in vantaggio al 4' grazie a un'incornata di Schlotterbeck da corner, ma l'arbitro annulla per fallo in attacco. Tre minuti dopo, Schmeichel deve volare per alzare sopra la traversa una botta dalla distanza di Kimmich. Kross batte l'angolo e Schlotterbeck colpisce di testa, costringendo ancora una volta il portiere alla parata. Gli uomini in maglia bianca assediano la di-



L'esultanza di Havertz

GERMANIA	2
DANIMARCA	0

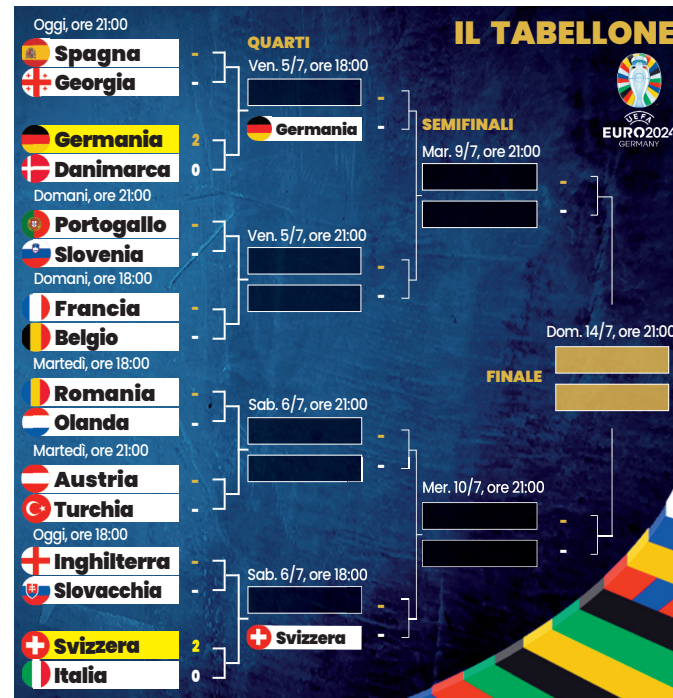
GERMANIA (4-2-3-1) Neuer 7, Kimmich 6.5, Rudiger 7, Schlotterbeck 7, Raum 6.5 (36' st Henrichs sv); Andrich 6.5 (19' st Füllkrug 6), Kroos 6.5; Sané 6 (43' st Anton sv), Gundogan 6.5 (19' st Can 6), Musiala 7 (35' st Wirtz sv); Havertz 7. Ct Nagelsmann.

DANIMARCA (3-4-2-1) Schmeichel 7, Andersen 4.5, Vestergaard 5.5, Christensen 6 (36' st Bruun Larsen sv); Bah 5.5 (36' st Kristiansen sv), Delaney 6 (24' st Norgaard 6), Højbjerg 5, Maehle 6; Skov Olsen 5.5 (24' st Poulsen 6), Eriksen 5.5; Højlund 5 (36' st Wind sv). Ct Hjulmand.

Arbitro Oliver (Inghilterra) 6.

Marcatori Nella ripresa, all' 8' Havertz (rig), al 23' Musiala.

fesa avversaria e il solito Schmeichel salva ancora su un mancino volante di Havertz al 10'. Al 36', l'arbitro ferma temporaneamente il gioco per un violento temporale che si abbatte su Dortmund. Le due squadre tornano così negli spogliatoi, quando inizia anche a grandinare. L'incontro riprende dopo circa 25' di stop. Al rientro, Schmeichel è immediatamente chiamato a un nuovo grande intervento quando Havertz colpisce a botta sicura di testa raccogliendo un cross di Raum, con l'estremo difensore ancora bravo a salvare il risultato. Allo scadere, Neuer salva i suoi quando neutralizza un tentativo di scavetto da parte di Højlund al termine di una rapida ripartenza. I primi 45', quindi, si chiudono sullo 0-0.



In avvio di ripresa i due mentichiaie fungono da bivio della partita. L'arbitro annulla un gol ad Andersen per un fuorigioco, dopo la segnalazione del Var. Al 5', lo stesso difensore ex Sampdoria intercetta con la mano un cross dalla sinistra di Raum. Il direttore di gara viene richiamato al Var e assegna il rigore ai teutonici. Dal dischetto si presenta Havertz, che infila la palla nell'angolino e firma l'1-0. L'attaccante dell'Arsenal è scatenato e al 14' si libera con un numero d'alta scuola di due avversari e fug-

ge verso la porta, ma il suo scavetto su Schmeichel in uscita termina a lato di poco. Al 21' è Højlund ad avere sul mancino la palla dell'1-1, ma Neuer para nuovamente una sua conclusione da buona posizione. Gol sbagliato, gol subito. Due minuti dopo, la difesa danese si fa colpevolmente sorprendere da un lungo lancio di Schlotterbeck che smarca Musiala, il quale si presenta davanti a Schmeichel e lo batte con il piatto destro per il 2-0 definitivo. Il risultato non cambierà più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A COLONIA, ORE 21

Kvara e la cenerentola Georgia ci provano con la regina Spagna

COLONIA

La Spagna si sente lanciata verso un gran finale di Europeo, ma stasera al Cologne Stadium, alle 21, dovrà affrontare una delle sorprese del torneo, la Georgia di Kvara, dell'attaccante Mikautadze e del portiere Mamardashvili è una squadra ben diversa rispetto a quella che nelle qualificazioni ha subito dieci gol in due gare dalla Roja. E il ct spagnolo, Luis de la Fuente, lo ha detto chiaramente in conferenza stampa di fronte all'entusiasmo di un'intera nazione, sottolineando che «non sarà una partita facile, anche se dall'esterno può sembrare così. Loro sono cresciuti molto da quando ci siamo affrontati in precedenza, hanno imparato la lezione. Da parte nostra bisognerà fare molto bene per vincere».

Il selezionatore iberico ha annunciato di avere a disposizione tutti i giocatori della rosa, che stanno tutti bene. I cambi che avvengono non sono dovuti a capricci perché ciascuno dei 26 giocatori mi dà totale garanzia e su nessuno di loro ho dei dubbi. Di certo mi aspetto di giocare altre partite ma la più importante è questa. Per vincere dovremo mettere in campo la squadra migliore».

Con tre vittorie in altrettante partite nel girone B, la Roja



Il "napoletano" Kvaratskhelia è il giocatore più importante della Georgia

ha impressionato tutti ed è generalmente indicata come la prima favorita per il successo finale. Con zero gol subiti, la Spagna ha una difesa altrettanto solida quanto è tagliente l'attacco grazie ai suoi due diamanti Nico Williams e Yamine Lamal che, a 17 anni, continua a stupire l'Europa nel calcio.

Dall'altra parte, il ct della Georgia, Willy Sagnol, ha caricato la sua squadra e si augura «di vedere la stessa prestazione offerta contro il Portogallo. Se si pensa solo a difendere contro squadre come il Portogallo o la Spagna, si rischia di perdere. Non siamo solo bravi

a difendere, sappiamo anche come usare la palla e contro il Portogallo abbiamo avuto dei momenti di grande possesso. Spero di vedere la stessa prestazione contro la Spagna».

A chi gli ha domandato come motiva i suoi giocatori Sagnol ha risposto: «È molto facile motivarli. Non hanno nemmeno bisogno di me. Il fatto che siano qui agli Europei significa che non hanno bisogno di altre parole. L'importante è dire loro di essere più calmi, perché i georgiani sono molto emotivi e il calcio è anche cerebrale. Dobbiamo trovare una via di mezzo». —

A GELSENKIRCHEN ORE 18

Southgate avverte l'Inghilterra «Non facile con la Slovacchia»

GELSENKIRCHEN

Non si guarda indietro Gareth Southgate, ct di un'Inghilterra che era data tra le favorite per la vittoria finale a Euro 2024, e che invece agli ottavi ci è arrivata sì da prima del suo girone, ma senza mai brillare. «Tutto quello che è successo ora è piuttosto irrilevante. Abbiamo basi su cui costruire, dobbiamo alzare il livello e sono certo che lo faremo: l'Inghilterra resta un colosso di questo europeo, siamo sulla strada giusta», le sue parole alla vigilia della sfida di Gelsenkirchen contro la Slovacchia di Francesco Calzona.

Southgate sa che l'avversaria di oggi non è solo un outsider: «È allenata molto bene – il suo tributo al tecnico italiano – e ha un'identità di gioco precisa. Vuole sempre costruire l'azione dal basso, e Lobotka è chiaramente il giocatore che detta i ritmi. Ma pressa alto, e la chiave può essere rompere questa prima barriera». La chiave è vedere finalmente un'Inghilterra che scioglie le vele, a cominciare da Bellingham atteso come protagonista del torneo e finora fermatosi al gol dopo 13', all'esordio. «È una sfida brillante, e io voglio godermela – ha aggiunto il ct inglese –. Abbiamo avuto diversi problemi da risolvere come squadra nelle ultime



Il ct Southgate con la nuova stella inglese Bellingham

settimane e io sono il leader che cerca di collegare tutti questi problemi. Ogni giorno mi sveglio e penso a cosa dobbiamo fare».

Paradossale che dall'altra parte ci sia una nazionale, la Slovacchia, che si è qualificata da ripescata, terza di un girone in cui tutti hanno chiuso a 4 punti, ma ha mostrato spunti come la vittoria col Belgio e il pari contro una Romania brillante. «Abbiamo il nostro gioco, e non lo snatureremo perché domani abbiamo davanti l'Inghilterra – le parole del ct italiano – qualche accorgimento sì, ma lo stile che

adottiamo finora piace ai miei giocatori, e dovrei cambiare la loro testa per cambiare gioco». Calzona nota che «sul piano tecnico la rosa inglese è chiaramente superiore: loro nel complesso valgono un miliardo e mezzo di euro, noi 150 milioni. Ma poi c'è il campo, e il modo in cui i giocatori interpretano le indicazioni». L'esempio, il confronto Lobotka-Bellingham. «Stanislav – conclude Calzona – è un giocatore superiore alle media, per intelligenza. In due delle tre partite del girone è risultato il migliore in campo». —

Ciclismo - La partenza del Tour dall'Italia

Le Roy Bardet

Il veterano francese vince a Rimini dopo un finale thrilling
È la prima maglia gialla in carriera all'ultima Grande Boucle

Antonio Simeoli

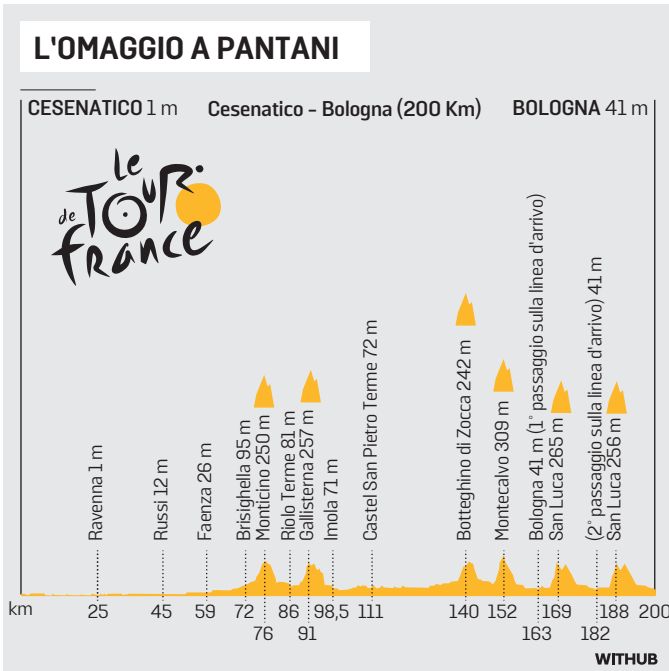
Le Roy Bardet in maglia gialla, dopo aver vinto la prima tappa del Tour de France a Rimini, in Italia. Che favola quella del francese.

In carriera aveva vinto tre tappe al Tour de France ed era salito due volte sul podio. Anche lui, Romain Bardet, 33 anni di Brioude, Alta Alvernia nel sud della valle della Loira, negli ultimi dieci anni è diventato, senza successo, il possibile Messia per il ciclismo francese, cioè colui che riesce a vincere il Tour de France dopo l'ultimo successo francese, datato ormai 1985, vale a dire quasi 40 anni fa.

Niente da fare, troppo debole a cronometro per vincere e così ecco il secondo posto nel 2016 e il terzo nel 2017 sempre dietro Chris Froome.

Ieri, al suo ultimo Tour, il francese ha fatto un capolavoro, che per prima cosa ha dedicato al compagno di squadra alla Dsm, l'olandese Frank Van der Broek, con lui protagonista di una fuga da lontano che ha beffato il gruppo dei migliori, anticipati di una manciata di metri sul lungomare di Rimini.

Insomma, la prima tappa del Tour partito per la prima



volta dall'Italia, magari non avrà accontentato i cacciatori di spettacolo e grandi imprese, ma ha riservato un finale thrilling. Non era facile la frazione partita da Firenze, col magnifico colpo d'occhio della passerella in centro storico. Subito medie altissime con quei 4 mila metri di dislivello sotto la piomba del sole pronti a fare sgonfiare.

Partita la solita fuga, prima della salita di San Leo (spetta-

colare panorama) è entrato in scena il duo della Dsm. A capitan Bardet si è aggiunto l'inesauribile Van der Broek, non a caso il più combattivo di giornata.

Bardet ama l'Italia, tanto che chiuderà la carriera nel 2025 prima della passerella al Delfinato nella sua Francia correndo quel Giro d'Italia che, un anno fa, forse avrebbe anche potuto vincere senza quella brutta caduta tra Ligu-



Bardet vince su Van der Broek

ria e Piemonte.

Dopo San Marino ecco la picchiata su Rimini. Dietro il gruppo dei migliori, con ovviamente Tadej Pogacar (Uae) e un pimpante Jonas Vingegaard (Visma), appare la volata di Wout Van Aert (Visma) e soprattutto Mads Pedersen (Lidl Trek). Il gruppo erode secondi su secondi, ma sull'ultimo rettilineo, strapieno di gente, come su tutto il percorso con i paesi addobbati per una volta di giallo anziché di rosa, la coppia Dsm può fare festa. Per un soffio. Bardet vince indicando il compagno. Dietro Van Aert batte in volata... il solito Pogacar che di risparmiare energie proprio non ne vuole sapere.

Decima, e prima degli italiani, con enorme rimpianto, la maglia tricolore Alberto Bettiol (Ef). A proposito degli otto azzurri: sono già uno in meno perché il debuttante Michele Gazzoli (Astana) è stato costretto al ritiro.

Oggi? Si replica: c'è la Cesenatico-Bologna con doppio passaggio sul San Luca. Pogacar mira la maglia gialla, ma il protagonista oggi sarà Pantani. Per lui già ieri verso la Romagna decine di cartelli, scritte e bandane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTO GP

Pole, record e Sprint Il sabato speciale di Pecco nel tempio di Assen

ASSEN

Pole position, record della pista e dominio nella Sprint. Dopo la doppietta al Mugello, un Francesco Bagnaia "piglia tutto" ha allungato la sua striscia di vittorie e dominato il sabato di Assen, rosicchiando altri 3 punti a Jorge Martin, secondo al termine dei 13 giri.

Alla vigilia del GP d'Olanda solo 15 lunghezze separano i due ducati e domani potrebbe essere il giorno del sorpasso ai danni del leader del mondiale. Terzo è giunto Maverick Vinales, su Aprilia. Il traguardo invece non lo ha proprio visto Marc Marquez. Già ko venerdì nella Q2, lo spagnolo è caduto durante il secondo giro a causa dell'urto su un cordolo alla curva 2 che gli ha fatto perdere l'anteriore.

Dopo un tentativo di rialzare la Ducati, ha rinunciato abbandonandola nella ghiaia ed ora si trova a -44 da Martin. Una gara concreta hanno disputato Enea Bastianini e Fabio Di Giannantonio, rispettivamente quarto e quinto. Solo 11° Marco Bezzecchi decisamente in difficoltà.

Già vincitore delle ultime due edizioni della gara ad Assen, Bagnaia è stato inafferrabile per gli avversari, guidando le danze dalla prima all'ultima curva. Ha imposto subito un ritmo infernale che solo l'alfiere del Prima Pramac Racing ha provato a reggere per qualche giro, arrendendosi alla distanza. Quasi due secondi e mezzo il vantaggio del campione piemontese su Martin alla fine, mentre Vinales



Pecco Bagnaia re di Assen

è giunto ad oltre quattro ed ha potuto fare solo da spettatore alla fuga dei due ducati. «Dopo le difficoltà di venerdì, non mi aspettavo di salire sul podio. Non potevo proprio ottenere di meglio, Pecco era su un altro pianeta - ha ammesso Martin al termine -. Ora spero di fare un altro step per giocarmi la vittoria nella gara».

«In realtà sono cinque gare che andiamo fortissimo dal venerdì e potremmo essere veloci anche nelle Sprint, ma sono successe diverse cose, come il contatto con Binder a Jerez, il problema tecnico a Le Mans o la mia caduta a Barcellona all'ultimo giro - ha poi commentato Bagnaia -, quando ero primo. Nelle ultime due siamo riusciti a non avere alcun tipo di problema e le abbiamo vinte. Ma devo dire che qui per il momento stiamo riuscendo ad avere qualcosa in più rispetto anche a Barcellona: siamo partiti con il piede giusto da ieri mattina ed abbiamo lavorato veramente bene». —

ATLETICA. Il giamaicano vuole l'oro ai Giochi. Dai tricolori della Spezia buone notizie per Carmassi

Una brutta notizia per Jacobs Thompson corre i 100 in 9"77

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Un fulmine a Kingston, dove si stanno svolgendo i Trials giamaicani: Kishane Thompson ha vinto i 100 metri con 9"77 (+ 0.9 il vento), firmando il miglior tempo mondiale dell'anno, nonché nono crono all-time di sempre. Va da sé che lo sprinter caraibico, classe 2001, sia diventato il favorito ai Giochi Olimpici di Parigi. Marcell Jacobs, che ha deciso di non prendere parte ai campionati italiani di La Spezia, è avvisato.

Il suo trono a cinque cerchi rischia di vacillare, perché il Thompson visto in azione nella capitale giamaicana sembra avere una marcia in più. Sceso a 9"85 lo scorso anno a Xiamen, in Cina, nella penultima tappa di Diamond League, il velocista è atteso a Lignano Sabbiadoro per la preparazione in vista dei Giochi di Parigi. L'atleta, come nel 2023, farà nuovamente base nella cittadina litoranea e si allenerà allo stadio Teghil di Lignano, soggiornando all'hotel Fra i Pini. Non è ancora stato definito il giorno del suo arrivo, ma è molto probabile che sbarchi in Friuli a metà della prossima settimana. Sarà una delle stel-



Kishane Thompson diventa il favorito per l'oro olimpico

le della squadra giamaicana che lavorerà a Lignano. L'altra è Shericka Jackson, due volte campionessa mondiale in carica dei 200 metri, che torna anche lei in riva all'Adriatico.

Dai campionati nazionali giamaicani a quelli italiani, in corso di svolgimento a La Spezia (si chiudono oggi). Tra i risultati della prima giornata è spiccato il 13"18 con 1.3 di vento contro di Lorenzo Simonelli (Esercito): il campione europeo in carica si è confermato ad alti livelli, vincendo lo scudetto. Titolo centrato, il secondo di fila, e pass praticamente portato a casa per i Giochi Olimpici per Giada Carmassi. Per la friulana dell'Esercito 12"87 (+ 0.4 il vento), primato personale e un grande balzo nel ranking mondiale di specialità, che le ha dato il posto per Parigi (è tra le prime 40, target number previsto per i 100 ostacoli ai Giochi). Il crono vale anche il minimo Fidal. Nei 100 metri piani bene Zaynab Dosso (Fiamme Azzurre), campionessa nazionale con 11"20 (+ 0.8). —

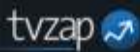
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Verstappen ancora dominio Ferrari lontane

Max Verstappen si è preso tutta la scena nel sabato della Formula 1 al Red Bull Ring in Austria. Ha vinto la gara sprint, dopo aver fatto la pole position venerdì, e ha conquistato il primo posto in griglia per la gara di oggi, 11ª prova del Mondiale. Il campione del mondo ha dovuto sempre fare i conti con delle battaglie McLaren, ma sulla breve pista di casa punta a fare l'en plein e ad allungare ancora in classifica. Oggi avrà al suo fianco Lando Norris e subito dietro la Mercedes di George Russell e Carlos Sainz con la Ferrari, cui manca ancora per reggere il ritmo dei più veloci. Terza fila per l'altra Ferrari di Leclerc, sesto.

Scelti per voi



Ottavi di finale. Spagna - Georgia
RAI 1, 20.35
In diretta dal RheinEnergieStadion, per la seconda giornata degli ottavi di finale di Euro 2024, la Spagna del Ct Luis de la Fuente, incontra la Georgia di Willy Sagnol che nella fase a gironi ha battuto 2-0 il Portogallo e si è qualificata come terza del girone.



Il velo nuziale - L'eredità
RAI 2, 21.20
Tracy vive da anni una relazione senza futuro. Quando decide finalmente a portare il famoso velo nuziale da un sarto per una piccola riparazione, si imbatte in un uomo affascinante. Il velo funzionerà anche per lei?



Report Estate
RAI 3, 20.55
Il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv non va in vacanza. Rivediamo alcune delle inchieste realizzate dalla squadra di ``Report`` su politica, economia e società.



La Teoria Del Tutto
RETE 4, 21.25
La vita straordinaria e incredibile dell'astrofisico Stephen Hawking (Eddie Redmayne). Mentre la malattia gli impedisce ogni movimento, Stephen elabora rivoluzionarie teorie scientifiche.



Segreti Di Famiglia
CANALE 5, 21.25
È il giorno dell'udienza in cui si deciderà se Cinar verrà trasferito in carcere in attesa dell'inizio del processo. Intanto Metin prova sempre più vergogna per colpa del comportamento di Cinar.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Super Prezzi su telefonia!

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO

Nokia C12 64gb 6,3" €119 € 89,99

Samsung Galaxy A05S 64 gb €159 € 129,99

Samsung Galaxy A15 128 gb €199 € 159,99

Samsung Galaxy M34 6 gb ram 128 gb €299 € 229,99

Xiaomi 13 C 6 gb ram 128 gb €199 € 139,99

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.15 A Sua Immagine	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Linea Verde Estate Lifestyle	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 UnoMattina Weekly (2024) Attualità	
9.40 Check Up Attualità	
10.30 A Sua Immagine Attualità	
10.55 Santa Messa Attualità	
12.00 Angelus Attualità	
12.20 Linea Verde Estate	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Il meglio di Domenica In	
16.00 Dalla Strada al Palco	
17.15 TG1 Attualità	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Ottavi di finale. Spagna - Georgia Calcio	
23.10 Notti Europee Attualità	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
0.45 Ottavi di finale. Spagna - Georgia Calcio	

RAI 2	Rai 2
8.05 Tg 2 Dossier Attualità	
8.50 Performer Cup Attualità	
10.05 I mestieri di Mirko	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Provenza Film Commedia (13)	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Dribbling Europei Calcio	
14.00 Meteo 2 Attualità	
14.05 2ª tappa: Cesenatico - Bologna Ciclismo	
16.25 Tour all'arrivo Ciclismo	
17.20 Tour Replay Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.20 Tg Sport della Domenica	
18.40 Sognando Parigi	
19.00 Che Todd ci aiuti (1ª Tv)	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.20 Il velo nuziale - L'eredità (1ª Tv) Film Commedia (22)	
22.35 La Saga di Ruby Landry - Il destino di Ruby	
0.10 Felicità 2024 Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.45 Geo Documentari	
11.10 O anche no Estate - la disabilità non va in vacanza Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR RegionEuropa	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Play Books Attualità	
13.30 Touch - Impronta Digitale Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 Moonrise Kingdom - Una fuga d'amore Film Drammatico (12)	
16.10 Hudson & Rex Serie Tv	
16.55 Kilimangiaro Collection Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.10 Illuminate Documentari	
20.55 Report Estate Attualità	
23.15 Dilemmi Attualità	
24.00 TG3 Mondo Attualità	
0.25 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.20 Festivalbar Story	
6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
7.05 Stasera Italia Attualità	
8.05 Un altro domani Soap	
9.05 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela	
10.05 Dalla Parte Degli Animali	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Anni 50 Serie Tv	
14.05 Il Corsaro nero Film	
17.00 Avventura (76)	
19.00 Apache in agguato Film Western (62)	
19.40 Tg4 Telegiornale	
20.30 Terra Amara Serie Tv	
21.25 Stasera Italia Attualità	
23.55 La Teoria Del Tutto Film Drammatico (14)	
1.45 Nomis Film Azione (18)	
2.10 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
3.55 Il comandante e la cicogna Film Commedia (12)	
Giornalisti Fiction	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.43 Meteo.it Attualità	
8.45 I viaggi del cuore	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.05 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.30 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
15.30 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Inga Lindstrom - Sven, Amore Mio Film Drammatico (21)	
18.45 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.25 Segreti Di Famiglia (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv	
0.50 Tg5 Notte Attualità	
1.23 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.20 Camera Café Serie Tv	
6.35 Tom & Jerry Tales	
6.55 I misteri di Titti & Silvestro	
7.20 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati	
8.20 The Goldbergs Serie Tv	
9.35 Young Sheldon (1ª Tv)	
10.25 Due uomini e mezzo	
11.50 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 E-Planet Automobilismo	
14.15 Scuola di Polizia 5: Destinazione Miami Film Commedia (88)	
16.15 Superman & Lois	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Tu la conosci Claudia? Film Commedia (04)	
23.30 Italiano medio Film Commedia (15)	
1.35 E-Planet Automobilismo	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Camera con vista	
10.10 Uozzap Attualità	
11.00 Un giorno in pretura Film Commedia (53)	
12.45 L'aria che tira - Diario	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Bell'Italia in viaggio	
15.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
18.15 È arrivato mio fratello Film Commedia (85)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Il socio Film Thriller (93)	
0.15 Worth - Il patto Film Biografico (20)	

TV8	
18.00 GP Austria	
19.40 Automobilismo	
19.55 Podio Automobilismo	
20.25 FI Paddock Live Post	
21.30 Gara Automobilismo	
22.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
23.30 Italia's Got Talent	
24.00 Spettacolo	
2.00 American Pie 6: Beta House Film Commedia (07)	

NOVE	NOVE
16.00 The Peacemaker Film Azione (97)	
18.25 Nove Comedy Club	
20.00 Spettacolo	
21.40 Little Big Italy Lifestyle	
23.05 Little Big Italy Lifestyle	
0.40 Motors Attualità	
0.50 Naked Attraction Italia Lifestyle	

20	20
14.40 The last ship Serie Tv	
18.15 Decisione critica Film Azione (96)	
20.50 Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione (19)	
22.55 - Podio: Portland Automobilismo	
0.15 First strike Film Azione (96)	
2.00 Taken Serie Tv	
3.20 iZombie Serie Tv	
4.00 iZombie Serie Tv	
4.40 Show Reel Serie Rete Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.10 La rapina perfetta Film Thriller (08)	
16.00 Private Eyes Serie Tv	
19.50 CSI: Vegas Serie Tv	
21.20 Criminal Minds: Evolution Serie Tv	
22.15 Criminal Minds: Evolution Serie Tv	
23.10 Danny The Dog Film Thriller (04)	
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.00 C'era una volta Steve McQueen Film Giallo (19)	

IRIS	IRIS
14.05 Lolo - Giù le mani da mia madre Film Commedia (15)	
16.10 Note di cinema Attualità	
16.20 Tequila Connection Film Poliziesco (88)	
18.40 Duplicity Film Thriller (09)	
21.10 First Man - Il primo uomo Film Drammatico (18)	
23.55 La ricerca della felicità Film Drammatico (06)	
2.10 Ciaknews2 Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 In mezzo al mare	
17.00 Gola Spettacolo	
17.30 Visioni Documentari	
18.20 Il giovane Puccini	
19.30 Rai News - Giorno	
19.35 Il secolo d'oro del melodramma italiano	
20.45 Spartiacque. Da Enea ad Attila Documentari	
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.00 In guerra Film Drammatico (18)	

RAI MOVIE	Rai
15.50 Sotto il sole della Toscana Film Commedia (03)	
17.45 La magnifica preda Film Western (54)	
19.20 La corsa dell'innocente Film Giallo (92)	
21.10 Fronte del porto Film Drammatico (54)	
23.05 Il selvaggio Film Drammatico (54)	
0.30 The Quiet American Film Drammatico (02)	

RAI PREMIUM	Rai
14.10 Dream Hotel - Seychelles Film Commedia (06)	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
19.50 Affari di famiglia Serie Tv	
19.30 Butta la Luna Soap	
21.20 Candice Renoir Serie Tv	
22.20 Candice Renoir Serie Tv	
23.15 L'isola del vero amore Film Commedia (20)	
0.50 La squadra Fiction	
2.25 Sei Sorelle Soap	

CIELO	cielo
16.20 Jumper Film Azione (08)	
18.00 Il giardino del diavolo Film Fantascienza (11)	
19.50 Affari al buio Documentari	
20.20 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Killing Point Film Azione (08)	
23.10 Il miele del diavolo Film Thriller (86)	
0.50 La cultura del sesso Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.20 Detective in corsia Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 A-Team Serie Tv	
21.15 American Graffiti Film Commedia (73)	
23.10 Will Hunting - Genio ribelle Film Drammatico (97)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
3.00 Shameless Serie Tv	
4.00 Zanzibar Serie Tv	

RADIO 1	
21.00 Euro 2024 Ottavi di finale	
23.35 Numeri primi	
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	

RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Due	10.00 Generazione Capital
18.00 Touché	12.00 Cose che Capital
19.45 Decanter	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Classic
22.30 Musical Box	24.00 Capital Gold

RADIO 3	M20
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival Festival Internazionale di Musica Antica di Friburgo	14.00 DeeJay Time
	15.00 Giorgio Dazzi
	19.00 One Two One Two
	21.00 Davide Rizzi
	23.00 Dance Revolution
21.30 Radio3 Suite - Magazine	

SKY-PREMIUM	
19.00 The Terminal Film Sky Cinema Collection	21.00 Gli indifferenti Film Sky Cinema Drama
19.00 Country Strong Film Sky Cinema Romance	21.00 Una spia al liceo Film Sky Cinema Family
19.10 Un'oscura verità' Film Sky Cinema Suspense	21.00 Se spostati un posto a tavola Film Sky Cinema Romance
19.20 From Paris with Love Film Sky Cinema Action	21.00 Paradise Beach - Dentro l'incubo Film Sky Cinema Suspense
19.20 Mia e il leone bianco Film Sky Cinema Family	21.15 Prova a prendermi Film Sky Cinema Collection
19.20 Odio l'estate Film Sky Cinema Uno	21.15 BlackKlansman Film Sky Cinema Due
19.25 I delitti del BarLume - Tana libera tutti Film Sky Cinema Comedy	21.15 Skyscraper Film Sky Cinema Uno
19.30 Lacci Film Sky Cinema Due	22.30 Quo Vado? Film Sky Cinema Comedy
21.00 La battaglia di Hacksaw Ridge Film Sky Cinema Action	22.30 Oltre le regole - The Messenger Film Sky Cinema Drama
21.00 Sole a catinelle Film Sky Cinema Comedy	

CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.10 La Macrorregione Alpina	
14.15 Alpe Adria	
14.45 Il giardino dei sogni	
15.30 Mediterraneo	
16.05 Dimela cantando	
18.00 Programma In Lingua Slovena	
18.45 Village Folk - Ljudje	
19.00 Podeljela	
19.25 Tg Sport	
19.30 Quarta di Copertina	
20.00 Le parole più belle	
20.30 Tv Transfrontaliera	
21.00 Tuttooggi	
21.15 Dimela cantando	
22.55 Focus	
23.25 Itinerari Collezione	
23.55 Tuttooggi	
0.10 Tv Transfrontaliera	
0.35 Infocanale	

TELEQUATTRO	
6.00 T4 "Misiot"	
6.30 Cook Academy	
7.00 Mne - Agricoltura	
7.30 Telequattro Story	
9.00 Ginnastica Tai Chi	
9.20 Ginnastica Pilates	
9.40 Ginnastica Zumba	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.30 T4 La Santa Messa	
11.30 T4 La Parola Del Signore	
12.45 Ricette Per Tutto L'anno	
13.00 Bagolando Anno 2022	
Ep. 6 - Cavalli	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.35 T4 - Tv12 L'Alpino	
15.15 Film - Sangue e Arena	
17.15 T4 Tg Trieste - Meridiano	
17.30 Film - Toto, Fabrizi e i giovani d'oggi	
Tg Regionale - I Fatti Della Settimana	
19.00 T4 Tg Trieste	
19.30 T4 "Misiot"	
20.30 T4 Tg Trieste	
21.00 Film - Tamburi lontani	
22.40 Borgo Italia	
23.05 T4 Tg Trieste	

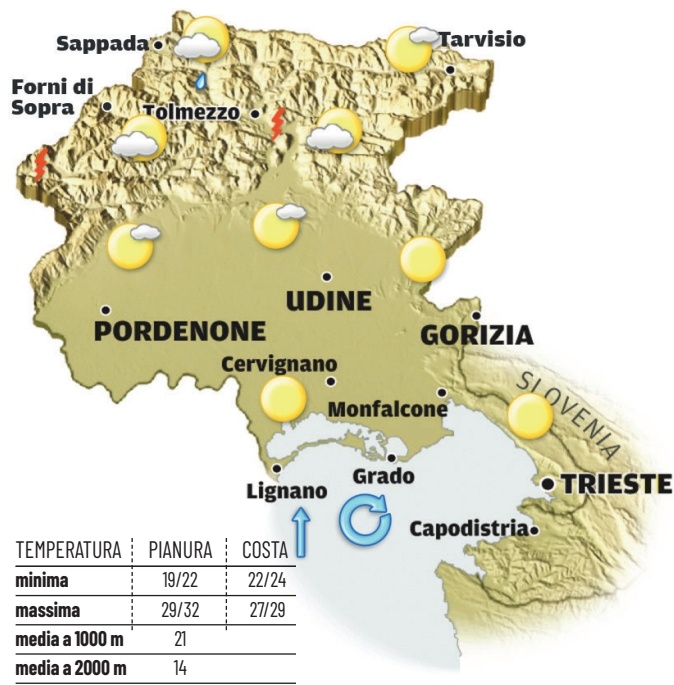
STUDIOPIU LCN 80	
7.00 Oggi è Domenica...	
10.00 Catavolo Show di Domenica	
14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montebaldo	
17.00 Kaboo Cartoni Animati	
17.01 Inuyasha Cartoni Animati	
17.30 Kyashan - Cartoni animati	
18.00 Daitarn III - Cartoni animati	
18.30 Full Metal Panic! - Cartoni Animati	
19.00 Ciclo Fantascienza. Film	
20.30 Curiosando nella Fantascienza	
21.00 Domenica Vintage Film	
23.00 Ciclo L'Horror della Domenica	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	
1.00 I Filmissimi della notte	
2.30 Lancillotto 008. Tf	

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "La cripta dei cappuccini" riduzione di G. Pedini e J. Giacomoni, regia di M. Mirasola - 4ª puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **12.15** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria:
14.30 Sconfinamenti: Presentiamo il docufilm "Luoghi, storie, memorie dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati a Bergamo e Brescia" con la regia di S. Pontini; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste; **Radio TRST A: 7.57** Apertura; **7.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **8.00** Gr Del Mattino Segue Calendarietto E Lettura Programmi; **8.30** Settimanale Degli Agricoltori; **9.00** S. Messa Dalla Chiesa Parrocchiale Di Roiano; **9.45** Rassegna Della Stampa Slovena; **10.00** Musiche Della Nostra Tradizione; **10.30** L'angolino Dei Ragazzi; Gregor Gec: "Girovagando Di Qua E Di Là."; **11.00** Neposredni prenos prve kvalifikacijske tekme Europeade: Slovenci v Italiji - Furlani; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica A Richiesta; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.15** Eureka; **15.00** Prima fila: Poletna Noc - Ditka, Alenka In Neca: Poklon nepozabnim popevkam Ditke Haberl, Alenke Pinteric in Nece Falk; **17.10** Notiziario; **17.10** Literarne Podobe: 20. Leta V Pismih Srečka Kosovelja, Njegovih Domacih In Prijateljev; **17.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.00** Music Magazine; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Previsione incerta, durante la notte non si esclude qualche rovescio sulle zone occidentali. In giornata su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso. Sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile. Possibili locali rovesci o qualche temporale pomeridiano in montagna, meno probabile su qualche zona della pedemontana. Caldo afoso in pianura di giorno. Vento a regime di brezza con vento sostenuto da sud nel pomeriggio sulla costa.

DOMANI IN FVG



Tempo instabile con cielo in genere nuvoloso o coperto. Probabili rovesci e temporali diffusi con piogge da abbondanti ad intense, più frequenti in pianura e in montagna, mentre sulla costa saranno possibili le schiarite più durature con vento da sud moderato. Possibile qualche temporale forte. Temperature massime in diminuzione.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata sarà contrassegnata da generali condizioni di bel tempo e caldo estivo.
Centro: Alta pressione ben presente, il sole non troverà ostacoli per poter splendere in cielo che si presenterà prevalentemente sereno.
Sud: C'è l'anticiclone africano. La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento.
DOMANI
Nord: In questa giornata temporali con grandinate interesseranno Lombardia e Nordest. Sarà soleggiato sul resto delle regioni.
Centro: La giornata sarà contraddistinta da un tempo soleggiato, infatti il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. Farà ancora molto caldo.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi potresti sentirti un po' stanco. Prenditi del tempo per te stesso e cerca di ricaricare le energie. Una pausa potrebbe farti bene per ripartire con più vigore.

LEONE
23/7 - 23/8

Il vento del cambiamento soffia forte. Marte sollecita i tuoi nervi, soprattutto sul lavoro. È il momento di affrontare le motivazioni profonde della tua insofferenza e cercare una soluzione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Finalmente fuori dal tunnel! Dopo settimane difficili, ritrovi energia e possibilità di ripresa. Il lavoro riprende a ingranare e con esso migliora anche la situazione in casa.

TORO
21/4 - 20/5

Il tuo stato di grazia continua. Marte ti sostiene e i pianeti in Cancro portano fortuna e successi, soprattutto nella vita privata. Questo è un momento ideale per rafforzare i legami familiari.

VERGINE
24/8 - 22/9

Finalmente in ripresa! Ritrovi un benessere psicofisico che trascuravi da tempo. Questo nuovo equilibrio ti porta determinazione e voglia di fare. Sarà un'estate importante per te.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Devi affrontare una sfida nel campo lavorativo. Usa tutta la tua pazienza e saggezza per superare questa strada in salita. Le difficoltà non ti spaventano, anzi, a volte ti esaltano.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le stelle parlano di concretezza, specialmente nelle finanze. È un buon momento per concludere accordi vantaggiosi. Sfrutta questa opportunità per ottenere le gratificazioni che meriti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La tua estate parte a rilento. Contrattamenti e incomprensioni possono generare nervosismo. Sii paziente e cerca di capire meglio chi ti sta accanto per migliorare la situazione.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Grande nervosismo nell'aria. Questo potrebbe indicare la necessità di cambiare una situazione in cui ti senti intrappolato. Cerca la giusta via di fuga e ricorda che non tutti i mali vengono per nuocere.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sei il protagonista di questo inizio estate. Hai energia, carisma e fascino. Non ci sono limiti ai traguardi che puoi raggiungere. Guarda dentro di te, scopri cosa vuoi davvero e vai a prendertelo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Hai i nervi a fior di pelle, ma questa agitazione è un invito a muoverti e darti da fare. Dedica più tempo a te stesso e alle attività che ti piacciono per migliorare il tuo umore.

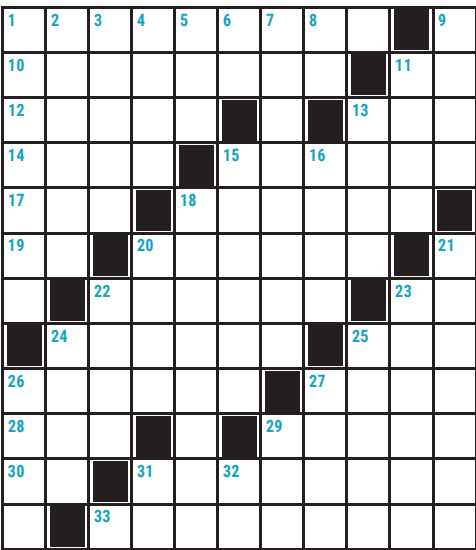
PESCI
20/2 - 20/3

Un cielo di inizio estate carico di doni e promesse. Sei pronto a fare un grande salto di qualità nella tua vita sentimentale. Non nasconderti più e fai il tuo passo decisivo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Lo sono musiche con soavi successioni di note - 10 Fu re di Sparta - 11 Il Vietnam nel web - 12 Assediato - 13 Il Costainas tra Svizzera e Italia - 14 Opportune - 15 Lo è il cavallo al quale non si guarda in bocca - 17 Prefisso che indica orecchio - 18 Un celenterato marino come la madrepora - 19 Forma di teatro giapponese - 20 Il cognome del Caravaggio - 22 Dente a lato degli incisivi - 23 Abbreviazione per circa - 24 Materiale roccioso spostato dal ghiacciaio - 25 Assieme a - 26 Nella cucina indiana è l'equivalente del curry - 27 Quelli da stadio sbeffeggiano calciatori o squadre - 28 Arridono agli olimpionici - 29 Articoli di cancelleria - 30 La fine della Bovary - 31 Scattista, velocista - 33 Uno che attende dei soldi.
VERTICALI: 1 Farfalla gialla e nera - 2 Il paese con la Sfinge - 3 Lo è il procedere della lumaca - 4 Meglio non fare i conti senza di lui - 5 Marte lo era della guerra - 6 Articolo per bimbo - 7 Negli Usa c'è quella del Nord e quella del Sud - 8 Il simbolo dell'olmo - 9 L'indimenticato Jannacci - 11 Il nome di don Corleone de *Il padrino* - 13 Li elegge il conclave - 15 Nome femminile - 16 L'amico di Eurialo - 18 La sposa di Ulisse - 20 La Maionchi produttrice discografica - 21 Il galateo insegna le buone - 22 In questo modo - 23 Calcio d'angolo - 24 La celebre tata Poppins - 25 Si chiede a fine pranzo - 26 Tommaso, umanista inglese - 27 Frazione di dollaro - 29 Devotissimi - 31 Il più vecchio tra due omonimi (abbr.) - 32 Il centro di Verdun.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited

HITACHI

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECCA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
[WWW.VECTASRL.IT](http://www.vectasrl.it)

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 giugno
è stata di 13.377 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GQ
2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

P.le Curiel, 5 - Muggia
Tel. 040.272500
www.bgrealestate.it

CERCASI URGENTEMENTE:

MUGGIA: cercasi a Muggia urgentemente in acquisto APPARTAMENTO in centro storico con una / due camere, soggiorno, cucina, bagno.

MUGGIA: cercasi a Muggia urgentemente in acquisto APPARTAMENTO in piccolo condominio con una / due camere, soggiorno, cucina, bagno.

MUGGIA, FRANCOVEZ, AQUILINIA, BORGO SAN SERGIO, VIA FLAVIA, DOMIO, BAGNOLI DELLA ROSANDRA cercasi in locazione appartamento ammobiliato con cucina, soggiorno, camera, bagno e poggolo.

TRIESTE - VIA REVOLTELLA
€ 179.000



Appartamento in perfette condizioni, rifinito accuratamente in ogni particolare, con serramenti nuovi. Ingresso con porta blindata, soggiorno, ampio poggolo con tende da sole, due belle camere, cucina abitabile, bagno finestrato, ripostiglio e cantina. Ottima esposizione sud/ovest. Con riscaldamento centralizzato, climatizzato, in stabile con ascensore. L'appartamento viene proposto completamente ammobiliato. Classe F (EPgl,nren 201,78)

MUGGIA LUNGOMARE VENEZIA
€ 390.000



Appartamento in recente e prestigioso complesso condominiale in Lungomare Venezia. Dall'ingresso indipendente al piano terra si sale alla zona giorno con saloncino, angolo cottura e accesso alla terrazza e al giardino di proprietà. Zona notte con matrimoniale, camera singola e bagno completo con doccia. Il garage di ca 21 mq si trova a fianco dell'ingresso. Al giardino, con portico, si accede sia dalla terrazza che dal saloncino. Completano la proprietà due posti macchina coperti. In ottime condizioni, con portoncino blindato, riscaldamento a pavimento e aria condizionata, viene venduto completamente ammobiliato. Classe a (EPgl,nren 47,62)

STR. VECCHIA DELL'ISTRIA
€ 200.000



In elegante stabile di recente costruzione con parcheggio condominiale libero, proponiamo un secondo piano con doppio ascensore. L'appartamento è in condizioni veramente buone, composto da ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina non abitabile, doppi servizi, veranda ed ampio terrazzo. Molto soleggiato. **SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE.** Classe E (EPgl,nren 93,41) Euro 200.000,00 COMPRESO il BOX AUTO, con possibilità di venderlo anche SENZA il garage.